

RASSEGNA STAMPA

del

24/02/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-02-2015 al 24-02-2015

23-02-2015 24Emilia.com	
Castelnovo Monti, altro masso a rischio caduta alla Pietra di Bismantova	1
23-02-2015 24Emilia.com	
Dopo l'emergenza maltempo sopralluogo della Protezione civile nazionale sull'Appennino reggiano	2
23-02-2015 24Emilia.com	
In Emilia-Romagna allerta meteo per 36 ore, neve sopra i 400-500 metri	3
23-02-2015 ANSA.it	
In Umbria primi droni sorvegliano frane	4
23-02-2015 ANSA.it	
Allerta meteo su E-R, neve sopra 4-500 m	5
23-02-2015 Adnkronos	
Maltempo, Protezione civile: allerta sul Lazio per 36 ore	6
23-02-2015 AltaRimini.it	
Maltempo in arrivo nel riminese, l'esperto: 'precipitazioni intense e neve a quote basse' - Rimini - Attualità	7
23-02-2015 BolognaToday	
Meteo, allerta Protezione Civile: piogge, pericolo frane e neve sopra i 400 metri	8
23-02-2015 CesenaToday	
Alluvione, rientrano a casa gli ultimi evacuati. Frane sott'osservazione	10
23-02-2015 CesenaToday	
Meteo, nuova allerta maltempo: "Mare agitato con onde alte fino a 4 metri"	11
23-02-2015 Corriere Adriatico.it	
Un protocollo d'intesa Regione-Ordine di Malta	12
23-02-2015 Corriere Adriatico.it	
Meteo, vento freddo e pioggia Nelle Marche neve in collina	13
23-02-2015 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
«Palaeventi» continuano gli show malgrado stop Comune	14
23-02-2015 Cronache Cittadine.it	
Roma. Tir carico di carta in fiamme sull'A1 a Settebagni. 8Km di coda in aumento. Vigili del Fuoco sul posto	17
23-02-2015 Dagospia.com	
L'AQUILA SPENNATA - SARÀ RISARCITA CON 12 MILA EURO LA DIRIGENTE DEL COMUNE DE L'AQUILA PUNITA CON LA SOSPENSIONE, RICHIESTA DAL SINDACO PD MASSIMO CIALENTE, PERCHÉ NON AVEVA PORTA	18
23-02-2015 DronEzine.it	
Umbria: droni Skyrobotic SF6 per la Protezione Civile	21
23-02-2015 E-gazette.it	
Guastalla inaugura l'asilo nido ricostruito dopo il terremoto	23
23-02-2015 Faenzanotizie.it	
Chiusa per frana al km 2,5 la Provinciale 65, via Caduti di Torranello a Monte del Ballo (Riolo)	24
23-02-2015 ForlìToday	
Meteo, nuova ondata di maltempo. Attese nevicate a bassa quota	25
23-02-2015 Gazzetta di Modena.it	
In arrivo il maltempo, torna la pioggia	26
23-02-2015 Gazzetta di Parma.it	
Ancora maltempo: neve da quota 400 metri in Emilia-Romagna	27
23-02-2015 Gazzetta di Parma.it	
Usa: maltempo, tempesta colpisce sud, 30 morti ultimi giorni	28
24-02-2015 Gazzetta di Reggio	

La frana scende ancora Sopralluogo dei tecnici	29
24-02-2015 Gazzetta di Reggio	
Controlli della Protezione civile sulla Pietra Altri massi a rischio di caduta sul Rifugio	30
23-02-2015 Giornale dell'Umbria.it	
Industria e servizi, l'Umbria perde i pezzi e... la testa	31
23-02-2015 Gravità Zero	
DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE	33
23-02-2015 Grosseto Notizie	
Maltempo: tornano la pioggia e la neve in montagna	35
24-02-2015 Il Centro	
La frana rallenta, sos animali	37
24-02-2015 Il Centro	
Tre Comuni e zero pulizia	38
23-02-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
Isola abbraccia gli Alpini	39
24-02-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Crollo balcone, oggi le prove di carico	40
23-02-2015 Il Centro.it	
Civitella, la frana si muove quasi mezzo metro al giorno	41
23-02-2015 Il Giunco.net	
Alluvione, Forza Italia «Le ditte hanno fermato i lavori per ritardi nei pagamenti»	43
24-02-2015 Il Messaggero (ed. Marche)	
La morte di Francesco Silenzi rinviata a domani l'autopsia	44
24-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Orti Giulii, terminati i lavori di pulizia per il busto di Perticari imbrattato	45
24-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Dopo la mareggiata siamo stati lasciati soli	46
24-02-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Altre piogge in arrivo gli imprenditori di via Toscana in ansia	47
24-02-2015 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Allerta maltempo, temporali in arrivo	48
24-02-2015 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Comune, ecco i tre assessori Ludovisi verso l'Urbanistica	49
24-02-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
I droni controllano la frana di San Giovanni	50
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«La cena pagata dai volontari»	51
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Allarme sicurezza e tagli, arriva il prefetto Cannizzaro	52
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Una cerimonia a Poggio Anzù per i piloti dei Tornado	53
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
«Neve e piogge stanno logorando gli argini dei torrenti»	54
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
OLTRE 100 SCATOLONI Operazione Pristina: boom di solidarietà per la raccolta promossa dagli	

Alpini	55
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) «Valutiamoi rischiidraulicidella zona»	56
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	57
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Maltempo: la palla passa al ministero	58
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) LE ricerche scattano alle 17 circa di ieri. Dopo che la moglie allerta i carabinieri: «Sono pre...	59
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Volontariato e sport: Magnani invitato in Senato	60
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) «Sassi di Roccamalatina devastati dalla neve»	61
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) «Croce Blu a rischio, abbiamo bisogno di fondi»	62
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) «Salviamo viale Ruggeri»	63
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) In arrivo due giorni critici	64
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) FRANA il calanco, chiusa via Caduti di Toranello. Da sabato scorso è stata chiusa per frana al	65
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Allertamareggiate	66
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) LA MONTAGNA chiede lo stato di emergenza nazionale: ieri il Dipartimento nazionale di Protezione civ...	67
24-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Frana l'ingresso delle Grotte di Onferno«Vanificati gli sforzi per riaprirle»	68
23-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara) Meteo, mare in burrasca e allerta neve sull'Appennino	69
23-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna) Ritrovato l'anziano scomparso a Voltana	70
23-02-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 1.8 in provincia di Macerata (lunedì 23 febbraio 2015, ore 16.15)	71
24-02-2015 Il Tirreno (ed. Lucca) Riprendono i lavori nella ex caserma Lorenzini	73
24-02-2015 Il Tirreno (ed. Pisa) La frana non fa più paura e via Salcetti sarà liberata	74
24-02-2015 Il Tirreno (ed. Pisa) Aics: Sandro Balestri è il nuovo presidente provinciale	75
23-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba) Piano di Rio, il suolo si muove ancora	76
23-02-2015 Informazione.it Meteo, Protezione Civile: da domani pomeriggio sul Lazio precipitazioni di forte intensità	77

23-02-2015 L'Azione.it	
Sernaglia: quattro defibrillatori per società sportive e scuole	78
23-02-2015 La Discussione	
Primi voli dei droni SF6 in Umbria della Protezione Civile	79
23-02-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Ministro Giannini: "Necessario riformare tutto il sistema legato all'istruzione"	80
24-02-2015 La Nazione (ed. Empoli)	
L'assemblea territoriale del Pd aperta a tutti	82
24-02-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
ROMA. Una perturbazione di origine atlantica raggiunge oggi l'Italia portando rovesci sulle regioni ...	83
24-02-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Le associazioni di categoria saranno presenti alla commissione di domani	84
24-02-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Spiagge-discariche, ruspe al lavoro per Pasqua	85
24-02-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
E' scattata la rivoluzione edilizia per ex caserma Lorenzini e Manifattura	86
24-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Tir carichi di elettrodomestici in arrivo da Ingolstadt: in fila le famiglie	87
24-02-2015 La Nazione (ed. Siena)	
Meno olio: chiesto lo stato di calamità	88
23-02-2015 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
Più imprese, meno lavoratori: giù il manifatturiero e su il terziario. Il "selfie" al censimento dell'economia aretina	89
24-02-2015 La Nazione.it (ed. Massa Carrara)	
Gli sgambetti della montagna	91
24-02-2015 La Nuova Ferrara	
Per i gravi danni ai Lidi chiesto lo stato di calamità	92
24-02-2015 La Nuova Ferrara	
Sisma, prorogati i termini per chiedere i contributi	93
23-02-2015 La Nuova Ferrara.it	
Allerta meteo, sulla costa per forte vento e mare molto mosso	94
23-02-2015 La Prima Pagina	
Reggio Emilia, danni da maltempo sopralluogo del Dipartimento nazionale Protezione Civile	95
24-02-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
"Prima di intervenire occorre una mappa del sottosuolo"	96
24-02-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
L'attesa dei 380 sfollati sistemati in alloggi provvisori "I bimbi vogliono rientrare"	97
23-02-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Allerta meteo, torna la neve	99
23-02-2015 Libertà.it	
Maltempo, nuova perturbazione in arrivo: neve anche in collina	100
23-02-2015 LuccaCitta.net	
Ex caserma Lorenzini: al via il cantiere	101
23-02-2015 MeteoWeb.eu	

Maltempo, alluvione Romagna: tornano a casa gli ultimi 11 sfollati di Cesena	102
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Emilia-Romagna: neve anche a 400-500 metri	103
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Lazio: forti temporali e raffiche di vento da domani pomeriggio a mercoledì sera	104
23-02-2015 Modena2000.it	
Danni da maltempo, sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile	105
23-02-2015 Modenaonline	
Sisma, alluvione e indennizzi: un incontro a Mirandola	106
23-02-2015 Notiziario Italiano.it	
Primi droni al servizio della Protezione Civile	109
23-02-2015 Omniroma	
Marino visita scuola "Oberdan" incendiata "Entro marzo arriveranno le telecamere"	110
23-02-2015 Omniroma	
MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA DA DOMANI POMERIGGIO PER 36 ORE	111
23-02-2015 Parma Daily.it	
Allerta meteo in regione	112
23-02-2015 Più Notizie.it	
Protezione civile: allerta per lo stato del mare	113
23-02-2015 PiacenzaSera.it	
Frana Vigoleno, Foti (Fd'I) "Cantiere fermo, la Regione intervenga prima di Expo"	114
23-02-2015 Prima Pagina News	
Droni, primi voli "SF6" in Umbria per la Protezione Civile	115
23-02-2015 Prima Pagina News	
Maltempo, Coldiretti: Milioni di danni, calamità per agricoltura	116
23-02-2015 Prima Pagina News	
Fiumicino, successo per i corsi di primo soccorso	117
23-02-2015 Quotidiano dell'Umbria.it	
In Umbria primi droni al servizio della Protezione Civile	118
23-02-2015 Quotidiano.net	
Meteo, una settimana di maltempo. Allerta in Emilia. Pioggia e neve a quote medio-basse	119
23-02-2015 RavennaToday	
Meteo, nuova perturbazione: piogge, vento e neve in collina. Scatta l'allerta	121
23-02-2015 RavennaToday	
Frana a Monte del ballo: chiude un tratto della Provinciale 65	122
23-02-2015 Ravennanotizie.it	
Protezione civile, nuova allerta per lo stato del mare	123
23-02-2015 Ravennanotizie.it	
Giovedì si riunisce il consiglio comunale. Si apre con la surroga della consigliera Ricci (Sel)	124
23-02-2015 Reggionline	
Dissesti neve, Pietra di Bismantova e La Vecchia i punti critici	125
23-02-2015 SassuoloOnLine	
Rilievi della Protezione Civile Nazionale oggi alla Pietra di Bismantova	126
23-02-2015 Yahoo! Notizie	
Primi voli in Umbria per la Protezione Civile -2-	127

24-02-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, protezione civile: Da domani su Lazio forti precipitazioni	128
23-02-2015 Yahoo! Notizie	
Lazio,Cangemi (Ncd): Zingaretti non lesina sui dirigenti esterni	129
23-02-2015 goneews.it	
Ex caserma Lorenzini: consegnati i lavori. Riapre il cantiere	130
23-02-2015 goneews.it	
Assemblea Pd alla casa del popolo di Sovigliana, dieci tavoli di discussione	131
23-02-2015 goneews.it	
Una Città in Comune: "Il Pd piange per le scritte antisemite e nel frattempo dà ospitalità a Salvini in biblioteca"	133
24-02-2015 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA - VARATA ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO ALLA RICOSTRUZIONE STEFANO BONACCINI CHE PROROGA AL PROSSIMO 30 APRILE I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI	135

Castelnovo Monti, altro masso a rischio caduta alla Pietra di Bismantova

- 24Emilia

24Emilia.com

"Castelnovo Monti, altro masso a rischio caduta alla Pietra di Bismantova"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Castelnovo Monti, altro masso a rischio caduta alla Pietra di Bismantova

Lunedì 23 febbraio si è svolto alla Pietra di Bismantova il sopralluogo dei tecnici della Protezione civile nazionale dopo il crollo avvenuto lo scorso 13 febbraio, controllo legato alla richiesta inoltrata dal Comune di Castelnovo ne' Monti per la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Al sopralluogo erano presenti il sindaco Enrico Bini, l'assessore comunale alla Protezione civile Silvio Bertucci, la responsabile della Protezione civile per la Provincia di Reggio Federica Manenti, i tecnici della Protezione civile regionale, Chiara Cantini dell'ufficio tecnico del Comune, u volontari della Croce Verde di Castelnovo Monti e dell'Ana, il personale della polizia municipale e i vigili del fuoco di Castelnovo ne' Monti.

Dopo il sopralluogo, i tecnici della Protezione civile saranno chiamati a stilare una relazione sulla conformazione del sito, sulle necessità di intervento per la messa in sicurezza e sui fabbisogni economici per effettuare questi interventi.

L'indicazione della Protezione civile regionale, nel frattempo, è stata quella di dare la priorità alla messa in sicurezza di un masso piuttosto consistente, che appare a rischio caduta, situato sulla verticale del Rifugio della Pietra.

Sarà poi necessario quantificare con precisione i lavori necessari per la rimozione del materiale roccioso caduto sul piazzale dell'eremo di San Benedetto, dove sono ancora presenti macigni di grosse dimensioni e del peso di decine di tonnellate, e il disgaggio del materiale a rischio.

Dall'area in cui è avvenuto il crollo venerdì scorso, infatti, sarà necessario asportare con un'operazione controllata altri 10 metri cubi di materiale roccioso perché nel frattempo, anche nelle ultime ore, stanno continuando a cadere sassi che, seppur di piccole dimensioni, costituiscono comunque un pericolo per chiunque si trovasse nella zona del crollo: per questo l'amministrazione comunale ha ribadito il divieto assoluto di entrare nella cosiddetta "zona rossa".

Gli interventi da effettuare in tempi rapidi, hanno spiegato Bini e Bertucci, "richiederanno comunque somme ingenti per essere portati avanti, per cui riteniamo di grande importanza il sopralluogo della Protezione civile nazionale e l'attenzione verso quanto avvenuto alla Pietra, che in questi giorni è stato davvero alto, non solo da parte degli enti preposti ma anche della popolazione dell'Appennino, dei media e dell'associazionismo locale".

Ultimo aggiornamento: 23/02/15

Dopo l'emergenza maltempo sopralluogo della Protezione civile nazionale e sull'Appennino reggiano

- 24Emilia

24Emilia.com

"Dopo l'emergenza maltempo sopralluogo della Protezione civile nazionale sull'Appennino reggiano"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Dopo l'emergenza maltempo sopralluogo della Protezione civile nazionale sull'Appennino reggiano

Nel pomeriggio di lunedì 23 febbraio i funzionari del dipartimento nazionale di Protezione civile, nell'ambito delle procedure previste per l'attesa dichiarazione di stato di emergenza nazionale, hanno effettuato un sopralluogo a campione in alcune zone dell'Appennino reggiano per verificare lo stato dei dissesti provocati dalla nevicata di inizio febbraio. Stato di emergenza che, come ha ricordato il presidente della Provincia di Reggio Giammaria Manghi, "è un provvedimento che auspichiamo venga adottato al più presto, considerando che solo nel nostro territorio i danni hanno superato i 40 milioni di euro".

I due funzionari hanno visitato prima Vezzano sul Crostolo, poi la Pietra di Bismantova. Ad accompagnarli la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Federica Manenti, il geologo Alessio Campisi, i funzionari dell'agenzia regionale di Protezione civile Venturoli e Benatti e i tecnici dell'Stb Sartini, Bertolini, Malaguti e Truffelli. Ad accogliere la missione, invece, erano presenti i sindaci e i responsabili degli uffici tecnici dei Comuni di Vezzano sul Crostolo e Castelnovo Monti e, sulla Pietra, anche i vigili del fuoco e i rappresentanti di Soccorso alpino e Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.

A Vezzano, ha spiegato la Manenti, l'attenzione è stata richiamata soprattutto sulla frana storica di La Vecchia, che si è riattivata minacciando di raggiungere le abitazioni circostanti e la strada statale 63, ma anche di ostruire il torrente Crostolo.

Sulla Pietra di Bismantova, invece, la Protezione civile nazionale ha potuto constatare la grave situazione creatasi dopo l'ultimo consistente distacco di materiale roccioso dalle pareti della rupe, che ha determinato il divieto di accesso alla cosiddetta "zona rossa".

Ultimo aggiornamento: 23/02/15

In Emilia-Romagna allerta meteo per 36 ore, neve sopra i 400-500 metri

- 24Emilia

24Emilia.com

"In Emilia-Romagna allerta meteo per 36 ore, neve sopra i 400-500 metri"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

In Emilia-Romagna allerta meteo per 36 ore, neve sopra i 400-500 metri

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta di 36 ore per neve, stato del mare, criticità idrogeologica e idraulica in tutte le province della regione da martedì 24 febbraio a mezzogiorno fino alla mezzanotte tra mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio.

Una saccatura di origine atlantica, con annesso un fronte freddo, giungerà nella giornata di martedì sul Mediterraneo centrale determinando la formazione di un minimo di bassa pressione sull'Italia centro-meridionale con conseguenti precipitazioni sul territorio dell'Emilia-Romagna. Le correnti sostenute da est/nord est porteranno un'abbassamento della quota delle nevicate nei rilievi appenninici.

Le precipitazioni nevose sono previste a partire dalla mattinata di martedì sopra quota 1.000 metri, con tendenza a interessare anche quote inferiori a seconda delle zone dell'Emilia-Romagna: intorno ai 700-800 metri ad ovest, intorno ai 400-500 metri ad est. Sono previsti dai 20 ai 30 centimetri di accumulo nelle zone più alte.

Il vento forte, inoltre, determinerà uno stato del mare agitato con un'altezza stimata delle onde compresa tra i 2,5 e i 4 metri.

Ultimo aggiornamento: 23/02/15

In Umbria primi droni sorvegliano frane

- Umbria - ANSA.it

ANSA.it

"In Umbria primi droni sorvegliano frane"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Umbria In Umbria primi droni sorvegliano frane

In Umbria primi droni sorvegliano frane

Per sorvegliare frane pericolose

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ROMA

23 febbraio 2015 12:07

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ROMA, 23 FEB - Droni in volo per sorvegliare frane pericolose: è accaduto in Umbria, dove il velivolo radiocomandato 'Skyrobotic SF6' ha eseguito i rilievi per la Protezione Civile della Regione Umbria, la prima struttura del genere in Italia ad avere il riconoscimento dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) per impiegare Aeromobili a Pilotaggio Remoto (Apr). Tra le frane tenute d'occhio dal drone c'è quella che da quasi un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ,•t

Allerta meteo su E-R, neve sopra 4-500 m

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta meteo su E-R, neve sopra 4-500 m"

Data: **23/02/2015**

Indietro

ANSA.it Emilia-Romagna Allerta meteo su E-R, neve sopra 4-500 m

Allerta meteo su E-R, neve sopra 4-500 m

Da domani mattina per 36 ore, previsti anche vento e mare mosso

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

23 febbraio 2015 15:42

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 23 FEB - Una allerta per neve, stato del mare, criticità idrogeologica e idraulica da martedì a mezzogiorno per 36 ore dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le precipitazioni nevose sono previste da domani mattina sopra 1000 metri, con tendenza ad interessare quote inferiori: intorno a 700-800 a ovest, 400-500 a est. Previsti 20-30 cm di accumulo nelle zone più alte. Il vento forte determinerà mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4 metri.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo, Protezione civile: allerta sul Lazio per 36 ore

Maltempo: Protezione civile, allerta su Lazio per 36 ore - Adnkronos

Adnkronos

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Protezione civile: allerta sul Lazio per 36 ore

[Tweet](#)

" />

Articolo pubblicato il: 23/02/2015

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

"I fenomeni - prosegue la Regione - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica codice giallo su tutte le zone di allerta. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555".

[Tweet](#)

Maltempo in arrivo nel riminese, l'esperto: 'precipitazioni intense e neve a quote basse' - Rimini - Attualità

Maltempo in arrivo nel riminese, l'esperto: 'precipitazioni intense e neve a quote basse' | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 23/02/2015

Indietro

Attualità Maltempo in arrivo nel riminese, l'esperto:...

Maltempo in arrivo nel riminese, l'esperto: 'precipitazioni intense e neve a quote basse' ASCOLTA L'AUDIO

%s1 / %s2

Attualità Rimini

17:09 - 23 Febbraio 2015

Come anticipato domenica sul nostro portale, sul riminese è in arrivo una forte, benché rapida, ondata di maltempo di stampo invernale. Piogge deboli nella mattinata di martedì si intensificheranno nel pomeriggio, interessando tutto il territorio. La quota neve scenderà progressivamente, fino ad attestarsi sui 300 metri nella notte tra martedì e mercoledì. Le precipitazioni, siano esse nevose o piovose, saranno intense: sopra i 1000 metri gli accumuli di neve potranno essere superiori a 50 cm. La protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato l'allerta dalle 12 di martedì fino alle 24 di giovedì.

In audio l'analisi di Pierluigi Randi di Meteoromagna.

Lascia un commento ASCOLTA L'AUDIO

Meteo, allerta Protezione Civile: piogge, pericolo frane e neve sopra i 400 metri

Meteo, allerta Protezione Civile per il 24 e 25 febbraio

BolognaToday

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Meteo, allerta Protezione Civile: piogge, pericolo frane e neve sopra i 400 metri

Diramato un'allerta maltempo, valida dalle 12 di martedì 24 febbraio e per tutta la giornata di mercoledì 25

Redazione 23 febbraio 2015

Storie CorrelateMeteo Bologna, previsioni della settimana: all'insegna di pioggia, nevischio e cielo nuvoloso

La Protezione civile ha diramato oggi un'allerta maltempo, valida dalle 12 di martedì 24 febbraio e per tutta la giornata di mercoledì 25.

PREVISIONI. Per la giornata di domani, martedì 24 febbraio si prevede al mattino in pianura coperto con piogge deboli o pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 900 m; nel pomeriggio in pianura molto nuvoloso con piogge moderate, sui rilievi molto nuvoloso con nevicate moderate sopra 700 m; dalla sera in pianura molto nuvoloso con piogge moderate, sui rilievi molto nuvoloso con nevicate moderate sopra 800 m. Temperature minime del mattino comprese tra 0 °C sui rilievi e 4 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 4 °C sui rilievi e 9 °C in pianura. Velocità massima del vento fino a 47 km/h.

Ancora cielo coperto per le giornate di mercoledì e giovedì prossimo, con temperature che oscilleranno tra i 3° (minima) e gli 8 gradi (massima). Il tempo sarà in via di miglioramento nella giornata di venerdì, dove le nubi sparsi lasceranno il posto ad altre schiarite. La colonnina di mercurio si alzerà fino a sfiorare i 10° (temperatura massima).

Per il fine settimana, invece, il cielo su bologna dovrebbe tornare sereno. Le temperature massime saranno in aumento, fino a 12 gradi, le minime scenderanno fino a zero gradi.

"Una saccatura di origine atlantica, con annesso un fronte freddo, giungerà nella giornata di martedì 24 febbraio 2015, sul Mediterraneo centrale dove determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione sull'Italia centro-meridionale con conseguenti precipitazioni sul territorio dell' Emilia Romagna", è quanto scrive la Protezione Civile regionale "abbassamento della quota delle nevicate nei rilievi appenninici. Le precipitazioni nevose sono previste dalla mattinata di martedì 24 febbraio 2015, inizialmente sopra la quota di 1000 m, con tendenza ad interessare quote inferiori: intorno a 700-800 m sul settore occidentale e a 400-500 m in quello orientale. I quantitativi totali di accumulo sono previsti sino a 20-30 cm nelle zone più alte".

NEVE: possono risultare difficoltose le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale. Possono verificarsi localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali.

CRITICITA' IDRAULICA: si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 1 e fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario. Potranno verificarsi conseguenti localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo.

Annuncio promozionale

Meteo, allerta Protezione Civile: piogge, pericolo frane e neve sopra i 400 metri

CRITICITA' IDROGEOLOGICA: sono possibili fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, localizzate cadute massi e/o attivazioni di frane di dimensioni maggiori. Potranno verificarsi conseguenti danni localizzati ad edifici e viabilità.

,•t

Alluvione, rientrano a casa gli ultimi evacuati. Frane sott'osservazione

CesenaToday

"Alluvione, rientrano a casa gli ultimi evacuati. Frane sott'osservazione"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Alluvione, rientrano a casa gli ultimi evacuati. Frane sott'osservazione

Le frane e gli allagamenti provocati dall'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio saranno anche al centro della seduta della Seconda Commissione consigliare, convocata per le 18.30 di martedì.

Redazione 23 febbraio 2015

Storie CorrelateFrane e dissesti: 1,3 milioni di euro per la difesa di Borello e Ca' RavagliaL'alluvione si lascia alle spalle circa 60 frane: il conto per il Comune è di 2,5 milioniFrane, via del Tunnel resta a senso alternato. Tempi lunghi per RoversanoAlluvione, numerosi smottamenti: la frana di Roversano blocca la stradaAlluvione a Cesena, caduti oltre 140 millimetri di pioggia: allagamenti e frane. Scuole chiuse 1

Via libera per il ritorno a casa delle ultime famiglie (in tutto undici persone) evacuate in occasione dell'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio. Lunedì, infatti, sono state firmate le ordinanze che revocano il precedente provvedimento di sgombero riguardante quattro abitazioni, di cui due ubicate in via Linaro a Casalbano, e due in zona Monte (più precisamente una in via Ponchielli e una in via Bellini). In ognuno di questi casi, la revoca dell'evacuazione arriva dopo gli interventi di messa in sicurezza delle frane che minacciavano le abitazioni, eseguiti dai proprietari dei terreni interessati e verificati dai tecnici comunali.

"Erano questi i casi più critici - ricordano il sindaco Paolo Lucchi, l'assessore alla Protezione Civile Francesca Lucchi e l'assessore ai lavori Pubblici Maura Miserocchi -, proprio perché hanno costretto alcune famiglie a rimanere lontane dalla loro abitazione per circa due settimane. Ma, in questi quindici giorni, l'attività di monitoraggio e messa in sicurezza ha interessato tutti gli episodi (una quindicina solo quelli più rilevanti) di frane e smottamenti registrati sulla rete stradale del Comune di Cesena".

"Non tutte le situazioni sono ancora risolte - aggiungono gli amministratori -. si sta procedendo con il programma di interventi per tornare alla normalità e proprio martedì mattina i tecnici del Dipartimento di Protezione Civile nazionale, della Regione e della Provincia eseguiranno una serie di sopralluoghi per avere un quadro aggiornato. Naturalmente, l'attività di verifica e ripristino si affianca alla normale attività di controllo legata a eventuali nuovi allerta (come quello diramato pochi giorni fa)".

"In particolare, tutti i corsi d'acqua del nostro territorio sono controllati da Servizio Tecnico di Bacino e Consorzio di Bonifica: in caso di allerta della Protezione Civile, attivano una fase di sorveglianza più elevata tramite una rete di sensori idrometrici sui principali fiumi del territorio e sopralluoghi diretti del personale incaricato in caso di evidenze di criticità", concludono. Intanto, le frane e gli allagamenti provocati dall'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio saranno anche al centro della seduta della Seconda Commissione consigliare, convocata per le 18.30 di martedì.

[Annuncio promozionale](#)

Meteo, nuova allerta maltempo: "Mare agitato con onde alte fino a 4 metri"**CesenaToday**

"Meteo, nuova allerta maltempo: "Mare agitato con onde alte fino a 4 metri""

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, nuova allerta maltempo: "Mare agitato con onde alte fino a 4 metri"

All'origine della fase perturbata una saccatura di origine atlantica, con annesso un fronte freddo, che martedì sul Mediterraneo centrale determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione

Redazione 23 febbraio 2015

Dopo una breve tregua è atteso un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche sulla Romagna. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato un'allerta meteo di 36 ore fino alla mezzanotte di giovedì. All'origine della fase perturbata una saccatura di origine atlantica, con annesso un fronte freddo, che martedì sul Mediterraneo centrale determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione.

Al mattino il cielo sarà prevalentemente coperto, con precipitazioni deboli irregolari in intensificazione nel corso del pomeriggio. La perturbazione sarà accompagnata anche da correnti sostenute da est-nord est, che porteranno un abbassamento della quota delle nevicate nei rilievi appenninici. Le precipitazioni nevose sono previste inizialmente sopra la quota di 1000 metri, con tendenza ad interessare quote inferiori fino a 400-500 metri. I quantitativi totali di accumulo sono previsti sino a 20-30 centimetri nelle zone più alte.

Annuncio promozionale

Dalla serata di martedì è atteso un rinforzo del vento. L'intensità e la direzione del vento medio è prevista di 25-30 nodi (46-56 km/h) da nord est sulla fascia costiera, con raffiche fino a 35 nodi (65 km/h); di 30 nodi (56 km/h) da nord est sul crinale appenninico, con raffiche fino a 45-50 nodi (83-93 km/h). Tali condizioni di vento determineranno condizioni di mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4 metri di provenienza nord est.

Un protocollo d'intesa Regione-Ordine di Malta**Corriere Adriatico.it***"Un protocollo d'intesa Regione-Ordine di Malta"*

Data: 23/02/2015

[Indietro](#)**Un protocollo d'intesa****Regione-Ordine di Malta**

PER APPROFONDIRE: ordine, malta, protezione

ANCONA - Protezione civile, firmato un protocollo d'intesa Regione-Ordine di Malta.

Rafforzare i rapporti di collaborazione, nel settore della protezione civile, tra la Regione Marche e il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom). È l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato in Regione dai presidenti Gian Mario Spacca e Narciso Salvo di Pietraganzii. L'accordo ha una validità triennale e rinnova quello firmato nel 2010.

Tra gli impegni sottoscritti, è prevista anche la cooperazione sui temi della prevenzione, della gestione delle emergenze e del soccorso e della formazione del volontariato a livello internazionale, con particolare riferimento all'ambito della strategia macroregionale adriatico ionica. Il presidente Spacca ha sottolineato come il modello di protezione civile cresciuto nelle Marche si basi sul stretto rapporto con il volontariato e le sue articolazioni organizzative: «Sono una forza e una ricchezza che ci hanno consentito di dare risposte tempestive nelle emergenze e di diffondere la cultura della prevenzione. L'associazione di soccorso dell'Ordine di Malta rappresenta un'ulteriore e utile opportunità per rafforzare il conseguimento di questi obiettivi nell'ambito della comunità marchigiana».

Meteo, vento freddo e pioggia Nelle Marche neve in collina**Corriere Adriatico.it***"Meteo, vento freddo e pioggia Nelle Marche neve in collina"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Meteo, vento freddo e pioggia**Nelle Marche neve a bassa quota**

PER APPROFONDIRE: meteo, 3bmeteo, previsioni

ANCONA - "Sarà una settimana turbolenta sull'Italia con frequente maltempo soprattutto al Centrosud".

La previsione viene dal meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara. "Una nuova perturbazione - aggiunge Ferrara - sta per raggiungerci dal Nord Europa e riporterà un graduale peggioramento al Nord e centrali tirreniche che, dopo una breve tregua, torneranno a fare i conti con precipitazioni sparse soprattutto su Alpi, Nordest, Levante Ligure, Toscana e Lazio. Nel frattempo si allontana sulla Grecia la perturbazione giunta nel weekend, portando ancora qualche pioggia o temporale su adriatiche, Sud e Sicilia ma in graduale attenuazione. La tregua tuttavia sarà molto breve".

"Tra martedì e mercoledì si formerà infatti un nuovo vortice ciclonico che dall'Adriatico si porterà verso il basso Tirreno - prosegue l'esperto - portando condizioni di maltempo anche intenso soprattutto al Centrosud, dove saranno possibili nuovi nubifragi e forti temporali, con locali allagamenti e smottamenti. Martedì il grosso dei fenomeni interesserà soprattutto Nordest, Emilia Romagna e regioni tirreniche, estendendosi alle adriatiche entro fine giornata; mercoledì rovesci abbondanti si concentreranno in particolare sul medio versante Adriatico, basso Tirreno e Sicilia. Il Nordovest sarà spesso ai margini dell'azione ciclonica, con precipitazioni più occasionali e anche delle belle schiarite, fatta eccezione per fenomeni più intensi sulla Liguria di Levante. Il tutto verrà accompagnato da venti anche forti su tutti i nostri mari, con Ponente e Maestrale anche oltre i 70-80km/h su Tirreno e Sardegna, dove saranno possibili mareggiate con onde talora di oltre 6-8 metri al largo".

"Nevicate anche abbondanti sono attese sull'Appennino a quote anche basse - aggiunge Ferrara - In particolare martedì sarà neve mediamente oltre i 1000-1500m sulla dorsale, fin verso i 600-800m sulle Alpi, mentre mercoledì con l'ingresso di aria più fredda rovesci di neve si spingeranno anche fino a quote collinari tra Emilia Romagna, Marche, Umbria e Toscana, oltre 500-1000m sul resto dell'Appennino centro-meridionale; neve fin sotto i 600-800m attesa anche sui rilievi della Sardegna".

"L'instabilità ci accompagnerà anche nella seconda parte della settimana - conclude l'esperto - con ulteriori rovesci che tenderanno a concentrarsi su adriatiche e Sud, mentre al Nord e sulle centrali tirreniche prevarranno le schiarite, fatta eccezione per nuove nevicate in arrivo sulle Alpi di confine. Il clima sarà generalmente sempre piuttosto freddo e ventoso".

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ

«Palaeventi» continuano gli show malgrado stop Comune

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **23/02/2015**

Indietro

l'inchiesta

Milano, 23 febbraio 2015 - 08:46

«Palaeventi», continuano gli show malgrado lo stop del Campidoglio

Ignorati i provvedimenti per la rimozione. Il giudice: «Attività non autorizzate». Il pm aveva dato parere sfavorevole al sequestro chiesto dall'opposizione del XV Municipio di Giulio De Santis

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

3

0

0 0 0 0

«Palaeventi» continuano gli show malgrado stop Comune

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - L'ultimo spettacolo è terminato ieri pomeriggio, quando il circo Medrano ha salutato bambini e genitori. A gennaio sono stati ospitati i migliori talenti della musica italiana e una serata è stata dedicata alla sagra della Polenta Night. Spettacoli organizzati presso il «Palaeventi» nonostante l'ordine datato 14 agosto 2014 proveniente dal Gabinetto del sindaco Ignazio Marino di procedere alla rimozione della costruzione situata nell'ex area Gran Teatro, in via di Tor di Quinto.

È solo l'ultimo di una lunga serie di provvedimenti d'intimazione «ignorati» dai gestori della struttura dove, proprio grazie al fatto che sono stati reiteratamente rifiutati gli inviti a sgomberare, «continuano a svolgersi attività che si palesano non autorizzate». A scriverlo è il giudice per le indagini preliminari Tiziana Cocoluto nell'ordinanza di rigetto di sequestro dell'impianto chiesto dai rappresentanti dell'opposizione nel XV Municipio, il capogruppo dei Fratelli d'Italia Giuseppe Calendino e il coordinatore del partito Giorgio Mori. Oltre alla decisione del magistrato, c'era stato anche il parere sfavorevole all'emissione della misura cautelare del pubblico ministero Francesco Dall'Olio, che però è intenzionato a svolgere ulteriori indagini prima di avanzare richieste di provvedimenti inibitori dell'attività. Al centro dell'inchiesta c'è il conflitto esploso la scorsa estate tra il Campidoglio e gli organizzatori del «Palaeventi».

L'11 agosto il dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile esprime parere sfavorevole all'installazione della struttura. Tre giorni dopo, il Gabinetto del sindaco conferma il giudizio, chiedendo la rimozione del «Palaeventi». Le sollecitazioni dell'amministrazione capitolina restano però lettera morta, anche perché gli organizzatori estraggono dal cassetto un documento che li autorizzerebbe alla realizzazione della struttura. Si tratta di un contratto d'affitto firmato nel dicembre 2013 con la società «Sviluppo Finanziario Mg» che si considera proprietaria del terreno (archiviato al catasto come foglio 245 particelle 1 e 6) dove è sorta la struttura contestata. Ed è in questo passaggio che spunta fuori un'anomalia, ora al vaglio degli inquirenti.

Lo stesso appezzamento di terra - com'è scritto in una missiva dell'avvocatura capitolina del 3 novembre del 2014 - è stato oggetto di «una transazione tra l'amministrazione e la società Sviluppo Finanziario Mg per un valore di cinque milioni e 164mila euro datata 18 luglio 2003 per cui la stessa società ha rinunciato a ogni diritto sugli immobili». Chi ha ragione?

Difficile stabilirlo. Su questa mancanza di chiarezza dovrà fare luce la procura ma, intanto, il «Palaeventi» è riuscito a

«Palaeventi» continuano gli show malgrado stop Comune

portare avanti gli spettacoli senza che nessuno riuscisse a mettere un punto fermo, la parola fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23 febbraio 2015 | 08:46

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOTIZIE DEL MUNICIPIO XV

Roma. Tir carico di carta in fiamme sull'A1 a Settebagni. 8Km di coda in aumento. Vigili del Fuoco sul posto

| Cronache Cittadine

Cronache Cittadine.it

"Roma. Tir carico di carta in fiamme sull'A1 a Settebagni. 8Km di coda in aumento. Vigili del Fuoco sul posto"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Roma. Tir carico di carta in fiamme sull'A1 a Settebagni. 8Km di coda in aumento. Vigili del Fuoco sul posto

Roma. Incendio ROMA – Sulla Diramazione di Roma nord tra Castelnuovo di Porto e Settebagni verso il Grande Raccordo Anulare, ci sono 6 km di coda in aumento, che defluiscono sulla corsia di sorpasso, per un autotreno che trasporta carta, andato in fiamme al km 19.

Chiusa anche l'entrata di Castelnuovo di Porto verso il Grande Raccordo Anulare.

In alternativa si consiglia di uscire a Castelnuovo di Porto percorrere la via Tiberina seguendo le indicazioni per Prima Porta fino al Grande Raccordo Anulare.

Sul posto sono presenti il personale di Autostrade per l'Italia, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco e il soccorso meccanico.

L'AQUILA SPENNATA - SARÀ RISARCITA CON 12 MILA EURO LA DIRIGENTE DEL COMUNE DE L'AQUILA PUNITA CON LA SOSPENSIONE, RICHIESTA DAL SINDACO PD MASSIMO CIALENTE, PER CHE NON AVEVA PORTA

risarcita la dirigente sospesa per non aver portato l'acqua ai consiglieri comunali - Cronache

Dagospia.com

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

23 feb 2015 15:39

L'AQUILA SPENNATA - SARÀ RISARCITA CON 12 MILA EURO LA DIRIGENTE DEL COMUNE DE L'AQUILA PUNITA CON LA SOSPENSIONE, RICHIESTA DAL SINDACO PD MASSIMO CIALENTE, PERCHÉ NON AVEVA PORTATO L'ACQUA AI CONSIGLIERI COMUNALI

Secondo il tribunale la sospensione inflitta alla Giuliani è stata "illegittima" per "illogicità manifesta e irragionevolezza" e "travisamento dei fatti" - Ma la Giuliani è andata oltre ed ha denunciato il Comune anche per mobbing, in seguito ad una serie di altre "vessazioni" subite: trasferimenti, demansionamenti e perfino l'assenza di una scrivania...

Prossimo articolo [Articolo precedente](#) [Condividi questo articolo](#)

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Google+](#) [Invia in email](#)

Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente

Giuseppe Caporale per "la Repubblica"

Aveva lasciato i consiglieri comunali, riuniti in assemblea, senza bottigliette d'acqua a disposizione sui banchi "in un particolare periodo canicolare". Insomma, d'estate. E per questo Paola Giuliani, 56 anni, avvocato e dirigente municipale della città terremotata, era stata sospesa.

Sospesa per tre giorni con relativa decurtazione dello stipendio, per aver causato «disdoro», termine desueto per intendere disonore, «all'amministrazione comunale» ed essere venuta meno alla «leale collaborazione con l'ente». La vicenda per due anni e mezzo era rimasta "riservata", proprio come il protocollo comunale utilizzato dal segretario generale del municipio, Carlo Pirozzolo, per informare il sindaco Massimo Cialente - al suo secondo mandato con il centrosinistra - che era stata individuata la responsabile del «grave disagio» patito il 26 luglio del 2012 dai politici aquilani.

Appena quattro giorni dopo quella lettera, il primo cittadino - seppure alle prese in quel periodo con 80mila sfollati per il sisma - aveva inviato una nota «urgente» all'ufficio procedimenti disciplinari per chiedere «provvedimenti sanzionatori» nei confronti della dirigente. E così avvenne.

L'AQUILA

«Si ritiene che l'episodio debba essere qualificato come una violazione degli obblighi di leale ed efficiente collaborazione con gli organi dell'amministrazione comunale» scrisse il legale del municipio aquilano Domenico De Nardis nel

L'AQUILA SPENNATA - SARÀ RISARCITA CON 12 MILA EURO LA DIRIGENTE DEL COMUNE DE L'AQUILA PUNITA CON LA SOSPENSIONE, RICHIESTA DAL SINDACO PD MASSIMO CIALENTE, PER CHE NON AVEVA PORTA

provvedimento notificato il 10 ottobre del 2012 «e si ritiene che nello specifico l'atteggiamento serbato in coincidenza dell'acclarata mancanza di acqua a disposizione del consiglio comunale è atto a denotare il venir meno agli obblighi del proprio ruolo e il disinteresse ad una esigenza reale e ad un diffuso disagio ampiamente avvertito dai consiglieri comunali».

L'AQUILA

Paola Giuliani, però, una volta ricevuta la sanzione si è rivolta al tribunale dell'Aquila. E la sentenza è arrivata solo pochi giorni fa, dopo due anni di istruttoria. Il giudice del lavoro Anna Maria Tracanna ha annullato la sospensione ed ha condannato il sindaco dell'Aquila Cialente al pagamento di una multa di duemila euro.

Secondo il tribunale la sospensione inflitta alla Giuliani è stata «illegittima» per «illogicità manifesta e irragionevolezza» e «travisamento dei fatti». «È del tutto pacifico che l'approvvigionamento di bottigliette d'acqua nel corso di una seduta del consiglio comunale non rientri tra le funzioni spettanti ad un dirigente».

OBAMA E SILVIO BERLUSCONI A L'AQUILA

«Dall'istruttoria svolta» si legge ancora nella sentenza «è emerso che il disservizio in questione (l'assenza di bottigliette d'acqua sui banchi dei consiglieri comunali, ndr) appare la conseguenza della mancata presenza nel settore "segreteria generale" di un dipendente con profilo ausiliario».

Ma la Giuliani è andata oltre ed ha denunciato il Comune dell'Aquila anche per mobbing, in seguito ad una serie di altre «vessazioni» subite: trasferimenti, demansionamenti e perfino l'assenza di una scrivania dove poter lavorare. Ed è stato sempre lo stesso giudice a condannare l'amministrazione.

Facciata Ospedale San Salvatore L'Aquila

«La strategia mobbizzante diretta all'effettivo demansionamento della Giuliani è avvenuto attraverso una serie di provvedimenti a firma del sindaco Cialente» si legge nella seconda sentenza di condanna. La condanna per la seconda sentenza consiste in una multa di 10mila euro.

Ora la dirigente spera di poter tornare serenamente a lavorare. «Non chiedo altro», dice la Giuliani, «in questi anni nonostante tutto quello che è successo, non mi sono mai fermata. Ho continuato a impegnarmi per questa città e voglio continuare a farlo. Le bottigliette? Fu un banale disguido. Non mi competeva, ma mi sarei potuta organizzare con altri dipendenti. Ma quel giorno non mi diedero il tempo di farlo. Qualcuno andò in un bar a comperarle». E aggiunge: «Sono una terremotata anch'io, nel sisma ho perso la casa. E forse la mia unica colpa è di non avere una precisa appartenenza politica». Ma non dovrebbe essere una colpa.

***L'AQUILA SPENNATA - SARÀ RISARCITA CON 12 MILA EURO LA
DIRIGENTE DEL COMUNE DE L'AQUILA PUNITA CON LA SOSPEN
SIONE, RICHIESTA DAL SINDACO PD MASSIMO CIALENTE, PER
CHE NON AVEVA PORTA***

Condividi questo articolo

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Invia in email

Umbria: droni Skyrobotic SF6 per la Protezione Civile**DronEzine.it***"Umbria: droni Skyrobotic SF6 per la Protezione Civile"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Umbria: droni Skyrobotic SF6 per la Protezione Civile 0

By Luca Masali on

February 23, 2015

Civili, Droni, Eventi, Italia, No Profit

I droni potranno essere molto utili nelle attività di protezione civile. Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con il velivolo radiocomandato "Skyrobotic SF6", che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose, in particolare su quella che da circa un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno). Questo drone viene utilizzato dal Servizio Protezione Civile della Regione Umbria, la prima struttura di questo tipo in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per poter impiegare Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR). I risultati di queste attività saranno illustrati domani 24 febbraio a Roma in occasione della conferenza "Droni e sicurezza", che si svolgerà presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani 4 – ore 9-16). A questo evento, interverranno numerosi esperti del "comparto sicurezza", tra cui rappresentanti delle forze armate, delle forze dell'ordine e degli enti di soccorso e protezione civile. Saranno anche presenti diverse aziende specializzate, che presenteranno nuovi droni e sensori. La partecipazione alla conferenza è gratuita ed è riservata agli operatori del settore e alla stampa: è necessario iscriversi, inviando i propri dati a segreteria@romadrone.it.

Durante la conferenza, il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria illustrerà gli impieghi degli APR per il monitoraggio dei beni culturali, la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi. In particolare, il drone "SF6" sarà presentato da Skyrobotic, società ternana del Gruppo Italeaf. Si tratta di un multirobotore esacottero, con un peso al decollo di circa 5 kg e un'autonomia di volo di 40 minuti. Grazie all'autopilota SR-5000, è dotato di avanzate funzionalità di navigazione automatica, che lo rendono in grado di compiere una precisa navigazione GPS, sia nelle fasi di volo manuali che automatiche. Alla conferenza, interverranno anche il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana. Proprio la CRI presenterà il nuovo "Progetto SAPR" nazionale, che prevede l'attivazione delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale (con l'impiego di una ventina di droni multirobotori e di altrettanti piloti) per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Un'altra novità presentata durante la conferenza sarà il "FlySecur", il nuovo drone ad ala fissa sviluppato dalla società romana FlyTop per le esigenze di sorveglianza aerea e intelligence dei corpi di polizia. Interverranno anche la Polizia Municipale di Foligno e la Polizia Locale di Alghero, che si preparano ad utilizzare i droni per il controllo del territorio e i rilievi in caso di incidenti automobilistici.

La conferenza "Droni e sicurezza. Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia" è il quinto appuntamento del ciclo "Roma Drone Conference", organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè. Vi interverranno, tra gli altri, il sen. Giuseppe Esposito, vice presidente del COPASIR, il gen. Enzo Vecciarelli, del Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti, l'ing. Fabrizio D'Urso, della Direzione Regolazione Navigabilità dell'ENAC, e la prof.ssa Maria Teresa Letta, vice presidente nazionale della Croce Rossa Italiana. La conferenza ha ricevuto numerosi patrocini, tra cui: Presidenza del Consiglio/Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, ENAC, ANSV, Aeronautica Militare, CRI, CIRA, ENAV, AIAD e CESMA. Il programma prevede una serie di interventi da parte di rappresentanti di forze dell'ordine e polizie locali, che illustreranno l'impiego dei droni nei propri reparti o i progetti di acquisizione di questi velivoli per il futuro. Saranno anche presentate le attività delle organizzazioni di soccorso e protezione civile, oltre agli impegni dei droni da parte delle forze armate. Infine, importanti aziende specializzate italiane e straniere (FlyTop, In Remote, Italdron, Skyrobotic, IDS-Ingegneria dei Sistemi, Lockheed Martin, Nimbus, Aermatica, Virtualmind, EuroUSC-Italia e altre) illustreranno nuovi progetti di droni ad ala fissa e rotante.

Umbria: droni Skyrobotic SF6 per la Protezione Civile

Guastalla inaugura l'asilo nido ricostruito dopo il terremoto

? | e-gazette

E-gazette.it

"Guastalla inaugura l'asilo nido ricostruito dopo il terremoto"

Data: **24/02/2015**

Indietro

?Guastalla inaugura l'asilo nido ricostruito dopo il terremoto

Reggio Emilia Lun, 23/02/2015 redazione

Firmato dallo studio Mario Cucinella Architects, l'asilo nido è all'avanguardia: a misura di bambini e insegnanti, sostenibile, accogliente e sicuro

Sostenibilità e sicurezza degli spazi sono gli elementi cardine del nuovo asilo nido nel Comune di Guastalla, in provincia di Reggio Emilia. Progettata dallo Studio Mario Cucinella Architects di Bologna, ha una struttura in legno realizzata da Rubner Holzabu, azienda del Gruppo Rubner specialista nella costruzione di grandi opere in legno lamellare. Un asilo nido all'avanguardia e a misura di bambini e insegnanti, sostenibile, accogliente e sicuro.

Il nuovo Nido d'Infanzia che sorge a Guastalla, in via Rosario sostituirà due nidi comunali (Pollicino e Rondine) danneggiati dal terremoto del maggio 2012 e verrà inaugurato nella primavera del 2015. L'edificio può ospitare fino a 120 bambini e bambine tra 0 e 3 anni e si inserisce nel piano di lavoro per la ricostruzione post-sisma dell'Emilia.

,•t

Chiusa per frana al km 2,5 la Provinciale 65, via Caduti di Torranello a Monte del Ballo (Riolo)**Faenzanotizie.it***"Chiusa per frana al km 2,5 la Provinciale 65, via Caduti di Torranello a Monte del Ballo (Riolo)"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Chiusa per frana al km 2,5 la Provinciale 65, via Caduti di Torranello a Monte del Ballo (Riolo) Lunedì 23 Febbraio 2015
- Riolo Terme

Profonda spaccatura nella strada. Ad oggi, non sono possibili previsioni specifiche su modalità e tempistiche di ripristino. Da sabato scorso è stata chiusa per frana al km 2,5 la Strada Provinciale 65, via Caduti di Torranello, in località Monte del Ballo. Un divieto di transito resosi necessario a causa di una profonda spaccatura che ha interessato la sede stradale. Fessurazione avvenuta a seguito di un movimento franoso del terreno sottostante che di fatto rende non percorribile e sicuro il transito.

Per valutare la gravità della situazione e per lo studio di un'eventuale soluzione, nella mattinata di lunedì 23 febbraio si è tenuto un sopralluogo congiunto tra tecnici del Comune di Riolo Terme e della Provincia di Ravenna. Al controllo sul posto erano inoltre presenti il sindaco di Riolo Terme, Alfonso Nicolardi e l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Secondo Valgimigli.

Allo stato attuale le decisioni prese sono quelle della chiusura della strada al traffico veicolare con l'apertura di un percorso pedonale che permette ai residenti oltre il punto interdetto alla circolazione, di riuscire ad usufruire del trasporto scolastico/pubblico da e per Riolo effettuato in tre momenti della giornata (mattino, pomeriggio e prima serata).

Le autorità hanno inoltre deciso, anche grazie allo spirito collaborativo del proprietario di un terreno posto a fianco della sede stradale colpita dalla frana, di realizzare, appena la situazione meteo e logistica lo permetterà, un collegamento provvisorio. Si tratterebbe di una bretella, in ghiaia e stabilizzato, probabilmente a senso unico alternato, che permetterebbe il passaggio dei soli veicoli con portata inferiore alle 3,5 tonnellate.

Nonostante il manifestato impegno della Provincia a trovare una soluzione a questa importante problematica di viabilità, allo stato attuale non è ancora possibile fornire previsioni specifiche su modalità e tempistiche.

Meteo, nuova ondata di maltempo. Attese nevicate a bassa quota**ForlìToday**

"Meteo, nuova ondata di maltempo. Attese nevicate a bassa quota"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, nuova ondata di maltempo. Attese nevicate a bassa quota

Dopo la domenica perturbata, Giove Pluvio si è concesso il lunedì di riposo per ricaricare i rubinetti. Da martedì infatti il transito perturbato, associato ad aria fredda di origine artica, determinerà nuove precipitazioni

Redazione 23 febbraio 2015

FOTO DI REPERTORIO, previste nevicate a 400 metri

Pioggia, vento, freddo e neve a quote collinari. Questo lo scenario meteorologico atteso nelle prossime 36 ore. All'origine della fase perturbata una saccatura di origine atlantica, con annesso un fronte freddo, che martedì sul Mediterraneo centrale determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato un'allerta meteo che si concluderà nella nottata tra mercoledì e giovedì.

Dopo la domenica perturbata, Giove Pluvio si è concesso il lunedì di riposo per ricaricare i rubinetti. Da martedì infatti il transito perturbato, associato ad aria fredda di origine artica, determinerà nuove precipitazioni, a carattere nevoso inizialmente intorno ai 1000 metri, ma con quota neve in discesa fino a 400-500 metri. "I quantitativi totali di accumulo sono previsti sino a 20-30 centimetri nelle zone più alte", evidenzia la Protezione Civile nell'allerta. Dalla serata di martedì è atteso un rinforzo del vento sul crinale appenninico, con raffiche fino a 45-50 nodi (83-93 km/h) dai quadranti nord-orientali. Un'attenuazione dei fenomeni è attesa da mercoledì.

Annuncio promozionale

Da giovedì, spiega il servizio meteorologico regionale dell'Arpa, "il transito del minimo depressionario presente sul Mediterraneo, con il progressivo colmamento, determinerà il miglioramento delle condizioni meteorologiche sulla nostra regione. Pertanto è attesa nuvolosità variabile con possibilità di pioggia sulla Romagna solo nella giornata di giovedì. Le temperature sono in flessione nei valori minimi con valori localmente inferiori allo zero, mentre le massime oscilleranno tra 6 e 11°C".

In arrivo il maltempo, torna la pioggia

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

"In arrivo il maltempo, torna la pioggia"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

In arrivo il maltempo, torna la pioggia

Da domani una nuova perturbazione investirà il Nord est ed anche l'Emilia Romagna portando piogge abbondanti e nevicate anche a bassa quota

Tags [meteo](#) [maltempo](#) [previsioni](#)

23 febbraio 2015

MODENA. Dopo una breve tregua torna a peggiorare il meteo. Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com spiega infatti che: "Sarà una settimana turbolenta sull'Italia con frequente maltempo soprattutto al Centrosud. Una nuova perturbazione sta per raggiungerci dal Nord Europa e riporterà un graduale peggioramento al Nord e centrali tirreniche che, dopo una breve tregua, torneranno a fare i conti con precipitazioni sparse soprattutto su Alpi, Nordest, Levante Ligure, Toscana e Lazio". "Tra martedì e mercoledì si formerà infatti un nuovo vortice ciclonico che dall'Adriatico si porterà verso il basso Tirreno" – prosegue l'esperto – "portando condizioni di maltempo anche intenso soprattutto al Centrosud, dove saranno possibili nuovi nubifragi e forti temporali, con locali allagamenti e smottamenti. Martedì il grosso dei fenomeni interesserà soprattutto Nordest, Emilia Romagna e regioni tirreniche, estendendosi alle adriatiche entro fine giornata; mercoledì rovesci abbondanti si concentreranno in particolare sul medio versante Adriatico, basso Tirreno e Sicilia. Il Nordovest sarà spesso ai margini dell'azione ciclonica, con precipitazioni più occasionali e anche delle belle schiarite, fatta eccezione per fenomeni più intensi sulla Liguria di Levante. Il tutto verrà accompagnato da venti anche forti su tutti i nostri mari, con Ponente e Maestrale anche oltre i 70-80km/h su Tirreno e Sardegna, dove saranno possibili mareggiate con onde talora di oltre 6-8 metri al largo".

"Nevicate anche abbondanti sono attese sull'Appennino a quote anche basse" – aggiunge Ferrara – "In particolare martedì sarà neve mediamente oltre i 1000-1500m sulla dorsale, fin verso i 600-800m sulle Alpi, mentre mercoledì con l'ingresso di aria più fredda rovesci di neve si spingeranno anche fino a quote collinari tra Emilia Romagna, Marche, Umbria e Toscana, oltre 500-1000m sul resto dell'Appennino centro-meridionale; neve fin sotto i 600-800m attesa anche sui rilievi della Sardegna".

"L'instabilità ci accompagnerà anche nella seconda parte della settimana" – conclude l'esperto – "con ulteriori rovesci che tenderanno a concentrarsi su adriatiche e Sud, mentre al Nord e sulle centrali tirreniche prevarranno le schiarite, fatta eccezione per nuove nevicate in arrivo sulle Alpi di confine. Il clima sarà generalmente sempre piuttosto freddo e ventoso".

Tags [meteo](#) [maltempo](#) [previsioni](#)

Ancora maltempo: neve da quota 400 metri in Emilia-Romagna

- Gazzetta di Parma - Provincia - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Ancora maltempo: neve da quota 400 metri in Emilia-Romagna"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Ancora maltempo: neve da quota 400 metri in Emilia-Romagna

23/02/2015 - 21:19

0

Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà l'Italia domani (martedì 24 febbraio), portando piogge e temporali sulle regioni centrali e meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire dalla mattinata di domani nevicate, fino a 400 metri, sull'Emilia-Romagna, con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti, cui si aggiungono venti forti o di burrasca. Dal pomeriggio sono invece attesi temporali e forti raffiche di vento su Lazio, Basilicata, Calabria e Sicilia. Infine, venti di burrasca sono previsti sulla Sardegna.

Usa: maltempo, tempesta colpisce sud, 30 morti ultimi giorni

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Usa: maltempo, tempesta colpisce sud, 30 morti ultimi giorni"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Usa: maltempo, tempesta colpisce sud, 30 morti ultimi giorni

Texas, sospeso processo killer American Sniper. Fermi 1.000 voli

23/02/2015 - 19:10

0

(ANSA) - NEW YORK, 23 FEB - Una bufera di ghiaccio ha colpito diversi stati degli Usa, tra cui Texas, Oklahoma e Arkansas. In Texas, nella regione di Dallas-Fort Worth sono stati cancellati oltre mille voli e chiuse le scuole. In Colorado sono stati cancellati oltre 170 voli. Negli ultimi giorni almeno 22 persone sono morte in Tennessee per il maltempo e 11 persone in Kentucky. In Texas sospeso il processo a Eddie Ray Routh, ex marine accusato di aver ucciso il cecchino protagonista del film American Sniper, Chris Kyle.

La frana scende ancora Sopralluogo dei tecnici

La frana scende ancora
Sopralluogo dei tecnici

vezzano

VEZZANO Sopralluogo ieri sulla grossa frana della Vecchia. Ieri sono intervenuti i tecnici della Protezione civile di Roma, di Bologna e della Provincia di Reggio Emilia con il geologo Bertolini, presenti il sindaco Mauro Bigi, l'architetto Angelo Dallasta, il caposquadra del Comune Vanio Pietrelli, e il proprietario della casa minacciata, Stefano Manini. E' stata illustrata la storia dell'antica frana che si è staccata dal Monte Vecchio nei primi anni Settanta. Una frana, questa, che poggia su una collina di arenaria con sottostante argilla e varie risorgenti che la spingono a valle. Il pericolo imminente è quello di una scivolata a valle dell'enorme quantità di terra che potrebbe ostruire la più importante arteria di valico, la statale 63, oltre a coinvolgere la casa. Una collina, questa, che a partire da Casoletta è tutta franosa. Una quarantina di anni fa una casa situata a circa 300 metri di distanza fu travolta dalla frana. Quest'ultima si riversò sulla 63 e ostruì anche il greto del Crostolo. Furono costruiti 2 ponti sul torrente e un nuovo tratto della 63 per bypassare la frana. Ieri i tecnici della Protezione civile si sono resi conto della gravità della situazione. Intanto il Comune, con la Bonifica di Reggio, affronterà da subito una strategia per i primi interventi, sperando che il tempo non peggiori. Il proprietario della casa, Stefano Manini, confida in tempi d'intervento ragionevoli. Il sindaco Mauro Bigi e l'architetto Dallasta sono sicuri che la Protezione civile presto darà il via ai lavori al fine di mettere in sicurezza l'area colpita dalla frana, che negli ultimi due giorni è scesa a valle di ben sette metri e mezzo. Nel contempo, l'ufficio tecnico vezzanese ha disposto un monitoraggio al fine di avere la situazione continuamente sotto controllo. (d.a.)

Controlli della Protezione civile sulla Pietra Altri massi a rischio di caduta sul Rifugio

Controlli della Protezione civile sulla Pietra
Altri massi a rischio di caduta sul Rifugio

CASTELNOVO MONTI. Nella giornata di ieri, come preannunciato, si è svolto alla Pietra di Bismantova il sopralluogo dei tecnici della Protezione civile nazionale a seguito del crollo avvenuto il 13 febbraio, e legato alla richiesta inoltrata dal Comune di Castelnovo per la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Al sopralluogo erano presenti il sindaco di Castelnovo Enrico Bini, l'assessore alla Protezione Civile Silvio Bertucci, Federica Manenti responsabile della Protezione civile per la Provincia di Reggio, tecnici della Protezione civile regionale, Chiara Cantini dell'Ufficio tecnico del Comune, e altri. Dopo il sopralluogo i tecnici della Protezione civile nazionale saranno chiamati a stilare una relazione, circa la conformazione del sito, le necessità di intervento per la messa in sicurezza e i fabbisogni economici per tali interventi. L'indicazione della Protezione civile regionale nel frattempo è stata quella di dare la priorità alla messa in sicurezza di un masso piuttosto consistente, che appare a rischio caduta, sulla verticale del Rifugio. Sarà poi necessario quantificare con precisione i lavori necessari per la rimozione del materiale caduto sul piazzale dell'Eremo e il disgaggio di materiale a rischio. Dall'area in cui è avvenuto il crollo sarà necessario asportare con una operazione di disgaggio controllato altri 10 metricubi di materiale roccioso. (l.t.)

Industria e servizi, l'Umbria perde i pezzi e... la testa

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Industria e servizi, l'Umbria perde i pezzi e... la testa"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Industria e servizi, l'Umbria perde i pezzi e... la testa -->

Economia

Industria e servizi, l'Umbria perde i pezzi e... la testa

Poste Italiane ed Enel, banche, le scelte delle multinazionali: così le aziende lasciano il Cuore verde

Articolo |

Lun, 23/02/2015 - 05:58

| Di christian cinti

Le Poste, ma non solo. Perché è lunga la lista delle aziende che, per dirla con i sindacati, «non hanno più la testa in Umbria». Che spostano le loro catene dirigenziali fuori dall'Umbria, innescando un doppio risultato. «L'occupazione - incalzano i sindacati - è a basso rendimento». E le scelte strategiche, industriali e finanziarie maturano oltre i confini regionali. Come sembra sia accaduto proprio per il piano di razionalizzazione di Poste Italiane: la lista dei 33 uffici «diseconomici» sarebbe stata catapultata da Roma in Umbria, senza che le realtà locali siano potute intervenire per indirizzare gli obiettivi delle "forbici". La stessa cosa sarebbe accaduta nel 2012 (17 uffici chiusi e 26 ridimensionati negli orari di apertura) con il risultato - sempre secondo le analisi dei sindacati di categoria - che l'organico complessivo si è ridotto in un biennio di 200 unità e che a subire la flessione più consistente siano state proprio le figure dirigenziali, ad oggi non ancora rimpiazzate.

Altra vertenza "calda" è quella che riguarda la riorganizzazione di Enel in Umbria. L'allarme, anche in questo caso, è stato lanciato dai sindacati di categoria (Flai Cisl, Uilcem Uil e Filctem Cgil) ascoltati dalla seconda commissione consiliare di Palazzo Cesaroni. In quella sede, i rappresentanti dei lavoratori hanno spiegato che l'impatto dei tagli legati alla ristrutturazione nazionale che Enel sta portando avanti sarebbero particolarmente pesanti per l'Umbria, a fronte di territori analoghi per numero di utenze che invece riuscirebbero a conservare strutture e centri decisionali. Solo altre due regioni, Molise e Basilicata, vedrebbero una unificazione delle "Zone" attuali, a fronte però di utenze di dimensioni molto più ridotte di quelle umbre. La "Zona Umbria" andrebbe ad assommare 470mila utenze (a fronte di regioni limitrofe in cui le Zone si fermano a 240mila) pur in presenza di una rete molto estesa e ramificata in territori montani e marginali. Il personale rischia di essere ridotto di 100 unità, 25 delle quali verranno rimpiazzate. I rapporti con Regione e Protezione civile umbra saranno gestiti da un ufficio dislocato a Firenze, azzerando - di fatto - il potere decisionale dell'Umbria. Altro allarme riguarda il futuro dell'Archivio di Stato di Perugia che - stando ai contenuti di una circolare che risale a novembre 2014 - verrebbe "declassato eliminando un dirigente coordinatore, procedendo inoltre con l'accorpamento della Soprintendenza archivistica dell'Umbria alle Marche. I consiglieri comunali del Partito democratico Sarah Bistocchi e Tommaso Bori hanno presentato un'interrogazione a risposta orale sulla questione. Secondo i due esponenti del Pd, «l'intero sistema archivistico regionale risulterà fortemente penalizzato da questa pesante riorganizzazione, senza contare che la mancanza di una figura dirigenziale potrà limitare il campo d'azione, le possibilità d'intervento, nonché le capacità propositive ed operative che caratterizzano oggi tale istituto».

E se Sparta piange, Atene non ride. Perché anche nel settore privato, le grandi aziende umbre devono spesso rispondere a input che arrivano da fuori regione. Si pensi ad esempio al mondo del credito: Casse dell'Umbria, nata dalla fusione delle cinque Casse di risparmio del territorio, fa parte del Gruppo Intesa San Paolo ed è evidente che, pur avendo margini di manovra, gli indirizzi politico-finanziari maturano altrove. Così come accade per la Banca popolare di Spoleto, oggi

Industria e servizi, l'Umbria perde i pezzi e... la testa

nell'orbita di Banco Desio. Si pensi, ancora, alla Tk Ast, i cui centri decisionali si innervano addirittura in Germania, lasciando al territorio solo i riflessi di una storia ormai appassita. Come non citare la Perugina, oggi di proprietà della multinazionale Nestlé (si veda anche il box). Travolta dal vortice di una crisi produttiva che - stando alle organizzazioni sindacali - potrebbe produrre oltre 200 esuberi fra i lavoratori, l'azienda lascia davvero pochi margini operativi al glorioso stabilimento di San Sisto. L'elenco potrebbe essere ancora lungo, ma forse bastano soltanto un altro paio di esempi per confermare la tesi per la quale ciò che in Umbria è stato possibile costruire oggi va a vantaggio di gruppi che qui lasciano soltanto i reparti di produzione. Si pensi a Colussi o a Norda, colosso delle acque minerali oggi proprietario di un marchio che ha fatto la storia del settore e del cuore verde d'Italia: la Sangemini.

DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE

Gravità Zero:

Gravità Zero

"DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **23/02/2015**

Indietro

lunedì 23 febbraio 2015

DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE

NUOVI PROGETTI ALLA ROMA DRONE CONFERENCE

Drone - Shutterstock

I droni potranno essere molto utili nelle attività di protezione civile.

Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con il velivolo radiocomandato **Skyrobotic SF6**, che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose, in particolare su quella che da circa un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno).

Questo drone viene utilizzato dal **Servizio Protezione Civile della Regione Umbria**, la **prima struttura** di questo tipo in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento dell' **Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)** per poter impiegare Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR).

I risultati di queste attività saranno illustrati domani 24 febbraio a Roma in occasione della conferenza **Droni e sicurezza**, che si svolgerà presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani 4 ore 9-16). A questo evento, interverranno numerosi esperti del comparto sicurezza, tra cui rappresentanti delle forze armate, delle forze dell'ordine e degli enti di soccorso e protezione civile. Saranno anche presenti diverse aziende specializzate, che presenteranno nuovi droni e sensori. La partecipazione alla conferenza è gratuita ed è riservata agli operatori del settore e alla stampa: è necessario iscriversi, inviando i propri dati a segreteria@romadrone.it.

Durante la conferenza, il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria illustrerà gli impieghi degli APR per il monitoraggio dei beni culturali, la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi. In particolare, il drone SF6 sarà presentato da Skyrobotic, società ternana del Gruppo Italeaf. Si tratta di un multiroboter esacottero, con un peso al decollo di circa 5 kg e **un'autonomia di volo di 40 minuti**.

Grazie all'autopilota SR-5000, è dotato di avanzate funzionalità di navigazione automatica, che lo rendono in grado di compiere una precisa navigazione GPS, sia nelle fasi di volo manuali che automatiche. Alla conferenza, interverranno anche il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana. Proprio la CRI presenterà il nuovo Progetto SAPR nazionale, che prevede l'attivazione delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale (con l'impiego di una ventina di droni multiroboter e di altrettanti piloti) per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Un'altra novità presentata durante la conferenza sarà il FlySecur, il nuovo drone ad ala fissa sviluppato dalla società romana FlyTop per le esigenze di sorveglianza aerea e intelligence dei corpi di polizia. Interverranno anche la Polizia Municipale di Foligno e la Polizia Locale di Alghero, che si preparano ad utilizzare i droni per il controllo del territorio e i rilievi in caso di incidenti automobilistici.

La conferenza **Droni e sicurezza. Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia** è il quinto appuntamento del ciclo **Roma Drone Conference**, organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè.

DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE
E

Vi intervorranno, tra gli altri, il sen. Giuseppe Esposito, vice presidente del COPASIR, il gen. Enzo Vecciarelli, direttore 4° Reparto del Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti, l'ing. Fabrizio D'Urso, della Direzione Regolazione Navigabilità dell'ENAC, e l'avv. Francesco Rocca, presidente nazionale della Croce Rossa Italiana.

La conferenza ha ricevuto numerosi patrocinii, tra cui: Presidenza del Consiglio/Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, ENAC, ANSV, Aeronautica Militare, CRI, CIRA, ENAV, AIAD e CESMA.

Il programma prevede una serie di interventi da parte di rappresentanti di forze dell'ordine e polizie locali, che illustreranno l'impiego dei droni nei propri reparti o i progetti di acquisizione di questi velivoli per il futuro. Saranno anche presentate le attività delle organizzazioni di soccorso e protezione civile, oltre agli impegni dei droni da parte delle forze armate. Infine, importanti aziende specializzate italiane e straniere (FlyTop, In Remote, Italdron, Skyrobotic, IDS-Ingegneria dei Sistemi, Lockheed Martin, Nimbus, Aermatica, Virtualmind, EuroUSC-Italia e altre) illustreranno nuovi progetti di droni ad ala fissa e rotante.

Maltempo: tornano la pioggia e la neve in montagna**Grosseto Notizie**

"Maltempo: tornano la pioggia e la neve in montagna"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: tornano la pioggia e la neve in montagna Pubblicato il

23 febbraio 2015 alle ore 14:29

da Redazione in Amiata, Castiglione della Pescaia, Colline Metallifere, Costa d'argento, Cronaca, Follonica, Grosseto, Pitigliano

La Regione Toscana ha emesso un bollettino meteo valido per la giornata di domani.

Nella nostra provincia sono previste piogge sparse e neve sopra i 900 metri, vento e mareggiate.

Sono interessati dai fenomeni i Comuni di Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo Marittimo, Montieri, Orbetello, Roccalbegna, Roccastrada, Scansano, Scarlino, Semproniano.

Previsioni

Tra la giornata di domani e la prima parte di mercoledì, un vortice depressionario alimentato da aria fredda di origine artica transiterà sull'Italia, determinando un peggioramento anche sulla Toscana.

Domani, precipitazioni sparse su tutta la regione, inizialmente sulle province occidentali in estensione al resto della Toscana nel corso del pomeriggio. I fenomeni potranno assumere carattere di rovescio o temporale sulle aree costiere centro meridionali e sull'Arcipelago.

Precipitazioni più abbondanti attese sull'Appennino, nevose a quote di montagna (700-900 m) nel pomeriggio, in calo fino a 400-600 metri in serata quando interesseranno principalmente i versanti emiliano-romagnoli. Quota neve intorno ai 900 metri sull'Amiata in serata.

Dal pomeriggio di domani, venti forti settentrionali sull'Arcipelago, sui crinali appenninici settentrionali e allo sbocco delle valli con raffiche di burrasca.

Dal pomeriggio di domani, mare molto mosso al largo.

Mercoledì 25 febbraio

Nella prima parte della giornata precipitazioni sparse sulle province centromeridionali e sull'Appennino, nevose a quote collinari, in particolare sui versanti emiliano romagnoli.

Venti forti settentrionali sull'Arcipelago e lungo le aree costiere centromeridionali, con locali raffiche di Burrasca. Mari molto mossi al largo.

I fenomeni possibili con criticità ordinaria

Per pioggia: possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innesco di locali smottamenti superficiali dei versanti.

Maltempo: tornano la pioggia e la neve in montagna

Per vento: possibilità di blackout elettrici e telefonici, di caduta di alberi, cornicioni e tegole, di danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime.

Per mare: possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia, agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi. Possibili problemi alle attività marittime. Possibile pericolo per la navigazione di diporto. Possibile pericolo per i bagnanti.

Per neve: possibili locali problemi alla circolazione stradale. Possibilità di isolate interruzioni della viabilità. Possibilità di danneggiamento delle strutture. Possibilità di isolati black-out elettrici e telefonici.

,•t

La frana rallenta, sos animali

Civitella Casanova, soltanto i titolari delle stalle possono avvicinarsi all'area interdetta di Francesco Bellante wCIVITELLA CASANOVA Monitoraggi e sopralluoghi no-stop nella Valle del Giardino di Civitella Casanova, area colpita da una frana molto complessa, estesa e profonda, dove da giorni è scattato lo sgombero di tutte le abitazioni. Quattordici famiglie, per 35 persone complessive, hanno abbandonato la casa per essere ospitati momentaneamente da amici, parenti o negli alloggi messi a disposizione dalla comunità. Nonostante il movimento del terreno vada rallentando, l'emergenza non è affatto superata. Proseguono infatti le operazioni di sgombero e recupero dei beni nelle abitazioni evacuate. «Stiamo raccogliendo varie richieste e necessità degli abitanti per poi organizzare, con i vigili del fuoco, il recupero dei beni custoditi nelle case», spiegato il consigliere Alessio Granchelli. Al momento, su autorizzazione dei responsabili della sicurezza, gli amministratori lasciano comunque passare nella zona interdetta chi ha lasciato degli animali da accudire. Fortunatamente, la frana sembra concedere qualche momento di tregua anche se gli ultimi accertamenti sul fronte della frana evidenziano uno spostamento del terreno stimato tra 15 e 40 centimetri al giorno, con un piano di scivolamento oscillante tra 15 e 27 metri, a fronte di uno spostamento iniziale di oltre un metro e mezzo al giorno. Diverse abitazioni sono state gravemente danneggiate ma per fortuna non si registrano altre ordinanze di demolizione, oltre ai due edifici pericolanti abbattuti nei giorni scorsi. L'auspicio è che le condizioni meteo possano essere clementi, in modo da consentire l'avvio dei lavori di ripristino delle strade d'accesso alla zona interdetta e per regimentare le acque superficiali al fine di evitare l'aggravamento della frana. Dalla Regione arrivano rassicurazioni importanti per il sindaco Marco D'Andrea. Agli sfollati dovrebbe essere riconosciuto l'affitto per due anni delle case dove andranno ad alloggiare. L'amministrazione comunale, inoltre, punta al risarcimento sia delle strutture agricole che di quelle abitative. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre Comuni e zero pulizia

Nel degrado la zona di Fosso Grande tra Pescara, Spoltore e Montesilvano

PESCARA L'ex discarica di Fosso Grande è l'incrocio delle periferie di Pescara, Spoltore e Montesilvano: quasi una terra di nessuno che nessuno pulisce. È così che sul ciglio della strada i rifiuti si accumulano. Anche sotto il cartello «divieto di scarico». Alessio Di Pasquale, segretario del comitato No Rifiuti, ripete l'elenco a memoria: «Gomme, oli esausti, calcinacci, tanto per cominciare. Il peggio della società dei consumi. Segnaliamo quotidianamente gli abbandoni dei rifiuti e l'immondizia lungo il canale Fosso Grande che poi finisce nel fiume e nel mare e anche sulle nostre tavole col pescato». Per Di Pasquale, il degrado della strada è lo specchio del canale mai pulito nonostante l'alluvione del primo dicembre 2013 quando Fosso Grande è esondato e ha allagato parte di via Prati, a Pescara, e di Villa Raspa di Spoltore: «Tre Comuni, la Provincia e la Regione non riescono a mettersi d'accordo per la manutenzione e pulizia di Fosso Grande. Iniziamo a credere che ci sia una volontà di lasciare le cose come stanno e favorire la speculazione. Sono 5 anni che ci battiamo affinché partano i lavori di bonifica ma fino a oggi, sopralluoghi a parte, non abbiamo visto nulla e i risultati sono sotto gli occhi di tutti». I colonnelli pescaresi del Pd, dopo la visita del capo della Protezione civile Lanfranco Gabrielli il primo dicembre 2014 a un anno dal disastro, hanno annunciato l'arrivo di fondi: «Ma il condizionale è d'obbligo», avverte Di Pasquale, «non basterebbe un milione di euro per sistemare tutto». La zona dell'ex discarica si riscopre trafficata perché, come un imbuto, raccoglie il traffico che da Spoltore e dalla collina di Montesilvano va verso Pescara e viceversa: una scorciatoia che taglia chilometri, obbligando però a passare sulle buche con vista sui rifiuti. «Capiamo che i vigili sono pochi, i mezzi ancora meno ma l'ambiente, la salute e la sicurezza devono essere al primo posto», dice Di Pasquale, «ricordo ancora il caso della presenza di radon a fine anni Novanta: cosa è stato fatto? È normale che un corso d'acqua venga tombato per far costruire palazzi che poi si allagano con la pioggia? È mancata la programmazione sul territorio e abbiamo paura che si voglia proseguire su questa linea. Ai nostri incontri partecipano centinaia di persone e tutte temono per la salute e la sicurezza: questa è la nostra terra dei fuochi». (p.l.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Isola abbraccia gli Alpini

In diecimila al raduno delle Penne Nere con la sfilata fino al santuario di San Gabriele

ISOLA DEL GRAN SASSO Oltre diecimila persone, provenienti da tutto l'Abruzzo e altre regioni italiane, hanno invaso ieri le strade di Isola per assistere alla grande adunata degli Alpini, che si rinnova all'ombra del santuario di San Gabriele da ben 23 anni. Migliaia di penne nere hanno sfilato tra due ali di folla da Isola verso il santuario, preceduti dalla fanfara alpina dell'Aquila seguita da un corteo di sindaci abruzzesi a capo dei quali c'era il vice sindaco di Isola Roberto Di Marco, il presidente della Provincia Renzo Di Sabatino e l'assessore regionale alla protezione civile Mario Mazzocca. Tante le sezioni presenti da tutto l'Abruzzo e non solo, fiere di portare il proprio vessillo di appartenenza. Presenti anche delegazioni straniere provenienti dalla Romania e dall'Ungheria, che con «grande onore», hanno detto, «si sono uniti agli Alpini per non dimenticare». E non mancavano rappresentanti del corpo degli Alpini in servizio con Marco Deon, capitano della 108ª compagnia del battaglione L'Aquila, che ha parlato di «un'occasione importante per stringerci in un caloroso abbraccio attorno ai nostri reduci», e con il colonello Massimo Iacobucci del 9º Reggimento Alpini, «ad Isola per rendere omaggio ai caduti di ieri in Russia ma anche ai caduti di oggi nelle missioni di pace». E tra le penne nere ne è sbucata qualcuna più vecchia, logorata dal tempo, come quella di Carlo Vicentini (97 anni), Valentino Di Franco (93 anni) ed Ercole Nori (93 anni), che hanno ancora negli occhi il ricordo vivo di quella battaglia che tra il dicembre del 1942 e il gennaio del 1943 strappò alla vita molti giovani alpini nel quadrivio di Selenj Jar, l'evento al cui ricordo è dedicato il raduno. In mezzo a loro il presidente dell'Associazione nazionale Alpini Sebastiano Favero, il presidente della sezione abruzzese Natale Giovanni e il generale di corpo d'armata degli Alpini Paolo Inzerilli. Al termine della sfilata il commovente ricordo del sindaco di Isola Alfredo Di Varano, scomparso lo scorso settembre, che da buon alpino non ha mai mancato un raduno organizzato dal gruppo alpini della sua cittadina. In corteo una folla composta e silenziosa si è mossa verso il santuario per la messa in suffragio dei caduti celebrata da don Franco D'Angelo, vicario episcopale. Catia Di Luigi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Crollo balcone, oggi le prove di carico

Cese di Preturo, Forestale ieri al Progetto Case per preparare le operazioni peritali dell'inchiesta

L'AQUILA Accelerazione per l'inchiesta riguardante il crollo di un balcone al Piano Case a Cese di Preturo che poi ha riguardato l'intera piastra dove sono in corso accertamenti sulla stabilità della struttura. Nella giornata di oggi si faranno da parte della forestale e dei vigili del fuoco le prove di carico e di resistenza. E, per questo, nella giornata di ieri, gli operatori hanno fatto i primi lavori preparatori a questa operazione che avverrà alla presenza degli esperti nominati dalla Procura. Con l'ausilio di un'impresa individuata dalla Procura, nella palazzina teatro del crollo del balcone sono stati smontati massetti, pavimenti, impianti e infissi; sono stati inoltre realizzate due strutture esterne di puntellamento per mettere in sicurezza i balconi che sono al di sopra di quello caduto, al fine di fare la prova di carico anche su quest'ultimo. Gli stessi consulenti, l'architetto Carlo Maria Perotti e l'ingegnere Umberto Scalzotto, entrambi di Torino, con gli ausiliari Bernardino Chiaia, ordinario di Scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino, e il geometra Claudio Di Natale, nel pomeriggio hanno effettuato anche un sopralluogo preparatorio. Dalla loro relazione dipende la svolta delle indagini: secondo quanto si è appreso, sarebbero 39 le persone iscritte nel registro degli indagati, cioè coloro che hanno avuto competenze e responsabilità nella filiera del progetto Case, costituito da circa 4500 alloggi antisismici disseminati in 19 insediamenti, appaltato dalla Protezione Civile, costato circa un miliardo di euro e costruito a tempo di record per dare un tetto a oltre 16500 aquilani rimasti senza casa dopo il terremoto del 2009. Tra le altre cose, il pm titolare dell'inchiesta, Roberta D'Avolio, vuole avere indicazioni sulla condizione statica con l'obiettivo di verificare se vi possano essere eventuali pericoli negli altri 493 alloggi abitati dove sono stati posti sotto sequestro 800 balconi. Ai tecnici il pm ha chiesto anche di stabilire qualità dei materiali, staticità, grado di sicurezza e modalità di costruzione. Oggi a Cese di Preturo saranno presenti anche tecnici dell'Università dell'Aquila. COPPITO 3. Sempre in tema di Progetto Case, ma a Coppito 3, ci sono molte proteste da parte dei residenti per la presenza di cani randagi giudicati pericolosi. Gli assegnatari affermano che hanno segnalato il problema da tempo ma non ci sono iniziative. (g.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Civitella, la frana si muove quasi mezzo metro al giorno

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it*"Civitella, la frana si muove quasi mezzo metro al giorno"*Data: **24/02/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Civitella, la frana si muove quasi mezzo metro al giorno

È ancora emergenza per la popolazione di Valle del Giardino, come ha riferito il geologo Pietromartire ai cittadini riuniti in assemblea dal sindaco D'Andrea di Francesco Bellante

Tags frane

23 febbraio 2015

I danni che la frana continua a fare sulle abitazioni ormai disabitate di contrada Valle Giardino, nel comune di Civitella Casanova **CIVITELLA CASANOVA**. L'emergenza frana a Civitella Casanova è tutt'altro che terminata e ieri, nella sala consiliare comunale, l'amministrazione del sindaco **Marco D'Andrea** ha tenuto un'assemblea pubblica con le famiglie che sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni a causa del movimento franoso che si è scatenato in contrada Valle del Giardino. C'è stata un'informativa a 360 gradi su cosa si sta facendo per fronteggiare, e su cosa si farà nell'immediato futuro. All'incontro, oltre a tutti i componenti dell'amministrazione comunale, hanno preso parte il geologo **Eustachio Pietromartire**, il tecnico comunale **Massimo Macrini**, il maresciallo della stazione locale dei carabinieri **Giuseppe Margiotta** e il comandante della stazione del corpo forestale di Montebello di Bertona **Tito Colarossi**. Gli amministratori locali hanno spiegato come, dopo gli interventi iniziali dedicati alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, si stia lavorando all'elaborazione della documentazione necessaria a supportare lo Stato di emergenza già richiesto dalla Regione Abruzzo.

Nella documentazione che a breve sarà consegnata agli organi regionali sarà richiesto, in particolare, un intervento di somma urgenza per il ripristino delle strade d'accesso alla zona interdetta e per la regimentazione delle acque superficiali, al fine di evitare l'aggravamento della frana.

Un'altra foto che dimostra i danni causati dalla frana

Il geologo Eustachio Pietromartire, incaricato dall'ente di Civitella di studiare la situazione di contrada Valle del Giardino, nel corso dell'incontro ha ribadito il persistere dello stato di gravità dell'area. Il movimento franoso, dall'iniziale spostamento di oltre un metro e mezzo al giorno, attualmente viaggia ancora dai 15 ai 40 centimetri al giorno, con un piano di scivolamento che oscilla tra i 15 e i 27 metri.

leggi anche:

La valle in movimento ingoia case, ricordi e sogni a Civitella Casanova

Quattordici famiglie evacuate, minate anche le villette dei turisti inglesi

In accordo con le forze dell'ordine continuerà l'interdizione dell'intera area, non solo relativamente ai fabbricati ma anche sui terreni agricoli. Nei prossimi giorni, con la cooperazione di vigili del fuoco e delle altre forze dell'ordine impegnate sul territorio, si procederà allo sgombero di altre abitazioni ritenute a rischio. «Abbiamo ricevuto il massimo sostegno dalle istituzioni regionali e provinciali. Ci è stato assicurato il riconoscimento dell'affitto (24 mesi) per le famiglie che hanno perso casa. Puntiamo al ristoro dei danni, oltre che per le attività agricole, anche per le strutture abitative», ha detto il sindaco D'Andrea. Contrada Valle del Giardino, intanto, ha sempre più i tratti di un borgo fantasma. Quasi tutte le abitazioni della zona hanno riportato gravi danni, alcune case sono spaccate in due, e anche le strade e le infrastrutture

Civitella, la frana si muove quasi mezzo metro al giorno

hanno pagato un pesante dazio. La forza silenziosa ed inesorabile della frana ha anche modificato la conformazione fisica del paesaggio: si sono generate collinette, specchi d'acqua e persino un laghetto.

Frana di Civitella Casanova, ecco le immagini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags frane

Alluvione, Forza Italia «Le ditte hanno fermato i lavori per ritardi n ei pagamenti»

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Alluvione, Forza Italia «Le ditte hanno fermato i lavori per ritardi nei pagamenti»"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Alluvione, Forza Italia «Le ditte hanno fermato i lavori per ritardi nei pagamenti»

Tweet

23 febbraio 2015 - aggiornato alle 12:05

di Sabino Zuppa

ORBETELLO I ritardi dell'escavazione del letto del fiume Albegna provocano l'intervento di Forza Italia che esprime «una grande preoccupazione per lo stato di avanzamento dei lavori di messa in sicurezza, dopo essere venuti a conoscenza che alcune delle ditte impegnate dalla Regione Toscana nelle attività di somma urgenza hanno fermato i loro mezzi a causa di problemi economici, a quanto pare per gravi ritardi nei pagamenti. Una questione molto grave – commenta il vice segretario provinciale FI, Roberto Berardi – che evidenzia tutte le false promesse fatte dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, dall'assessore Annarita Bramerini e dal presidente del Consorzio di Bonifica, Fabio Bellacchi, che hanno perso forse di vista quello che è l'obiettivo principale, richiesto giustamente dagli alluvionati, ossia quello della escavazione del letto del fiume Albegna fino a riportarlo alla sua sezione originaria del 1967».

«Riguardo a questo anche la ormai famosa legge sulle cave, che dovrebbe dare il via e consentire il dragaggio, è in grave ritardo e continua ad essere solamente una delle tante promesse elettorali fatte da Rossi che, insieme ai suoi, continua a venire in Maremma solamente per fare campagna elettorale. Forza Italia non starà comunque a guardare e si attiverà con i propri consiglieri regionali per chiedere lumi al governatore, anche perché siamo veramente preoccupati per il tutto processo di messa in sicurezza della piana dell'Albegna. Se non si riescono a trovare 1.750.000 euro per le opere di somma urgenza conclude il politico ci chiediamo come farà la Regione Toscana a trovare gli altri 30 milioni di euro che sono stati promessi alla popolazione di Albinia per il completamento di tutte le opere necessarie per darle una vita tranquilla e sicura».

La morte di Francesco Silenzi rinviata a domani l'autopsia**SANT'ELPIDIO A MARE**

E' stata posticipata a domani, mercoledì, la ricognizione cadaverica sulla salma di Francesco Mario Silenzi, il 46enne, noto commercialista e amministratore di condomini, primo sbandieratore della Contesa del Secchio, militante nelle Giacche verdi, associazione di volontari a cavallo di protezione civile e ambientale, e appassionato cavaliere, che è stato trovato morto, con la pistola in mano, verso le 12 di venerdì all'interno della sua auto, nello spiazzo vicino alla chiesa di Villa Falconi, nella zona di Santa Caterina. Una tragedia che ha profondamente provato tutta la città dove l'uomo era conosciutissimo.

I funerali probabilmente verranno officiati giovedì nella chiesa della Collegiata, insieme a quelli del padre Diego, che nello stessa nottata si è spento all'ospedale di Fermo, dove era ricoverato per una grave malattia da qualche mese.

La città in questi giorni si è stretta al dolore di Rosina e Paola, madre e compagna di Mario, molto conosciute in città soprattutto nel centro storico dove con i loro familiari partecipavano alla Contesa e a città Medioevo.

I.Cass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Orti Giulii, terminati i lavori di pulizia per il busto di Peticari
imbrattato*****DEGRADO**

Orti Giulii, terminati i lavori di ripulitura del busto del Peticari imbrattato per ben due volte nel giro di pochi giorni da ragazzini armati di bomboletta spray. "I lavori sono finiti sabato- afferma Franco Cenerelli, responsabile dell'associazione Regresso Arti- con l'eliminazione delle scritte alla base del monumento dedicato a Giulio Peticari. Inoltre, il cippo è stato oggetto di un trattamento che lo proteggerà in futuro da agenti atmosferici e vernice." L'associazione culturale Regresso Arti conta attualmente circa venti soci ed è sempre molto attiva sul fronte della pulizia e del decoro urbano: "Non ci siamo limitati alla sola pulizia del busto- continua Cenerelli- ma è stata un'operazione che ha riguardato tutto il sito di via Belvedere. Abbiamo provveduto, infatti, a ripulire da tag e scritte le mura di recinzione, il tempietto, le panchine, i cestini dei rifiuti e lo stemma all'ingresso del parco. Inoltre, nei prossimi giorni effettueremo, in maniera del tutto volontaria e gratuita, il trattamento protettivo anche sulle colonne e sulle travi in legno del tempietto." L'atto vandalico aveva suscitato nelle scorse settimane le proteste di tanti cittadini pesaresi riunitosi nel gruppo Facebook "Salviamo gli Orti Giulii", con la richiesta unanime rivolta all'amministrazione comunale di ridare prestigio a uno dei primi esempi ottocenteschi di parco pubblico in Italia. E la risposta del Comune non si è fatta attendere con la decisione di anticipare la chiusura degli Orti Giulii alle 18 (e non più quindi fino alle 21 ndr) per tenere in sicurezza il parco nelle ore notturne. Con controlli delle guardie ecologiche volontarie (Gev) e della Protezione Civile che si andranno a sommare all'attività svolta tutti i giorni dalla Polizia municipale. Il nuovo orario rimarrà in vigore fino al 30 aprile per poi cambiare permettendo l'accesso al parco pubblico fino alle 20: "Abbiamo deciso di intervenire in seguito ai recenti episodi di vandalismo- spiega l'assessore all'Operatività Andrea Biancani- con le guardie ecologiche volontarie e il gruppo comunale di protezione civile ci siamo accordati per un controllo più incisivo. Per due volte a settimana, cambiando sempre giorni, verrà effettuato il servizio di sorveglianza."

Daniele Di Palma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la mareggiata siamo stati lasciati soli

<<>>

I residenti delle Brecce e via Ruggeri

EROSIONE

Si guarda alla prossima stagione turistica per superare lo choc della violenta mareggiata risalente all'inizio del mese. Una delegazione di operatori balneari si è incontrata con l'assessore comunale Marco Paolini, ieri nel Municipio di Fano, per passare dalle recenti proposte ai fatti concreti. La stessa burrasca di Sant'Agata, però, ha lasciato ben altri sedimenti fra gli abitanti di via Ruggeri e delle Brecce, la zona più colpita dall'erosione. "Siamo stati lasciati soli, abbandonati anche dalla Prefettura, che dovrebbe essere l'istituzione preposta alla tutela dell'incolumità pubblica", attacca Mauro Ginesi, il portavoce dei residenti. Il suo atto d'accusa è stato trasmesso anche a livello governativo, Regione, magistratura, forze dell'ordine e alcune associazioni nazionali. Il comitato Le Brecce chiede di "risuotere i danni subiti in precedenza dalle abitazioni, a causa della tromba d'aria risalente al settembre 2004. Alla Regione fu concesso lo stato di emergenza, ma nulla abbiamo più saputo delle nostre richieste". Tornando alla mareggiata di inizio mese, Ginesi ipotizza che i danni provocati dal rigonfiamento della fogna debbano essere risarciti "dall'ente gestore del servizio", quindi da Aset spa. Sarebbe necessaria, inoltre, la ripresa dei lavori per proteggere dall'erosione via Ruggeri e via Fratelli Zuccari. Si tratta dei 3 milioni per le nuove scogliere, che deve erogare la Regione: secondo i residenti, si stanno facendo desiderare. "Al capo dipartimento di Protezione Civile - conclude Ginesi - si chiede di aprire un'indagine su questo modo di operare, che mette a rischio la vita delle persone e l'integrità dei loro beni, essendo finora mancati la prevenzione e l'intervento per mitigare un dissesto più che trentennale. Gli abitanti sono stati portati all'esasperazione". I problemi dei residenti e i problemi degli operatori balneari, ieri guidati da Andrea Giuliani di Confartigianato, sono due facce di una stessa medaglia: i progressi dell'erosione marina, che la mareggiata del 5 e 6 febbraio scorsi ha amplificato e di molto. "I danni subiti sono stati rilevanti - afferma l'assessore Paolini - di conseguenza ci presenteremo alla Regione per chiedere che finanzia con risorse adeguate la ricarica delle spiagge fanesi". In condizioni normali servirebbero circa 140.000 euro, ma dopo la recente burrasca, di straordinaria intensità, la categoria dei bagnini ritiene congrua, come minimo, la cifra di 200.000 euro. Hanno richiesto oltre 300.000 euro, invece, gli interventi con procedura di somma urgenza per sistemare via Ruggeri e la passeggiata Papa Giovanni Paolo II. "Quanto agli interventi strutturali - aggiunge l'assessore Paolini - avanti con i 3 milioni delle scogliere. Se lo stato di emergenza ci consentisse di allentare i vincoli di stabilità, potremmo effettuare ulteriori interventi". Conclude Giuliani: "Abbiamo ottenuto che gli uffici comunali si impegnino a predisporre un modello unico, valido tutto l'anno, semplificando le procedure dei lavori per sistemare le spiagge".

Osvaldo Scatassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altre piogge in arrivo gli imprenditori di via Toscana in ansia

«L'argine del Foglia sotto l'Interquartieri rischia di non tenere, serve una manutenzione più profonda»

PESARO

In arrivo Hooligans con pioggia, vento e neve fino a 200 metri. Il Consorzio di Bonifica corre ai ripari e abbassa il livello della diga di Mercatale. «Potrebbe piovere anche molto più di due settimane fa». Gli imprenditori di via Toscana sono preoccupati: «L'argine del Foglia sotto l'Interquartieri è ancora aperto, si intervienga al più presto per metterci in sicurezza».

Il nome è tutt'altro che rassicurante. I meteorologi l'hanno chiamato Hooligans. E' il ciclone che si è già fatto sentire nel weekend, anche se la dorsale adriatica è stata meno coinvolta. Ma, a partire da questa sera, e per almeno 48 ore, interesserà, secondo il bollettino della protezione civile anche la nostra provincia. Nel capoluogo sono previsti, fino a giovedì, dai 70 agli 80 millimetri di pioggia, con la giornata di domani nella quale le precipitazioni dovrebbero essere più diffuse. Sono previsti quantitativi simili di pioggia anche nell'entroterra, ma l'abbassamento delle temperature potrebbe portare neve fino a 200-300 metri. A Urbino e dintorni potrebbe cadere la neve fino a 30 centimetri, ma la permanenza al suolo non dovrebbe essere prolungata, considerato il successivo rialzo delle temperature. C'è il rischio che lungo la costa si ripresentino violente mareggiate, già a partire da oggi, oltre che di piene lungo le aste fluviali. «Arriverà questa perturbazione intensa - spiega l'amministratore delegato del Consorzio di Bonifica Claudio Netti - Che durerà probabilmente per le successive 48 ore. Per prepararci, già da qualche giorno abbiamo cominciato a fare rilasci molto morbidi dalla diga di Mercatale. Possiamo laminare oltre 2 milioni di metri cubi». Livello abbassato per rispondere ad un'eventuale situazione di piena del Foglia. «Non è da escludere che le precipitazioni possano avere carattere ancora più intenso rispetto all'ultima ondata di maltempo, se il vortice depressionario si autoalimenterà», aggiunge Netti.

I LAVORI

Una delle zone più colpite lo scorso 6 febbraio, è stata l'area artigianale di via Toscana, a Pesaro, con un'argine che si è aperto sotto il ponte dell'Interquartieri, all'altezza di via Sardegna, permettendo al fiume Foglia di esondare e inondare alcune aziende lì vicino. Nel frattempo «lavori definitivi non si sono visti», dicono gli imprenditori. Ieri mattina la strada era ancora sbarrata e nel punto in cui l'argine si è aperto, era presente un terrapieno. Ma niente di più. La competenza è della Provincia, ma per arrivare ad un intervento definitivo si attende anche di capire se Società Autostrade si accollerà i costi, considerato che per realizzare la terza corsia, anche quella zona pare sia stata interessata dal passaggio dei camion e dai lavori. «Se non si fa una manutenzione più profonda, l'argine non terrà in occasione di altre ondate di maltempo - è convinto Paolo Muratori del comitato di imprenditori - per questo, bisognerà metterci in sicurezza il prima possibile». Tra i danni causati dalle forti folate di vento di quasi venti giorni fa, anche il nido di falchi pellegrini sul San Bartolo in zona Casteldimezzo: ieri l'ente Parco ha informato di averlo riparato.

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta maltempo, temporali in arrivo**IL METEO**

Dopo un periodo di tregua, la pioggia potrebbe tornare a cadere sulla capitale, con possibili conseguenze per lo stato del manto stradale oggetto di interventi di manutenzione in questi giorni. Il dipartimento regionale di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse: da oggi pomeriggio, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio «precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento». In allerta tutte le strutture per l'emergenza. Per eventuali richieste di intervento è possibile fare riferimento alla sala operativa permanente della Protezione Civile, contattando il numero 803.555.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune, ecco i tre assessori Ludovisi verso l'Urbanistica**LA POLITICA**

Scoppia la pace tra sindaco e Pd e, sfidando la cabala - né di venire né di marte... - oggi Simone Petrangeli firmerà i decreti di nomina dei suoi nuovi assessori, non senza un ampio giro di deleghe tra quelli della prima ora. Noti i nomi dei tre prescelti - Vincenzo Di Fazio e Anna Maria Massimi del Pd, Giovanni Ludovisi di Rieti città futura - le novità semmai sono proprio nelle deleghe. Salvo correzioni dell'ultim'ora, l'ultima bozza utile diceva Sport a Di Fazio, Cultura a Massimi e Urbanistica a Ludovisi. E, a compensare lo scippo dello Sport a Mezzetti, ecco in arrivo dal pacchetto della Pariboni la delega ai Lavori pubblici, che unirà in capo a Mezzetti tutto il settore che va dalle manutenzioni alla Protezione Civile. Su questo schema, sindaco e maggioreanti del Pd hanno «costruttivamente ragionato» nel pomeriggio di ieri per poi approdare ad una riunione plenaria alle 21 per chiudere definitivamente il cerchio.

La firma dei decreti di delega dovrebbe arrivare in mattinata e chissà se anche una conferenza stampa «chiarificatrice», sulla cui opportunità nel centrosinistra non erano però tutti d'accordo (aridaje!). Certo, un punto «pubblico» a questi due mesi di crisi ci andrebbe pur messo, per non lasciare ai soli cronisti il lavoro sporco di raccontare tanto di quel rumore dal rasentare il nulla. «La maggioranza non avrebbe certo raggiunto metà mandato se la quasi totalità di quel che resta del centro destra in consiglio comunale non avesse scelto di non fare opposizione», si lamentano i consiglieri Sebastiani e Cascioli. Sarà che son neofiti...

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I droni controllano la frana di San Giovanni**L'INTERVENTO**

Droni in volo per sorvegliare frane pericolose: è accaduto in Umbria, dove il velivolo radiocomandato 'Skyrobotic SF6' ha eseguito i rilievi per la Protezione Civile della Regione, la prima struttura del genere in Italia ad avere il riconoscimento dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) per impiegare Aeromobili a Pilotaggio Remoto (Apr).

IL DETTAGLIO

Tra le frane tenute d'occhio dal drone c'è quella che da quasi un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno). Lo ufficializzato noto la Roma Drone Conference, la conferenza dedicata ai droni in programma domani a Roma. Il drone 'antifranè che ha sperimentato la Protezione Civile dell'Umbria ha sei eliche (esacottero), pesa circa 5 chilogrammi ed ha un'autonomia di volo di 40 minuti. È equipaggiato con un sistema di pilotaggio automatico chiamato SR-5000, in grado di funzionare grazie ai satelliti Gps. Oltre che la sorveglianza delle frane, i droni potranno essere utilizzati in Umbria anche per controllare lo stato di salute dei beni culturali, per la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi.

IN COMUNE

Intanto sulla questione della frana di San Giovanni Profiamma prende posizione il capogruppo consiliare di Forza Italia Riccardo Meloni. E lo fa con una interpellanza a risposta scritta e per sunto in Consiglio, indirizzata al presidente del consiglio comunale e al sindaco.

I QUESITI

Nel documento Meloni chiede di sapere: «Se in due anni si è finalmente riusciti a comprendere chi debba attivarsi e la motivazione di tale inaccettabile ritardo»; «in che tempi è prevista la normale fruibilità della strada»; «a cosa è dovuto il ritardo e a chi è imputabile»; «Perché l'amministrazione comunale non si è attivata adeguatamente»; «quale è la soluzione suggerita dalla Regione a due anni dall'evento».

Gio:Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La cena pagata dai volontari»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«La cena pagata dai volontari»"*Data: **24/02/2015**

Indietro

OSIMO pag. 13

«La cena pagata dai volontari» POLEMICA ENERGIA NUOVA RIBATTE ALLE CIVICHE

OSIMO BUFERA sui costi della manifestazione della Protezione Civile a Osimo, «Energia nuova» ribatte: «La cena che ha seguito l'evento non finirà nel bilancio comunale, è stata organizzata e pagata di tasca propria dagli stessi volontari». Nel mirino delle Liste Civiche all'opposizione i costi del raduno della Protezione civile in Comune venerdì scorso seguito dalla cena, cui hanno preso parte trentatré organizzazioni della Provincia per un totale di circa cento persone tra volontari, sindaci o loro delegati, organizzato per tenere a battesimo il nuovo direttore del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Marcello Principi. «Quando il fango non è mai abbastanza: alle Civiche, ormai specializzate nel propagandare false informazioni, facciamo presente che la manifestazione della Protezione Civile è stata organizzata dai volontari stessi che per la prima volta hanno portato a Osimo tutti i gruppi comunali della Provincia hanno comunicato dal gruppo di maggioranza Energia nuova' -. 15 euro a persona è il costo sostenuto da ciascun volontario per la cena, pagata di tasca propria, che non graverà di certo sulle casse comunali». A suggello dell'evento e alla presenza del sindaco, il gruppo di Protezione Civile Comunale ha poi ricevuto in donazione una motopompa dalla ditta «Effelle» di Montecchiani.

Allarme sicurezza e tagli, arriva il prefetto Cannizzaro**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Allarme sicurezza e tagli, arriva il prefetto Cannizzaro"*Data: **24/02/2015**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

Allarme sicurezza e tagli, arriva il prefetto Cannizzaro CASTELLEONE OGGI SUMMIT NELLA SALA CONSILIARE E VISITA ALL'AREA ARCHEOLOGICA

CASTELLEONE IL NUOVO prefetto di Ancona, Raffaele Cannizzaro, ha accolto l'invito del sindaco Carlo Manfredi e oggi alle 11,30 farà visita a Castelleone e sarà ricevuto in Municipio dal primo cittadino che gli offrirà anche una stampa su carta a mano di Fabriano. Nell'aula consiliare stamattina il prefetto Cannizzaro incontrerà gli assessori e consiglieri comunali, il responsabile del gruppo di Protezione civile, le autorità locali e i rappresentanti delle forze dell'ordine, delle scuole. Come pure delle associazioni e anche delle attività economiche. A seguire, il prefetto Raffaele Cannizzaro sarà accompagnato nella visita privata al Palazzo Livia della Rovere, sede del museo Archeologico «Alvaro Casagrande» e successivamente all'Area archeologica Città Romana di Suasa. «NELLA SPERANZA di una fattiva collaborazione con il Prefetto anticipa al Carlino il sindaco Carlo Manfredi la visita costituirà l'occasione per un primo esame delle problematiche. In particolare conclude il primo cittadino le situazioni di criticità legate alla sicurezza pubblica, al lavoro, alla zona archeologica di Suasa, alle difficoltà delle aziende a causa della grave crisi economica e ai problemi amministrativi legati ai continui tagli operati dal Governo». s.g.

Una cerimonia a Poggio Anzù per i piloti del Tornado**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Una cerimonia a Poggio Anzù per i piloti del Tornado"*Data: **24/02/2015**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 8

Una cerimonia a Poggio Anzù per i piloti del Tornado VENAROTTA

Andrea Trenta con i volontari della Protezione Civile

UNA CERIMONIA molto commovente, quella che si è svolta giovedì scorso nella frazione venarottese di Poggio Anzù. In tanti, infatti, hanno voluto ricordare i quattro piloti del Tornado scomparsi il 19 agosto scorso, a seguito del drammatico incidente che si verificò proprio sulle colline picene, a sei mesi dal disastro aereo che costò la vita proprio a Giuseppe Palminteri, Paolo Piero Franzese, Alessandro Dotto e Mariangela Valentini. Alla commemorazione, organizzata dall'Aeronautica Militare, è intervenuto l'assessore Andrea Trenta, in rappresentanza del sindaco Fabio Salvi e di tutta la giunta comunale. Inoltre, non sono mancati neanche gli abitanti di tutto il territorio venarottese, che non potranno mai dimenticare quanto accaduto e che in quella circostanza diedero una grande dimostrazione di generosità e determinazione, prestando il loro aiuto ai soccorritori in quelle giornate davvero terribili e drammatiche.

Image: 20150224/foto/2085.jpg

«Neve e pioggiastanno logorandogli argini dei torrenti»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«Neve e pioggiastanno logorandogli argini dei torrenti»"*Data: **24/02/2015**

Indietro

VETRINA METROPOLI pag. 16

«Neve e pioggiastanno logorandogli argini dei torrenti» Allerta di Ferdinando Petri (Bacino Reno)

DANNI INGENTI

AREE A RISCHIO Il maltempo delle scorse settimane ha notevolmente indebolito i letti dei torrenti bolognesi. Nella foto a destra: il crollo dell'argine sul fiume Samoggia, in località Santa Maria in Strada a Anzola

di ANGELA CARUSONE TERMINATA la prima ondata di maltempo (le previsioni odierne non inducono all'ottimismo) che ha messo in ginocchio gran parte della provincia bolognese, inizia la conta dei danni e le prime stime parlano già di centinaia di migliaia di euro. In maniera diffusa piante e tronchi sono caduti nell'alveo di numerosi torrenti e fiumi, così come sulle strade provinciali e comunali che corrono parallele ai corsi d'acqua. «Parliamo di un fenomeno che ha assunto proporzioni enormi e richiederà somme ingenti anche per l'eliminazione delle piante crollate spiega Ferdinando Petri, responsabile del servizio tecnico Bacino Reno, ex genio civile -. Sopralluoghi sono ancora in corso ma solo per l'abbattimento delle alberature pericolanti e a rischio abbiamo stimato una cifra di circa 300mila euro. Gli interventi prioritari sono sul Lavino e sul Samoggia dove ci sono stati cedimenti arginali. E' per questo che stiamo già progettando dei lavori per i quali chiederemo copertura finanziaria». NUMEROSI problemi, infatti, sono venuti con il disgelo: mentre lungo il Lavino le attenzioni sono quasi tutte per i numerosi alberi nell'alveo, nel Samoggia preoccupa il grosso cedimento arginale avvenuto l'altro giorno in località Santa Maria in Strada ad Anzola, nei pressi del cimitero, ora sistemato ma costantemente monitorato. Va meglio sul Savena, dove per Petri «grazie al taglio selettivo realizzato nei mesi scorsi tra Pianoro e Rastigano, l'acqua defluisce e i tronchi non creano problemi». Dopo i sopralluoghi fatti dal responsabile e dai tecnici del Stbr, sono emerse varie criticità e una serie di frane arginali sul Savena abbandonato: la più rilevante in località Altedo, a Malalbergo. Qui è stato danneggiato anche un ponte che porta a una zona rurale costruito più di 70 anni fa. Movimenti franosi non sono mancati in montagna. In Valsamoggia, ad esempio, c'è stato un repentino aggravamento di una frana a Savigno e una colata d'argilla tutt'ora minaccia l'ostruzione del torrente Venola. «I DANNI sono registrati lungo quasi tutti i corsi d'acqua conclude Petri . Problematiche idrogeologiche ci sono sul tratto montano del Santerno, a Casalfiumanese, Borgo Tozzignano e Fontanelice. Invece a Castiglione dei Pepoli, Camugnano e Gaggio Montano ci sono stati peggioramenti dei movimenti franosi. La conta dei danni è appena iniziata, ma parliamo di cifre che si aggirano intorno al centinaio di migliaia di euro».

Image: 20150224/foto/244.jpg

OLTRE 100 SCATOLONI*Operazione Pristina: boom di solidarietà per la raccolta promossa dagli Alpini***Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"OLTRE 100 SCATOLONI Operazione Pristina: boom di solidarietà per la raccolta promossa dagli Alpini"*Data: **24/02/2015**

Indietro

CASALECCHIO pag. 18

OLTRE 100 SCATOLONI Operazione Pristina: boom di solidarietà per la raccolta promossa dagli Alpini A**CASALECCHIO**

CASALECCHIO CENTO SCATOLONI colmi di ogni genere di prima necessità già imballati e disposti su otto pallet pronti per essere spediti. La prima fase dell'Operazione Pristina è pienamente riuscita grazie al gruppo Alpini di Casalecchio e Sasso che domenica scorsa, nonostante il maltempo, ha accolto decine di persone arrivate dalla vallata del Reno, ma anche da tutta la provincia bolognese, per consegnare direttamente materiali di aiuto alle popolazioni del Kosovo. Si tratta di farina, riso, latte a lunga conservazione, vestiti, scarpe e giocattoli che verranno distribuiti direttamente alle famiglie del luogo dai militari del contingente italiano ancora presente nella regione martoriata dalla difficile transizione post bellica. Così dalla mattina e fino al primo pomeriggio nella sede delle penne nere reduci dagli interventi di protezione civile a seguito dell'emergenza-neve, è stato un flusso continuo di auto colme di alimenti e vestiti che i volontari hanno smistato e organizzato per la spedizione. «FRANCAMENTE non ci aspettavamo una risposta così generosa e immediata delle persone dice il capogruppo Giordano Emeri . E' arrivata gente proveniente anche da lontano portando esattamente il genere di cose di cui, dai nostri referenti sul posto, c'è bisogno: vestiti, riso, due quintali e mezzo di farina, panettoni di ottima qualità, scarpe e anche giocattoli per i più piccoli». Emeri, insieme agli altri alpini, in pochi giorni dovrà definire i dettagli della spedizione dei pallet che andranno senza intermediari nelle comunità dove prestano servizio i carabinieri italiani. Secondo una linea di aiuto che insieme alla sicurezza vuole rafforzare anche i legami con la popolazione civile dei territori intorno a Pristina. g.m.

,•t

«Valutiamoi rischiidraulicidella zona»**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"«Valutiamoi rischiidraulicidella zona»"*Data: **24/02/2015**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 11

«Valutiamoi rischiidraulicidella zona» SAVIGNANOM5S, LA PROPOSTA

DOPO gli ultimi eccezionali eventi meteorologici, il M5S di Savignano ha appena depositato una richiesta per l'istituzione di una commissione consiliare straordinaria sugli avvenimenti riguardanti l'inondazione avvenuta il 5-6 febbraio. I consiglieri Mauro Frisoni e Christian Campedelli chiedono che la commissione fornisca eventuali soluzioni e abbia tra i suoi compiti la valutazione di adeguatezza dei piani di emergenza per il rischio idrogeologico e la valutazione dei danni procurati a persone e a cose, in particolare all'alveo e agli argini del fiume Rubicone. La commissione dovrà terminare i suoi lavori entro la fine del mese di maggio, senza che venga erogato il gettone di presenza per non gravare sulle casse comunali. Il M5S ha contemporaneamente depositato un'interrogazione al sindaco che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale, in cui si chiede di relazionare su quanto accaduto, sull'efficienza del piano di emergenza, sulla verifica dei provvedimenti presi, in particolare sulla decisione di non chiudere le scuole e sulla valutazione del rischio idraulico per la scuola materna Gallo Cristallo' di via Togliatti, vista la sua posizione accanto al fiume Rubicone. e.p.

,•t

....

...

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

"...."

Data: 24/02/2015

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 6

... I MIGLIORI AMICI DELL'UOMO IN VETRINA AL «DOG SHOW» NON SOLO cani quest'anno al «Dog show» del Fermo forum', la manifestazione dedicata agli amici animali e a tutti gli amanti della natura. Due giorni intensi, quelli che si sono registrati nel fine settimana: tanti i visitatori e gli amici a quattro zampe che hanno sfilato, lavorato, dimostrato cosa si può fare soltanto per amicizia e per allegria. Ricchissimo il programma: sfilate e ring d'onore, dimostrazioni della Protezione civile, agility, pet therapy, disc dog, dog dance, scent game e in collaborazione con professionisti fermani, dimostrazioni di falchi in volo e passeggiate sui pony. Quest'anno si è parlato anche di gatti e di rettili. I bambini sono rimasti incantati dai giochi di «Unico» e dal «Piccolo Spank». Direttamente dalla Sicilia, i celebri artisti di strada si sono esibiti in numeri di grande divertimento, coinvolgente anche il pubblico presente. Una festa vera, dunque, che per i cani non valeva per alcun titolo in particolare, se non quello di migliore amico' ora e per sempre.

Image: 20150224/foto/6585.jpg

Maltempo: la palla passa al ministero**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Maltempo: la palla passa al ministero"*Data: **24/02/2015**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 19

Maltempo: la palla passa al ministero Comacchio, arrivati i tecnici da Roma. «Vogliono valutare i danni»

Le barriere'

FURIA Una delle immagini dell'ondata di maltempo che, i primi di febbraio, ha colpito i Lidi e in particolare Porto Garibaldi

GRANDE partecipazione all'incontro organizzato ieri da Confesercenti Comacchio per trattare la questione maltempo del 5-6 febbraio con gli operatori del settore turistico-balneare alla presenza anche dei consiglieri regionali Marcella Zappaterra e Paolo Calvano e del sindaco di Comacchio Marco Fabbri. Oggetto dell'incontro i gravi danni subiti dal settore, legati soprattutto all'erosione costiera. Luca Callegarini, rappresentante provinciale di Confesercenti, ha parlato di cifre notevoli per i danni e delle difficoltà che riguardano pubblico e privato. La consigliera Zappaterra ha fatto quindi il punto della situazione: «La Regione ha fatto richiesta al Ministero dello stato di emergenza per calamità. In questi giorni i tecnici ministeriali sono venuti a fare i sopralluoghi del caso, accompagnati da Andrea Peretti, responsabile del Servizio Tecnico di bacino: vogliono avere un'idea dei danni, ma anche una relazione sui 2 giorni terribili di maltempo. Ora la palla quindi al ministero». LA ZAPPATERRA ha spiegato che, qualora venga accettata la richiesta, verrà poi studiato un piano dettagliato di interventi con risorse provenienti da Roma e da distribuire ai comuni colpiti. La consigliera regionale ha voluto sottolineare che, comunque, la Regione si è mossa, stanziando 5 milioni di euro per l'emergenza. «Centomila euro sono arrivati alla Provincia di Ferrara ha specificato sia per il pubblico che per il privato e sono serviti finora per interventi urgenti a Spina, Volano e Nazioni». SI È PARLATO poi della difesa della costa come problema prioritario, rispetto al quale non sono però ancora state individuate soluzioni plausibili. Secondo la Zappaterra, infatti, neppure le barriere a mare di cui tanto si parla sarebbero risolutive: «I tecnici dicono che le barriere risolverebbero magari un problema da una parte, ma potrebbero crearne altri». Si è parlato anche dell'allentamento del patto di stabilità: «A livello regionale abbiamo deciso una rotazione con il patto di stabilità regionale per permettere un po' a tutti di fare investimenti e interventi ha spiegato la Zappaterra. Quest'anno cercheremo di garantire una maggiore capacità di spesa ai Comuni colpiti». Callegarini ha anche annunciato che Confesercenti ha chiesto al Comune di insistere con la Regione affinché inserisca fra i punti all'ordine del giorno la questione Bolkestein, la legge sulle concessioni demaniali che tanto preoccupa gli operatori del settore balneare. Cinzia Boccaccini

Image: 20150224/foto/860.jpg

LE ricerche scattano alle 17 circa di ieri. Dopo che la moglie allerta i carabinieri: «Sono pre...**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"LE ricerche scattano alle 17 circa di ieri. Dopo che la moglie allerta i carabinieri: «Sono pre..."*Data: **24/02/2015**

Indietro

FORLÌ CRONACA pag. 7

LE ricerche scattano alle 17 circa di ieri. Dopo che la moglie allerta i carabinieri: «Sono pre... LE ricerche scattano alle 17 circa di ieri. Dopo che la moglie allerta i carabinieri: «Sono preoccupata, mio marito non è in casa. E non ha con sé il cellulare». In quel momento parte la spedizione: l'epicentro è la zona del fiume Ronco, dal ponte fino alla ferrovia. Il ricercato è un forlivese di 55 anni residente al Ronco, operaio della ditta Alpi di Modigliana, attualmente in mobilitazione. L'uomo, «da tempo depresso», non ha lasciato messaggi e non avrebbe minacciato gesti inconsulti. È alto 1.72, corporatura normale; è vestito con pantaloni marroni, maglia blu e un giubbotto grigio; indossa scarponcini marroni. Stempiato, ha capelli corti e brizzolati. Impegnati nella perlustrazione una trentina di uomini tra 118, vigili del fuoco, soccorso alpino e protezione civile. Dopo la costituzione di un campo base vicino al Ronco, il setacciamento è andato avanti per tutta la notte.

Volontariato e sport: Magnani invitato in Senato**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Volontariato e sport: Magnani invitato in Senato"*Data: **24/02/2015**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 9

Volontariato e sport: Magnani invitato in Senato FONTANELICE SARÀ A ROMA COME PORTAVOCE DEL GRUPPO ENDURO MOTOR VALLEY

Alessandro Magnani con Andrea Bartolini e Ragazzini

FONTANELICE HA COLTO tutti di sorpresa la convocazione in Senato a Roma di Alessandro Magnani, portavoce di Enduro Motor Valley. L'occasione è una tavola rotonda dal titolo **Il motociclismo: tra sport, ambiente, industria ed utilizzo del territorio**, presieduta dal viceministro Infrastrutture e trasporti Riccardo Nencini nella Sala degli Atti Parlamentari del Senato. «E' una enorme soddisfazione per noi spiega Magnani un piccolo gruppo, con una grande idea: unire alla propria passione sportiva un'opera di volontariato a favore dell'ambiente, della sentieristica e della protezione civile». Una delle menti del progetto è stato Andrea Bartolini (a destra nella foto con Magnani e Ragazzini) Campione del Mondo di Motocross nel 1999 e trait d'union fra Enduro Motor Valley e la Federazione Motociclistica Italiana. «Questa convocazione decreta il successo dei nostri pensieri, obiettivi e soprattutto dell'impegno di tutti noi spiega Bartolini che è anche Consigliere comunale a Casalfiumanese il vicepresidente nazionale della Federmoto Giovanni Copioli ha sempre seguito e partecipato a molte delle nostre iniziative e porta la nostra esperienza come esempio a livello nazionale, è per questo che ha richiesto la nostra presenza a Roma». IL MENO STUPITO dell'interesse sull'attività del gruppo di appassionati di fuoristrada è Roberto Poli, prima Sindaco di Casalfiumanese, ora Consigliere Regionale: «Questi ragazzi sono una risorsa eccezionale, per la tutela del territorio e delle persone. Per l'emergenza alluvione, come per l'emergenza neve ci hanno aiutato con disponibilità immediata, si occupano inoltre di manutenzione ambientale e ripristino di sentieri e strade che andrebbero irrimediabilmente perse. Vorrei che su tutto l'Appennino emiliano-romagnolo ci si organizzasse a questo modo, con volontari presenti sul territorio».

Image: 20150224/foto/1147.jpg

«Sassi di Roccamalatina devastati dalla neve»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Sassi di Roccamalatina devastati dalla neve»"*Data: **24/02/2015**

Indietro

APPENNINO pag. 23

«Sassi di Roccamalatina devastati dalla neve» L'allarme dell'Ente Parchi: «Sentieri impraticabili, la Regione ci aiuti economicamente»

GUIGLIA IL PARCO REGIONALE É PER GRAN PARTE INACCESSIBILE. «A RISCHIO LA STAGIONE DELLE VISITE»

GUIGLIA LA CONTA dei danni arrecati da Big snow' nella prima settimana di febbraio si amplia. Una preoccupata segnalazione arriva dal presidente dell'Ente di gestione per i Parchi dell'Emilia Centrale, Giovanni Battista Pasini, per quanto accaduto nel Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina sotto il peso della neve. In questa oasi naturale, che si estende a nord del Panaro, e comprende i territori comunali di Marano, Guiglia e Zocca, i sentieri sono in gran parte impraticabili, perché ostruiti da rami e tronchi caduti sui tracciati, da buche e voragini nel terreno provocate da smottamenti e alberi sradicati. E la riapertura della stagione delle visite e delle uscite degli escursionisti è ormai alle porte. Pasini si è rivolto al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, all'assessore alla Difesa del suolo e ambiente, Paola Gazzolo, al direttore dell'Agenzia della protezione civile, Maurizio Mainetti, e al responsabile del Servizio Parchi, Enzo Valbonesi, perché venga concesso al Parco un contributo economico straordinario per la messa in sicurezza delle strutture (staccionate, pontili, gradinate, ecc.) e per il ripristino della fruibilità dei sentieri danneggiati, che misurano complessivamente una ventina di chilometri. «Questi sentieri ha scritto il presidente Giovanni Battista Pasini alle autorità della Regione costituiscono l'infrastruttura-cardine per la fruizione del Parco dei Sassi, che registra dai 25 ai 30.000 visitatori all'anno». Chiede anche di inserire gli interventi fra quelli urgenti da finanziare con le provvidenze recentemente destinate dalla Giunta regionale. «Cioè - spiega - lo stesso trattamento riservato alla costa per i danni subiti dal maltempo. I nostri sentieri - precisa - valgono per noi come le spiagge del mare per gli operatori della riviera, sono la nostra attrattiva turistica e il veicolo per la fruizione del territorio». La precipitazione nevosa di inizio febbraio è stata definita eccezionale per la quantità e le caratteristiche della neve (molto pesante) caduta in poco tempo. Ingenti sono stati i danni al patrimonio boschivo. Walter Bellisi

Image: 20150224/foto/604.jpg

«Croce Blu a rischio, abbiamo bisogno di fondi»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Croce Blu a rischio, abbiamo bisogno di fondi»"*Data: **24/02/2015**

Indietro

BASSA pag. 17

«Croce Blu a rischio, abbiamo bisogno di fondi» CAVEZZO L'APPELLO DEI VOLONTARI: «NON ABBIAMO PIÙ MOLTE RISORSE PER LE NOSTRE ATTIVITÀ»

CAVEZZO SI CHIAMA Aiutaci ad Aiutare' l'iniziativa lanciata dalla Croce Blu Cavezzo Onlus per cercare fondi che permettano di sostenere e continuare i servizi di pronto intervento sanitario alla cittadinanza. «Non abbiamo più molte risorse per il sostentamento quotidiano delle nostre attività di volontariato, assistenza e soccorso spiega la vice presidente Croce Blu, Diletta Turco per questo lanciamo una richiesta di aiuto economico. I cavezzesi ci dimostrano da sempre il loro grande affetto e ancora una volta capiranno che da soli non ce la facciamo. Mi rivolgo anche alle aziende locali e agli imprenditori, ad altre associazioni ed enti pubblici, che si facciano avanti. Negli anni abbiamo operato sempre bene, con professionalità ed efficienza a servizio dei nostri concittadini con interventi che altrimenti avrebbero richiesto molto tempo come ad esempio l'ambulanza attrezzata con volontari specializzati a bordo immediatamente disponibile in caso di chiamata al 118, i trasporti sanitari e per i dializzati, l'assistenza sanitaria durante manifestazioni e un'attività associativa quotidiana a favore di eventi pubblici o naturali con il gruppo di Protezione Civile». Per sostenere l'associazione si Può fare una donazione sul conto corrente intestato a Croce Blu Cavezzo Onlus, Iban IT 36 Y 06385 66720 000000002177, causale: donazione liberale pro attività di volontariato', oppure destinando il 5 x mille della dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale 02054570367 nel primo riquadro Sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale'. Ma la Croce Blu, nata nel 1991, lancia un appello anche per cercare nuove adesioni. Attualmente i volontari sono 40 e l'anno scorso, con i due mezzi a disposizione, un'ambulanza e un'auto, hanno svolto 1300 servizi e percorso circa 47.500 chilometri. Angiolina Gozzi

Image: 20150224/foto/584.jpg

«Salviamo viale Ruggeri»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"«Salviamo viale Ruggeri»"*Data: **24/02/2015**

Indietro

VETRINA FANO pag. 11

«Salviamo viale Ruggeri» Obiettivo: destinare a quella zona i tre milioni di euro

ALLARME MAREGGIATE IL COMITATO «LE BRECCE» CHIEDE AVVIO DEI LAVORI

IL COMITATO «Le Brecce» non molla e torna a chiedere l'immediato avvio dei lavori per 3 milioni di euro a difesa di viale Ruggeri. In attesa del nuovo incontro con l'Amministrazione comunale, fissato per lunedì 9 marzo, il primo è stato alquanto movimentato, il Comitato mette sul tavolo del confronto alcuni dei temi sui quali ottenere chiarimenti. In verità il Comune hanno già risposto a molti dei quesiti dei cittadini assicurando che le scogliere arriveranno per il 2016. Il sindaco Massimo Seri nei giorni scorsi, infatti, ha firmato con la Regione Marche la convenzione che dà all'Amministrazione comunale la disponibilità di 3 milioni di euro per il risanamento della costa che va dal porto alla foce del Metauro. L'iter procedurale, seguito dagli uffici tecnici del Comune, si dovrà concludere entro dicembre 2015. «Il nostro progetto dovrà essere approvato dalla Regione spiega Paolini è l'ente regionale che dovrà approvare la conformità del progetto alle esigenze espresse dai piani regionali». TRA L'ALTRO sembra che la Regione abbia respinto la proposta del Comune di concentrare gli interventi nel tratto della Sassonia più colpito dall'erosione, lasciando fuori la parte vicina al porto. Di fronte alla risposta negativa dell'ente regionale, la soluzione adottata dai tecnici sarà quella di realizzare, in alcuni punti della costa, scogliere a sezione ridotta. Il Comitato, inoltre, in una lettera inviata a tutti gli enti coinvolti, chiede conto anche dei danni subiti dai residenti di Sassonia sud, nel settembre 2004. Allora il maltempo per colpa di una tromba d'aria causò «scoperchiamenti e allagamenti» in seguito ai quali, ricorda il Comitato «lo Stato, con un decreto del 18 novembre 2004 concesse alla Regione lo stato di emergenza». «Di quella richiesta danni fa presente il presidente del Comitato, Mauro Ginesi noi non abbiamo più saputo nulla, neppure se i finanziamenti siano mai arrivati a Fano». Il Comitato, infine, si rivolge al capo del dipartimento della Protezione civile per sottolineare «la mancata prevenzione e il mancato intervento nel mitigare il rischio idrogeologico che questo luogo subisce (Sassonia sud ndr) da oltre trent'anni portando alla esasperazione gli abitanti del rione». «Noi Cittadini, siamo stati lasciati soli conclude Ginesi abbandonati anche dalla Prefettura che è l'organo preposto a tutelare l'incolumità pubblica». Anna Marchetti

Image: 20150224/foto/2278.jpg

In arrivo due giorni critici**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"In arrivo due giorni critici"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 7

In arrivo due giorni critici ALLERTA METEO PIOGGIA E NEVE

SUL FRONTE meteo arrivano i giorni più critici della settimana. Oggi e domani la nostra regione sarà attraversata da una forte perturbazione, accompagnata da un sensibile abbassamento delle temperature. I modelli previsionali segnalano il rischio di piogge abbondanti nella nostra provincia (dai 35 ai 50 millimetri nei due giorni), a partire dalla serata di oggi. Dalla nottata la neve cadrà anche a quote di alta collina, ma non al di sotto dei 500-600 metri, mentre in un primo tempo era stata ipotizzata anche nei pressi della costa. La Protezione civile ha diramato un nuovo bollettino di allerta meteo. Sulla scia del 2014, anche il 2015 è partito con piogge ben oltre la media. Finora dall'inizio dell'anno sono caduti su Pesaro circa 150 millimetri d'acqua.

Image: 20150224/foto/6070.jpg

FRANA il calanco, chiusa via Caduti di Toranello. Da sabato scorso è stata chiusa per frana al ...**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"FRANA il calanco, chiusa via Caduti di Toranello. Da sabato scorso è stata chiusa per frana al ..."*Data: **24/02/2015**

Indietro

FAENZA pag. 12

FRANA il calanco, chiusa via Caduti di Toranello. Da sabato scorso è stata chiusa per frana al ... FRANA il calanco, chiusa via Caduti di Toranello. Da sabato scorso è stata chiusa per frana al chilometro 2+500 la strada provinciale 65, in località Monte del Ballo. Il divieto di transito si è reso necessario a causa di una profonda spaccatura che è comparsa sull'asfalto ma che, dopo un sopralluogo, ieri mattina, da parte dei tecnici è stato accertato essere causata da un movimento del terreno sottostante. Ieri il sopralluogo con tecnici del Comune di Riolo Terme e della Provincia. Sul posto erano presenti anche il sindaco di Riolo Terme e l'assessore provinciale ai lavori pubblici. Allo stato attuale le decisioni prese sono quelle della chiusura della strada solo al traffico veicolare con l'apertura di un percorso pedonale al lato che permette ai residenti che vivono oltre il punto interdetto, di riuscire ad usufruire del trasporto scolastico e pubblico nel collegamento da Riolo. Non ci sono famiglie isolate ma per poter arrivare a casa con l'auto devono prendere la provinciale dal lato di Imola. Per evitare l'inconveniente è stato chiesto al proprietario di un terreno al lato della strada di permettere il passaggio di una deviazione per aggirare l'ostacolo. Il permesso è stato concesso e sarà realizzato a breve. La bretella, in ghiaia e stabilizzato, sarà a senso unico alternato, e permetterebbe il passaggio dei veicoli con portata inferiore alle 3,5 tonnellate. Per quanto riguarda il ripristino della Provinciale 65 e i lavori per ricompattare la costa, malgrado la Provincia si sia detta pronta alla soluzione, viste le casse vuote dell'Ente, al momento i tecnici non hanno fornito previsioni per l'intervento.

*Allertamareggiate***Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Allertamareggiate"*Data: **24/02/2015**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 6

Allertamareggiate NEL primo pomeriggio di ieri è stata diramata dall'Agenzia regionale di protezione civile una nuova allerta meteo, la numero 13 di quest'anno che, per quanto riguarda il nostro territorio, indica l'attenzione per lo stato del mare a partire dalle 12 di ieri per le prossime 36 ore. Nei nostri lidi non sono previste condizioni di rischio per mareggiate, tuttavia l'allerta segnala il possibile verificarsi di situazioni di criticità nelle aree maggiormente colpite dall'alluvione del 5-6 febbraio. Intanto è proseguita fino alla mezzanotte tra lunedì e oggi l'allerta numero 12 per criticità idraulica e stato del mare, diffusa sabato scorso.

LA MONTAGNA chiede lo stato di emergenza nazionale: ieri il Dipartimento nazionale di Protezione civ...**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"LA MONTAGNA chiede lo stato di emergenza nazionale: ieri il Dipartimento nazionale di Protezione civ..."*Data: **24/02/2015**

Indietro

MONTAGNA pag. 17

LA MONTAGNA chiede lo stato di emergenza nazionale: ieri il Dipartimento nazionale di Protezione civ... LA MONTAGNA chiede lo stato di emergenza nazionale: ieri il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha fatto alcuni sopralluoghi nell'Appennino per verificare lo stato di dissesto provocato dalla nevicata d'inizio febbraio e dalle successive piogge, al fine di riconoscere lo stato di calamità. «Un provvedimento che auspichiamo venga adottato al più presto afferma il presidente della Provincia Giammaria Manghi considerato che nel nostro territorio i danni hanno superato i 40milioni di euro». Tre sono state le località visitate ieri dalla squadra del Dipartimento nazionale di Protezione civile: frana di La Vecchia (Vezzano sul Crostolo), Pietra di Bismantova (Castelnovo Monti) e frana di Luara-Caliceto (Baiso). Hanno partecipato ai sopralluoghi, accolti dai sindaci e guidati dalla responsabile della Protezione civile provinciale Federica Manenti e dal geologo Alessio Campisi, i funzionari dell'Agenzia regionale Venturoli e Benatti, i tecnici Sartini, Bertolini, Malaguti e Truffelli. Alla frana di La Vecchia di Vezzano, Federica Manenti ha richiamato l'attenzione dei funzionari sulla riattivazione di una frana storica che minaccia di raggiungere alcune abitazioni e la statale 63. Al sopralluogo della Pietra, presenti il sindaco Bini, l'assessore Bertucci e il tecnico Chiara Cantini, l'indicazione data dalla Protezione civile regionale consiste nel dare priorità alla messa in sicurezza di un masso piuttosto consistente sulla verticale del Rifugio della Pietra che appare a rischio caduta. Si dovranno quantificare i lavori necessari per la rimozione del materiale precipitato presso l'eremo. Sul movimento franoso Lugara-Calicceto al Muraglione di Baiso, i tecnici della Protezione civile, accompagnati dal sindaco Fabrizio Corti, considerato il vasto fronte di frana, hanno disposto un finanziamento di 70mila per un intervento urgente, mirato alla raccolta delle acque di superficie che alimentano il movimento franoso che minaccia le abitazioni sottostanti. La canalizzazione delle acque è solo un intervento propedeutico ai lavori che dovranno seguire per mettere in sicurezza l'intero versante. Settimo Baisi

Image: 20150224/foto/2437.jpg

,•t

Frana l'ingresso delle Grotte di Onferno«Vanificati gli sforzi per riaprirle»**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Frana l'ingresso delle Grotte di Onferno«Vanificati gli sforzi per riaprirle»"*Data: **24/02/2015**

Indietro

VETRINA CATTOLICA pag. 13

Frana l'ingresso delle Grotte di Onferno«Vanificati gli sforzi per riaprirle» GEMMANO, IL SINDACO RIZIERO SANTI CHIEDE AIUTO ALLA REGIONE

L'ingresso delle Grotte di Onferno bloccato dalla frana e gli elementi della passerella trascinati via per diversi metri GROTTI inaccessibili. A Onferno, una delle bellezze naturali della vallata nella zona di Gemmano è diventata inaccessibile dopo il maltempo del 6 febbraio scorso. Anche ieri il sindaco Riziero Santi è andato sul posto per verificare i danni prodotti da una frana che ha ostruito l'accesso alle Grotte di Onferno. Una parte della collina è scivolata' per le abbondanti piogge, portando con sé gli ultimi metri della passerella che conduce i visitatori all'interno. «Sono molto preoccupato - dice Santi - perché nonostante le grotte siano pronte per la riapertura, con tanti sacrifici e tante spese, e che siamo in gara per la gestione, con la frana esterna che ne ostruisce l'ingresso rischia di essere tutto vanificato con ingenti danni per l'ambiente e per la nostra comunità». Una beffa perché l'antro dove i pipistrelli sono di casa, è stato messo in sicurezza negli ultimi anni e non ha subito alcun danno dal maltempo. Ma non è accaduta la medesima cosa per gli ultimi metri della passerella spazzati via dalla frana. Santi ha già scritto alla Regione perché non basterà sistemare qualche asse a terra e un parapetto per riappropriarsi del viaggio nelle grotte. «Non è possibile ripristinare la situazione precedente, perché è troppo grande la parte della collina franata. Andrà realizzato un nuovo camminamento per aggirare l'ostacolo, ma questo sarà possibile solo dopo l'intervento di mezzi pesanti per sistemare la condizione della collina». Santi si è rivolto direttamente al presidente della Regione Stefano Bonaccini, agli assessori regionali, al presidente della provincia di Rimini ed all'Ente regionale macroarea, che ne ha in carico la gestione, chiedendo fondi per l'intervento di ripristino dell'ingresso. Un primo risultato lo ha già raggiunto. I primi giorni di marzo arriveranno i tecnici della Regione per un sopralluogo. La speranza è che i lavori vengano fatti in tempo per la prevista apertura estiva al pubblico. Andrea Oliva

Image: 20150224/foto/1683.jpg

Meteo, mare in burrasca e allerta neve sull'Appennino

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)

"Meteo, mare in burrasca e allerta neve sull'Appennino"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, mare in burrasca e allerta neve sull'Appennino

23 febbraio 2015

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna: "Fase di attenzione fino a mercoledì sera"

Le previsioni meteo

Disagi per la nevicata di inizio febbraio sull'Appennino Reggiano (Artioli)

Notizie Correlate

Contenuti correlati [GUARDA IL METEO DELL'AERONAUTICA](#) [Neve in Emilia, le foto dei lettori](#)
[Maltempo, esondazioni e allagamenti nella Bassa Romagna](#) [Rimini, i danni in spiaggia dopo la mareggiata](#)
[Diventa fan di Bologna](#)

Bologna, 23 febbraio 2015 - La protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato una fase di attenzione di 36 ore per neve, stato del mare, criticità idrogeologica ed idraulica, a partire da domani (ore 12.00) fino alla mezzanotte di mercoledì.

L'allerta per neve interessa le zone appenniniche della regione. Le precipitazioni nevose, secondo le stime della protezione civile regionale, sono previste dalla mattinata di domani inizialmente sopra la quota di 1000 metri con tendenza ad interessare quote inferiori: intorno a 700-800 metri sul settore occidentale ed a 400-500 metri in quello orientale. I quantitativi di accumulo sono stimati fino a 20-30 centimetri nelle zone più alte.

Dalla serata di domani, inoltre, si prevede un rinforzo del vento che determinerà condizioni di mare agitato con altezza dell'onda stimata in 2,5-4 metri di provenienza nord-est.

Ritrovato l'anziano scomparso a Voltana

- Ravenna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)

"Ritrovato l'anziano scomparso a Voltana"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Ritrovato l'anziano scomparso a Voltana

23 febbraio 2015

L'uomo girovagava in stato confusionale tra i frutteti nei pressi dell'argine del canale 'Buonacquisto' in località Passogatto di Lu. Sca.

I carabinieri di Lavezzola

Diventa fan di Ravenna

Ravenna, 23 febbraio 2015 - Dopo una decina di ore di ricerche che hanno visto impegnate tutte le pattuglie disponibili della compagnia dei carabinieri di Lugo unitamente ai colleghi dei limitrofi Comandi di Ferrara e Ravenna, è stato ritrovato vivo e in discrete condizioni di salute, Claudio Saviotti, il 75enne di Voltana affetto da Alzheimer, del quale da ieri pomeriggio si era persa ogni traccia. Non vedendolo rientrare dopo essersi allontanato da casa intorno alle 16.30, a denunciare al '112' la sua scomparsa erano stati ieri sera intorno alle 20.30 i suoi familiari. Le ricerche si sono protratte tutta la notte non sortendo però gli effetti sperati. Questa mattina alle 8, però, i carabinieri della stazione di Lavezzola hanno rintracciato il 75enne mentre girovagava in stato confusionale tra i frutteti nei pressi dell'argine del canale 'Buonacquisto' in località Passogatto. L'uomo, seppur infreddolito ed infangato, è apparso in discrete condizioni fisiche. Subito soccorso, è stato trasportato per accertamenti sanitari presso il pronto soccorso dell'ospedale civile di Lugo, per poi essere riaffidato alla famiglia.

di Lu. Sca.

TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 1.8 in provincia di Macerata (lunedì 23 febbraio 2015, ore 16.15)

Il Sussidiario.net

"TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 1.8 in provincia di Macerata (lunedì 23 febbraio 2015, ore 16.15)"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 1.8 in provincia di Macerata (lunedì 23 febbraio 2015, ore 16.15)

Pubblicazione:

lunedì 23 febbraio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 23 febbraio 2015, 16.20

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 1.8 in provincia di Macerata (lunedì 23 febbraio 2015, ore ...

TERREMOTO OGGI/ Campania, scossa di M 2.4 in Irpinia tra Avellino e Salerno (domenica 22 ...

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 2.1 nella Valnerina in provincia di Perugia (venerdì 20 ...

TERREMOTO OGGI/ Campania, scossa di M 2.2 nell'Irpinia in provincia di Avellino (giovedì 19 ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

TERREMOTO OGGI NELLE MARCHE (23 FEBBRAIO 2015) - Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate in queste ore in diverse aree del territorio italiano. Secondo i dati raccolti dall'Ingv, un sisma di magnitudo 1.8 è avvenuto pochi minuti fa, alle 15.50, in provincia di Macerata nelle Marche: l'epicentro è stato localizzato esattamente nei pressi dei comuni di Cingoli (Mc), Treia (Mc) e Appignano (Mc). Un altro terremoto di magnitudo 1.3 si è verificato poco prima in provincia di Rieti nel Lazio, a poca distanza dai comuni di Cittareale (Ri), Montereale (Aq) e Amatrice (Ri), ma la terra ha tremato anche nella provincia di Potenza, in Basilicata, dove l'Ingv ha registrato una scossa di magnitudo 1.4 avvenuta a non più di venti chilometri di distanza dai comuni di Rotonda (Pz), Laino Castello Nuovo Centro (Cs) e Laino Borgo (Cs).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA (23 FEBBRAIO 2015) - L'Ingv ha registrato una nuova scossa di terremoto pochi minuti fa in Calabria. Il sisma è avvenuto verso le 10.30 di oggi con una magnitudo pari a 2 gradi della Scala Richter e un epicentro localizzato nell'area della piana di Gioia Tauro: i comuni maggiormente interessati (distanti non più di dieci chilometri) sono Gioia Tauro (Rc), Palmi (Rc) e San Ferdinando (Rc), ma la scossa ha coinvolto anche quelli (presenti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro) di Bagnara Calabria (Rc), Cosoleto (Rc), Melicuccà (Rc), Rizziconi (Rc), Rosarno (Rc), San Procopio (Rc), Sant'Eufemia D'Aspromonte (Rc), Seminara (Rc), Sinopoli (Rc), Varapodio (Rc), Joppolo (Vv), Limbadi (Vv), Nicotera (Vv) e Ricadi (Vv).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA (23 FEBBRAIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 3.1 è stato avvertito questa notte in provincia di Catania (Sicilia). Come riportato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 4 del mattino nel distretto sismico della Piana di Catania, a poca distanza (non più di dieci chilometri) dai comuni di Palagonia (Ct) e Ramacca (Ct). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Catenanuova (En), Castel Di Iudica (Ct), Militello In Val Di Catania (Ct), Mineo (Ct) e Scordia (Ct). Poco prima un altro terremoto di magnitudo 2.1 è stato registrato in provincia di Bologna (Emilia-Romagna) ancora una volta nel distretto sismico dell'Appennino pistoiese, teatro da tempo di un persistente sciame sismico. In questo caso i

***TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 1.8 in provincia di Macerata (lu
nedì 23 febbraio 2015, ore 16.15)***

comuni maggiormente coinvolti sono Montese (Mo), Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo).

© Riproduzione Riservata.

Riprendono i lavori nella ex caserma Lorenzini

LUCCA Nella ex caserma Lorenzini è avvenuta la consegna ufficiale del cantiere, presenti l'assessore all'urbanistica e al Piu's Serena Mammini, i tecnici del Comune e i rappresentanti della Ati Spinosa Pa.Co Costruzioni che si è aggiudicata l'appalto per un importo totale di 10.876.559 euro, di cui 6.017.595 a carico della Regione e 4.858.964 a carico del Comune. Già da oggi si entrerà nel vivo dell'intervento con l'allestimento del cantiere e la realizzazione di un accesso dedicato per gli uffici della Protezione Civile, dei Comics e delle associazioni. terminate queste operazioni, la ditta darà avvio agli scavi propedeutici al passaggio degli impianti sotto la diretta assistenza degli archeologi della Sovrintendenza. Questa nuova fase inizierà dalla zona finora adibita a parcheggio pubblico, che da questa mattina è stato interdetto alla sosta delle auto, e riguarderà circa il 40% dell'intera superficie dell'area a cantiere. Si prevede di concludere gli scavi entro due mesi, quindi intorno alla fine del mese di aprile, al netto di particolari ritrovamenti. A quel punto inizierà l'intervento di restauro vero e proprio di tutti i fabbricati in base alle tre linee di intervento che prevedono la realizzazione di un asilo nido (1.603.069 euro), di un centro congressi (6.440.030 euro) e del Museo del fumetto (2.833.460 euro). Domani frattanto riprenderà anche il cantiere all'ex Cavallerizza. Da metà settimana dunque la ditta riprenderà l'attività con lo smontaggio del tetto, un'operazione complessa che richiederà all'incirca un mese di tempo. Dopo di che si procederà con il rimontaggio della nuova copertura e a seguire verranno effettuati gli interventi interni: tramezzature, impianti, posa dei pavimenti.

La frana non fa più paura e via Salcetti sarà liberata

La frana non fa più paura
e via Salcetti sarà liberata

Resta il nodo del nuovo svincolo dell'autostrada da costruire lungo l'Aurelia

Il sindaco: «I soldi sono stati stanziati, ma i tempi della gara si stanno allungando»

di Daniele Benvenuti w VECCHIANO Sono iniziati i lavori per la riapertura di via dei Salcetti, la strada che collega Vecchiano e Filettole chiusa dopo la frana dell'aprile 2013 che causò anche l'interruzione del traffico sulla Firenze-Mare. Monte in sicurezza. Il Comune di Vecchiano nelle settimane scorse ha concluso la definitiva messa in sicurezza del monte con un intervento di 450.000 euro, finanziati dalla Regione con i fondi per la difesa del suolo, per scongiurare anche in futuro nuove cadute di massi. Intervento che ha messo al riparo l'autostrada per i prossimi anni. Via dei Salcetti. Rimane solo la riapertura di via dei Salcetti che intanto è stata liberata da tutto il materiale scavato in questi mesi sul fronte della frana. «Il primo passo per la riapertura spiega il sindaco Giancarlo Lunardi è stato quello di liberare la strada da tutto il materiale accumulato durante i vari interventi di messa in sicurezza (sono stati oltre 40.000 i metri cubi rimossi dal monte, ndr); materiale che abbiamo raccolto in un'area comunale adiacente. Consideriamo dice ancora il sindaco che nel finanziamento avuto dalla Regione abbiamo compreso l'installazione delle reti di protezione per la difesa definitiva della nostra strada comunale e di pali a ridosso dell'autostrada per un'ulteriore sicurezza di questa importante arteria. Proprio a difesa dell'autostrada abbiamo poi deciso di mantenere le attuali reti e per questo dovremo realizzare una nuova canaletta per lo scorrimento delle acque visto che quella presente è stata occupata proprio dalle reti». Nuovo manto stradale. A quel punto mancherà solo l'asfaltatura per riaprire via dei Salcetti. Ancora Lunardi: «Una volta sistemate le reti sul monte, sicuramente ci sarà da risistemare il manto stradale considerando che per quasi due anni è stato invaso da massi. Crediamo che la strada possa essere nuovamente transitabile prima dell'estate. Intanto riapre via di Radicata chiusa in questi giorni per i lavori da parte di Acque». Svincolo sull'Aurelia. Se una vicenda legata alla viabilità nel comune di Vecchiano sembra lentamente risolversi, non si può dire lo stesso del nuovo svincolo sull'Aurelia all'altezza dell'uscita del casello autostradale di Pisa Nord. Un progetto che sembrava in dirittura d'arrivo visto che l'Anas aveva trovato finalmente i soldi e fissato la scadenza della gara per appaltare i lavori (il 10 novembre scorso). «Ma i tempi per la chiusura definitiva della gara stessa sembrano allungarsi spiega il sindaco Lunardi -. Per questo ci siamo nuovamente rivolti alla prefettura per chiedere un suo intervento ufficiale con l'Anas per capire lo stato di avanzamento delle procedure burocratiche e, finalmente, ottenere un cronoprogramma dei lavori. I lavori sono così attesi che saremmo anche disposti ad accettarli nel periodo estivo, con i disagi che comporteranno per coloro che vengono sul nostro litorale». Il progetto avrà un costo complessivo di 4.691.856,20 euro, di cui 3 milioni e 690.000 finanziati nel programma Anas ed un milione a carico della Società Autostrade per l'Italia, e prevede la realizzazione di due rotatorie. La prima per gestire i veicoli in entrata ed in uscita dal casello autostradale, la seconda sarà invece realizzata più verso nord e servirà per il collegamento con la via Traversagna. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Aics: Sandro Balestri è il nuovo presidente provinciale

PISA Si è svolto Congresso straordinario Provinciale per eleggere il nuovo Presidente del Comitato Pisano Aics: presenti il vicepresidente Nazionale Maurizio Toccafondi, il Presidente Regionale Luigi Bruni e Pier Luigi Ferrenti. All'unanimità, è stato eletto Sandro Balestri, nato a Pisa il 5 settembre 1953 coniugato, due figlie, di professione infermiere all'Aoup. «In Aics - ricorda - sono entrato prima come calciatore quando la nostra associazione aveva a Pisa un campionato di calcio molto valido di squadre a 11, più tardi come dirigente di società di pattinaggio artistico poiché sono stato per molti anni presidente dello Skating Village Orzignano: dal 2007 sono stato eletto responsabile Regionale di Pattinaggio e faccio parte della Commissione Nazionale, sempre di Pattinaggio Artistico». Cosa lo ha spinto ad accettare la carica da presidente provinciale e che cosa si aspetta da questa avventura? «Dopo un periodo travagliato di commissariamento del nostro Comitato e credendo in questa Associazione, mi dispiaceva moltissimo veder andare in fumo la tradizione che l'Aics ha sul territorio provinciale così, insieme ad un ristretto gruppo di collaboratori siamo, almeno lo speriamo, riusciti a presentare un gruppo di lavoro veramente interessante». Ecco il nuovo Consiglio Direttivo. Presidente Onorario Lucio Ferri, Vice presidenti: Martina Orlandi e Carlo Sorrente, consiglieri: Marcela Magdalena Bracalenti, Alessandro Ceragioli, Francesca Dendi, Gisella Ensabella, Sergio Fasano, Alessandro Garzella, Diletta Landi, Giovanni Lobaccaro, Lorenzo Maio, Stefano Mancini, Martina Orlandi, Alessio Quaglierini, Carlo Sorrente e Daniela Tarsitano. Collegio Sindaci Revisori: Francesco De Gennaro, Sabrina Landi e Chiara Dell'Innocenti. Probiviri: Matilde Ricci, Chiara Speciale e Erica Piccioni. Martina Orlandi si occuperà della Segreteria e dei tesseramenti in collaborazione con Matilde Ricci. Carlo Sorrente responsabile dello sport, per il volontariato e la protezione civile vedrà impegnata Francesca Dendi, la Cultura è affidata a Alessandro Garzella e Diletta Landi, lo Spettacolo sarà seguito da Marcela Bracalenti e Chiara Speciale, le Attività Ricreative verranno coordinate da Sergio Fasano e Giovanni Lobaccaro che sarà anche nostro referente per l'informazione, il Sociale vedrà impegnata Gisella Ensabella mentre all'Ambiente penserà Alessio Quaglierini. Daniela Tarsitano, Lorenzo Maio, Stefano Mancini, Alessandro Ceragioli, Erica Piccioni collaborano con Carlo Sorrente nei rispettivi settori. La sede dell'Aics Pisa è stata trasferita in Via Giuseppe Malagoli 12, presso la sede del Coni Provinciale, tel. 3314343514, mail segreteria@aics-pisa.it ed il nuovo web www.aics-pisa.it

Piano di Rio, il suolo si muove ancora

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Piano di Rio, il suolo si muove ancora"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Piano di Rio, il suolo si muove ancora

Torna la preoccupazione per le voragini, il georadar rileva un lieve spostamento

Tags sinkhole voragini piano

23 febbraio 2015

Una voragine nell'area del Piano RIO MARINA. Torna la preoccupazione per il fenomeno delle voragini nella zona del Piano di Rio. Un nuovo, leggero, movimento verticale del suolo è stato rilevato dal georadar installato dall'Università di Scienze della terra di Firenze nella zona considerata a rischio. A darne notizia è il sindaco di Rio nell'Elba, Claudio De Santi che ha pubblicato sulla sua pagina Facebook l'ultimo bollettino emesso dal dipartimento di protezione civile.

«Si segnala un aumento delle velocità di deformazione a partire dal 13 febbraio nella zona del parcheggio del Villaggio Togliatti – si legge nel bollettino della protezione civile – l'estensione di tale anomalia è tuttavia ridotta rispetto ai giorni precedenti, coinvolgendo solo alcuni punti di misura. Dato il rumore strumentale che caratterizza la zona si raccomanda un sopralluogo per valutare gli spostamenti rilevati. I punti di misura riferiti alle zone già interessate dagli sprofondamenti risultano stazionari». Un nuovo lieve movimento, insomma, è stato registrato dal radar, con gli uomini della protezione civile che continuano la loro - quotidiana - attività di monitoraggio su una situazione che resta complicata.

Non a caso negli ultimi giorni il sindaco di Rio nell'Elba, Claudio De Santi, si è trovato ancora una volta costretto ad alzare la voce, chiedendo alla Regione un incontro in tempi rapidi e un'accelerazione dei tempi riguardo alle indagini puntuali, ritenute fondamentali nell'ottica di una soluzione del problema al Piano.

Tags sinkhole voragini piano

Meteo, Protezione Civile: da domani pomeriggio sul Lazio precipitazioni di forte intensità

(oanh)

Informazione.it*"Meteo, Protezione Civile: da domani pomeriggio sul Lazio precipitazioni di forte intensità"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Meteo, Protezione Civile: da domani pomeriggio sul Lazio precipitazioni di forte intensità

23/02/2015 - 19.25 - "A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal pomeriggio/sera di domani, martedì 24 febbraio 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul (Roma Daily News)

- Sezione: SALUTE

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Dieta mediterranea, a Matera Jeremiah Stamler "Dieta mediterranea: elisir di lunga vita", è il titolo dell'incontro in programma dalle 11 alle 13.30, nella Sala Convegni della Camera di Commercio di Matera, organizzato dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata, in collaborazione con il Dipartimento...Continua a leggere ? (La Prima Pagina - 5 ore fa)

Maltempo, allerta temporali, neve e venti forti Una nuova perturbazione dall'Atlantico raggiungerà oggi il Mediterraneo centro-occidentale e determinerà ancora maltempo sul nostro Paese, specie sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione... (La Stampa - 10 ore fa)

Maltempo, Coldiretti: Milioni di danni, calamità per agricoltura Milioni di euro di danni alle coltivazioni e alle strutture agricole con frane e smottamenti che hanno compromesso la viabilità interna. E? quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sui danni provocati dal maltempo in Sicilia dove ad essere colpite sono state anche le produzioni più tipiche come gli... (Prima Pagina News - 14 ore fa)

Danni da maltempo, sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile Sopralluogo a campione, oggi pomeriggio sul nostro Appennino, da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per verificare lo stato dei dissesti provocati dalla nevicata di inizio febbraio, nell'ambito delle procedure previste per l'attesa dichiarazione di stato di emergenza... (Bologna 2000 - 15 ore fa)

Reggio Emilia, danni da maltempo sopralluogo del Dipartimento nazionale ProCivile Sopralluogo a campione, oggi pomeriggio sul nostro Appennino, da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per verificare lo stato dei dissesti provocati dalla nevicata di inizio febbraio, nell'ambito delle procedure previste per l'attesa dichiarazione di stato di...Continua a leggere... (La Prima Pagina - 15 ore fa)

Sernaglia: quattro defibrillatori per società sportive e scuole

/ Dai nostri paesi / Home - L'Azione

L'Azione.it

"Sernaglia: quattro defibrillatori per società sportive e scuole"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Cerca

In edicola

n. 8 del 22/02/2015

abbonati subito

Lunedì 23 Febbraio 2015

abbonati subito

Navigazione

Home Il settimanale Supplementi Rubriche Media Iniziative Community Eventi E-shop Centenario

Editoriale Attualità Chiesa Cultura Sport Dai nostri paesi

Home » Dai nostri paesi » Sernaglia: quattro defibrillatori per società sportive e scuole

Dai nostri paesi

Sernaglia: quattro defibrillatori per società sportive e scuole

Formazione per 120 volontari.

23/02/2015 di Redazione online

Quattro defibrillatori nuovi di zecca sono pronti ad entrare in funzione negli impianti sportivi di Sernaglia e ben 120 volontari sono pronti a usarli in caso di necessità. Grazie all'impegno di Amministrazione Comunale e AscoPiave, palestre e altri impianti in cui si svolge attività fisica stanno per essere dotati dei defibrillatori, strumenti preziosi perché in grado di ripristinare il battito dei pazienti in caso di arresti cardiaci o fibrillazioni ventricolari.

Tre apparecchi sono stati acquistati dall'Amministrazione di Sernaglia con una spesa complessiva di circa 3.600 euro comprensiva di kit e cassette e saranno installati nelle palestre comunali del capoluogo, di Fontigo e di Falzè di Piave. Il quarto, donato da AscoPiave, troverà spazio negli impianti sportivi di Sernaglia. Un elenco destinato ad allungarsi: "Entro fine anno anticipa l'assessore comunale alla protezione civile Vanni Frezza è nostra intenzione acquistare altri due defibrillatori da installare agli impianti di Plavilandia a Falzè e del Tamburello a Fontigo. Così facendo doteremo tutte le strutture sportive comunali di un impianto per la defibrillazione, che potrà essere utile anche nelle scuole collegate alle palestre".

A poco servirebbero questi apparecchi se non ci fossero le persone in grado di manovrarli correttamente e in tempi rapidi. "A Sernaglia, tra l'anno scorso e quello da poco iniziato, insieme a Treviso Emergenza abbiamo organizzato in immobili di proprietà comunale corsi di formazione all'uso dei defibrillatori destinati a tutte le associazioni, comprese naturalmente quelle sportive che a Sernaglia sono una ventina prosegue Frezza sabato 21 febbraio nel pomeriggio si svolge l'ultimo corso, che laureerà le ultime 10 in ordine di tempo tra le 120 persone diventate idonee a maneggiare i defibrillatori. È stata una bella soddisfazione avere avuto così tanti partecipanti ai corsi, segno che il problema della sicurezza negli impianti sportivi ha attecchito tra la gente al di là degli obblighi di legge". L'Amministrazione ringrazia tutti coloro i quali hanno aderito al progetto e in particolare Vania Minute, referente di Treviso Emergenza.

Primi voli dei droni SF6 in Umbria della Protezione Civile

La Discussione - Primi voli dei droni "SF6" in Umbria della Protezione Civile

La Discussione

""

Data: 23/02/2015

[Indietro](#)

[Home](#)

Primi voli dei droni "SF6" in Umbria della Protezione Civile

I droni potranno essere molto utili nelle attività di protezione civile. Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con il velivolo radiocomandato "Skyrobotic SF6", che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose. Questo drone viene utilizzato dal Servizio Protezione Civile della Regione Umbria, la prima struttura di questo tipo in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento dell'Enac per poter impiegare aeromobili a pilotaggio remoto (APR). I risultati di queste attività saranno illustrati domani in occasione della conferenza "Droni e sicurezza", che si svolgerà presso il Centro Congressi Frentani. Durante la conferenza il drone "SF6" sarà presentato da Skyrobotic, società ternana del Gruppo Italeaf. Si tratta di un multiroboter esacottero, con un peso al decollo di circa 5 kg e un'autonomia di volo di 40 minuti. Grazie all'autopilota SR-5000, è dotato di avanzate funzionalità di navigazione automatiche, che lo rendono in grado di compiere una precisa navigazione GPS, sia nelle fasi di volo manuali che automatiche. Inoltre, la Croce Rossa Italiana presenterà il nuovo "Progetto SAPR" nazionale, che prevede l'attivazione delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Un'altra novità presentata durante la conferenza sarà il "FlySecur", il nuovo drone ad ala fissa sviluppato dalla società romana FlyTop per le esigenze di sorveglianza aerea e intelligence dei corpi di polizia. Interverranno anche la Polizia Municipale di Foligno e la Polizia Locale di Alghero, che si preparano ad utilizzare i droni per il controllo del territorio e i rilievi in caso di incidenti automobilistici.

Letto 96 volte

Ministro Giannini: "Necessario riformare tutto il sistema legato all'istruzione"

» La Gazzetta di Lucca

La Gazzetta di Viareggio*"Ministro Giannini: "Necessario riformare tutto il sistema legato all'istruzione""*

Data: 23/02/2015

Indietro

Politica

Ministro Giannini: "Necessario riformare tutto il sistema legato all'istruzione"

lunedì, 23 febbraio 2015, 15:10

di gabriele tolari

“Basta ai professori impiegati della conoscenza, stop al conservatorismo e alla routine, sì alla formazione continua e alle assunzioni per concorso. La lingua italiana deve tornare ad avere basi solide, ma serve una scuola internazionale perché il 9.5 per cento dei nostri studenti è straniero”. Il ministro Giannini torna a parlare a Lucca per esaltare il progetto della Buona scuola e condanna l'istruzione italiana considerandola, pressappoco, ferma a un secolo fa. Lo fa nel ciclo ‘Incontri con le eccellenze’ di Accademia dei Lincei, Fondazione BML e comune, stamani al secondo appuntamento dopo quello con Gabrielli della Protezione Civile.

“La debolezza strutturale dell'italiano – commenta Giannini a pochi giorni dal tuffo nel partito unico Pd in cerca di sopravvivenza politica – deve essere sanata sennò la nostra rischia di diventare, a breve, la prima lingua straniera parlata in Italia”. Nessun accenno, però, ai motivi per cui l'italiano è in condizioni pietose: sarà forse a causa anche di quel 10 per cento circa di stranieri che, qualsiasi sia la lingua madre, nel quotidiano preferisce tenersi ben lontano dalla cultura occidentale o comunque italiana? Per il ministro la preoccupazione principale sembra mettere su un piedistallo la Buona scuola, considerandola naturale proseguimento della rivoluzione iniziata con la riforma Gentile e proseguita, mezzo secolo fa, con quella che portò alla scuola media unificata: “Due tappe fondamentali per l'istruzione italiana – sottolinea Giannini – ma ora, col percorso di questo Governo, guardiamo avanti”. Come a dire: la Buona scuola nei decenni sarà ben ricordata e acclamata da tutti.

Più o meno quel che sostenevano anche Moratti e Gelmini delle rispettive riforme. L'altro punto che Renzi e i suoi ripetono come un mantra, oltre alle assunzioni per concorso, è la stabilizzazione di chi è nella scuola da una vita. Per la riforma, in sostanza, solo rose e fiori e nessun neo, niente di perfettibile: sarà il non plus ultra. Non è, naturalmente, quel che pensano tuttora i precari della cattedra e, più in generale, chi lavora nei vari servizi della scuola. Stamattina un applauso, pur timido, alla Giannini arriva quando accenna alla questione disabili: “Faremo nuove assunzioni, ma tutti gli insegnanti, proprio perché devono ricevere una formazione continua in quanto portatori di educazione, devono essere pronti a seguire i disabili. Altrimenti quella verso i ragazzi che hanno bisogno di maggiori attenzioni diventa separazione, assistenzialismo”.

Le parole chiave del ministro, in generale, riguardano una svolta che, senza dubbio e specie in Italia, serve. Poi, che quella pensata dal Governo sia giusta e, soprattutto, compiuta nel modo corretto, sarà, è chiaro, da valutare. Giannini, intanto, magnifica a parole concetti quali inclusione didattica, integrazione, connettività, internazionalizzazione dell'istruzione e maggiore pratica a beneficio anche di una rinnovata teoria. Per il ministro non dovrà, in sostanza, essere la scuola del tablet quanto, piuttosto, quella dei professori che sanno affacciarsi alla tecnologia e alla preparazione al lavoro intese in tutte le loro sfaccettature. “Bisogna smantellare e ripensare l'attuale modello, l'alternanza studio-lavoro che vogliamo va in questa direzione – afferma Giannini – ed è importante che le imprese, anche medio-piccole, facciano questo salto culturale cominciando a non ritenere un peso i giovani. Certo, serve l'aiuto del Governo e il Governo lo darà proprio con la Buona scuola”.

Ministro Giannini: "Necessario riformare tutto il sistema legato all'istruzione"

,•t

*L'assemblea territoriale del Pd aperta a tutti***La Nazione (ed. Empoli)***"L'assemblea territoriale del Pd aperta a tutti"*

Data: 24/02/2015

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

L'assemblea territoriale del Pd aperta a tutti IL PARTITO

IL PARTITO democratico si ritrova giovedì sera alla Casa del Popolo di Sovigliana per un'assemblea organizzata per tavoli di discussione, con vari temi all'attenzione dei partecipanti e che alla fine del confronto porteranno un contributo per il programma regionale in vista delle regionali di maggio. Potranno aderire tutte le persone che lo desiderano, che dovranno inviare una email a info@pdempoli.it per iscriversi e indicando a quale tavolo preferiscono sedere. Il programma dei lavori prevede l'apertura dei lavori (alle 21), poi l'inizio della discussione ai tavoli tematici che andrà avanti fino alle 23 quando ci saranno le conclusioni di Dario Parrini, segretario regionale Pd. I tavoli saranno così suddivisi: politiche attive del lavoro, nuove opportunità per la crescita, formazione professionale - Alessio Falorni, Tiziano Cini, coordinatore Jacopo Mazzantini; agricoltura, governo del territorio - Giulio Mangani, Sandro Piccini; infrastrutture Laura Cantini, Franco Mori; innovazione tecnologica Paolo Campinoti, Lorenzo Nesi, coordinatore Paolo Baragli; sanità, sociale, pari opportunità Brenda Barnini, Nedo Mennuti, Paolo Pomponi, coordinatore Giorgio Benassi; cultura, turismo e marketing del territorio Giacomo Cucini, Alessandro Tortelli; scuola, università, politiche formative e sport Simona Rossetti, Emma Donnini, coordinatore Alessio Mantellassi; riassetto istituzionale Vittorio Bugli, Andrea Taddei, Giuseppe Torchia, coordinatore Francesco Marzocchini; ambiente e servizi pubblici locali Alessandro Giunti, Filippo Sani, Fabio Barsottini, coordinatore Yuri Furiesi; sicurezza, legalità, politiche contro il degrado, protezione civile Alessio Spinelli, Annalisa Maritan, Paolo Masetti, coordinatore Andrea Marretti.

,•t

ROMA. Una perturbazione di origine atlantica raggiunge oggi l'Italia portando rovesci sulle regioni ...**La Nazione (ed. Firenze)***"ROMA. Una perturbazione di origine atlantica raggiunge oggi l'Italia portando rovesci sulle regioni ..."*Data: **24/02/2015**

Indietro

BREVI pag. 19

ROMA. Una perturbazione di origine atlantica raggiunge oggi l'Italia portando rovesci sulle regioni ... ROMA. Una perturbazione di origine atlantica raggiunge oggi l'Italia portando rovesci sulle regioni centrali e meridionali. Sulla base delle previsioni la Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede nevicate in Emilia-Romagna con venti forti. Violenti nubifragi con frane e smottamenti hanno colpito da giorni Sicilia, Calabria e il Sud in generale. Frane a Capri e Napoli, il fiume Sarno è esondato.

Le associazioni di categoriasaranno presentialla commissione di domani**La Nazione (ed. Grosseto)***"Le associazioni di categoriasaranno presentialla commissione di domani"*

Data: 24/02/2015

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 6

Le associazioni di categoriasaranno presentialla commissione di domani Si avvicina la fine del mandato e l'affare non è stato ancora concluso

SINDACATI

OCCUPAZIONE Uno dei tanti «momenti caldi» che hanno scandito la vicenda Eurovinil, dalla vendita alla cassa integrazione

IL CONTO alla rovescia sta per concludersi: a fine mese scadrà il mandato dell'advisor al quale è stata affidata la vendita dell'Eurovinil e ancora l'affare non si è concretizzato. A che punto siamo? L'assessore Emanuel Cerciello ha convocato per domani mattina la commissione attività produttive per affrontare l'argomento e capire quali sono le prospettive che nel frattempo si sono aperte. Ma le voci si rincorrono e nell'attesa di trovare conferma non sono, nell'insieme, voci buone. Non del tutto, almeno. Nel senso che a quanto pare l'advisor che doveva occuparsi della vendita dell'azienda un acquirente l'avrebbe trovato, ma ancora non ci sono tutte le carte in regola per andare avanti nel percorso, tutta la documentazione che il possibile acquirente avrebbe richiesto all'azienda. Quanto basta per rialimentare quei brutti presentimenti che da tempo, soprattutto in ambito sindacale, indicano uno scarso interesse a concludere l'affare da parte di Survitec, che ha, essa stessa, recentemente affrontato un impegnativo percorso di cessione e riacquisto. QUANTO questo lascerà traccia sulle vicende grossetane è difficile dirlo, certo è che la stanza dei bottoni adesso è decisamente distante dall'impianto dove un tempo venivano prodotte le tende e i gommoni della protezione civile e dove adesso restano una trentina di posti di lavoro e settantotto operai che aspettano di capire cosa sarà del loro. Non ci sarà l'azienda, all'incontro di domani, ma ci saranno i sindacati, che identificano nel Comune il punto di riferimento, istituzionale, di una vicenda che ha senza dubbio inciso in modo drammatico e profondo nel tessuto sociale della città. Una storia dai risvolti ancora oscuri, difficili da comprendere, che racconta lo smantellamento non di un'azienda qualsiasi ma di una vera e propria eccellenza, nel suo ramo. Tanto che persino lo Stato, adesso, dovrà andarsi a rifornire di tende presso un altro produttore, molto probabilmente francese. Smantellato il ramo d'azienda che si occupava di questo settore, infatti, all'Eurovinil sono rimasti soltanto i gommoni. Scelte che hanno lasciato sul campo settantotto posti di lavoro e che hanno fatto sicuramente un gran favore a chi quelle tende le venderà al posto dell'azienda grossetana. Riccardo Bruni

Image: 20150224/foto/931.jpg

*Spiagge-discardiche, ruspe al lavoro per Pasqua***La Nazione (ed. La Spezia)***"Spiagge-discardiche, ruspe al lavoro per Pasqua"*

Data: 24/02/2015

Indietro

SARZANA pag. 11

Spiagge-discardiche, ruspe al lavoro per Pasqua Riprende lo smaltimento della legna accumulata da un anno a Marinella e Fiumaretta

LE RUSPE sono pronte alle pulizie di primavera. Saranno però necessari due mesi, salvo imprevisti, per restituire parcheggi e pineta alla vista di chi ancora non riesce a capacitarsi di tanto degrado oltre che al loro naturale utilizzo e non a quello scomodo e impresentabile di discarica sul mare. Acam Ambiente ha comunicato ai Comuni di Sarzana e Ameglia che l'operazione di rimozione delle foreste di legname stoccate a Marinella e Fiumaretta può prendere il via. Si tratta della fase «bis» della soluzione adottata per liberare le spiagge del litorale dai detriti accumulati nel corso dello scorso inverno ma ancora non completata. Una parte del legname infatti era stato già prelevato prima dell'estate poi le operazioni si erano interrotte per evitare di compromettere la stagione in spiaggia dal continuo transito di camion. Ma lo spettacolo è sempre al suo posto, meno legna e più rusco e fogliame ma nel frattempo anche tanto materiale che poco aveva a che fare con le mareggiate. Ulteriore sporcizia è stata depositata senza troppi problemi da scaricatori di passaggio che, di fronte a quelle «montagne», non si sono davvero fatti scrupolo ad aggiungere «rumenta». I lavori di sgombero sono stati finanziati per un totale di 300 mila euro dalla Regione Liguria e con l'intervento che partirà in questi giorni verrà completato il piano, trasportando tutto il materiale in località Val Bosca alla Spezia. Due mesi di lavoro, salvo imprevisti e maltempo, sta a significare che anche le festività di Pasqua si aggiungeranno ai tanti appuntamenti già passati condivisi con un panorama non certo da cartolina. Il quantitativo da rimuovere è stato calcolato intorno ai 15 mila metri cubi, sia nella pineta di Marinella che nel parcheggio retrospiaggia a Fiumaretta. RUSPE e camion sullulle strade e falò in spiaggia. Sono infatti iniziati i falò autorizzati dai Comuni di Sarzana e Ameglia, appoggiati da una direttiva del dipartimento nazionale di Protezione Civile, per liberare il litorale da una quantità di legna che l'intervento volontario di privati non ha certamente diminuito. Gli enti hanno così permesso di bruciare le cataste, seguendo orari ben precisi nelle fasce orari del mattino e tardo pomeriggio e mai nei fine settimana, richiedendo ai gestori degli stabilimenti balneari attenzione e rispetto alle regole e all'ambiente. Il fuoco dovrà distruggere soltanto la legna e non plastica, gomma e altro materiale considerato rifiuto e per questo da smaltire secondo le norme della differenziata. Le operazioni proseguiranno sino alla fine di marzo e nel frattempo i tratti di spiaggia libera e scogliere dovranno essere ripulite dai rispettivi Comuni. Intorno alla metà del mese prossimo le amministrazioni convocheranno un incontro con i balneatori per fare il punto della situazione e verificare lo stato delle spiagge per, eventualmente, prorogare l'ordinanza e consentire di bruciare ulteriormente. resta un problema sospeso, sul quale però non esiste un piano di intervento perchè il «nemico» per ora è nascosto. Il temuto «lavarone» che la passata estate ha invaso la battigia del versante di Marinella infatti per il momento sta girando al largo oppure è adagiato sul fondale. Ma tutto dipenderà dal gioco delle correnti che sceglieranno a chi destinare lo scomodo ospite. Massimo Merluzzi

Image: 20150224/foto/2292.jpg

E' scattata la rivoluzione ediliziaper ex caserma Lorenzini e Manifattura**La Nazione (ed. Lucca)***"E' scattata la rivoluzione ediliziaper ex caserma Lorenzini e Manifattura"*

Data: 24/02/2015

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

E' scattata la rivoluzione ediliziaper ex caserma Lorenzini e Manifattura Start dei due cantieri che facevano parte dei progetti Piuss poi abortiti

PIUSS E' UNO DEI PROGETTI CHE SONO RIMASTI IMMUTATI NEL TEMPO

TANTI DUBBI La vignetta di Sesti sul futuro utilizzo dell'ex Manifattura tabacchi e sopra la consegna dell'ex caserma Lorenzini all'impresa

E' CHIUSO il parcheggio nell'ex caserma «Lorenzini». E' infatti scattata la consegna ufficiale del cantiere, presenti l'assessore all'urbanistica e al «Piuss», Serena Mammini, i tecnici del Comune e i rappresentanti dell'associazione temporanea d'impresе Spinosa Pa.Co Costruzioni che si è aggiudicata l'appalto per un importo totale di 10.876.559 euro. Così, dopo l'avvio dei lavori alla ex Manifattura tabacchi, da ieri è partito il cantiere anche nell'ex Caserma Lorenzini. lavori che saranno pagati per 6.017.595 euro dalla Regione e per 4.858.964 euro dal Comune. Dopo la consegna è seguito un sopralluogo sulle aree che verranno interessate dai lavori. Già da oggi si entra nel vivo dell'intervento con l'allestimento del cantiere e la realizzazione di un accesso dedicato per gli uffici della Protezione civile, dei Comics e delle associazioni. terminate queste operazioni, la ditta darà avvio agli scavi propedeutici al passaggio degli impianti sotto la diretta assistenza degli archeologi della Sovrintendenza. Un primo stralcio era già stato effettuato nei mesi scorsi e aveva interessato la porzione di terreno in corrispondenza dei due chiostri e parte dei locali interni posti a piano terra della ex caserma. QUESTA NUOVA fase inizierà dalla zona finora adibita a parcheggio pubblico, che da questa mattina è stato interdetto alla sosta delle auto, e riguarderà circa il 40 per cento dell'intera superficie dell'area a cantiere. Si prevede di concludere gli scavi entro due mesi, quindi intorno alla fine del mese di aprile, salvo particolari ritrovamenti di rilevanza archeologica. A quel punto inizierà l'intervento di restauro vero e proprio di tutti i fabbricati in base alle tre linee di intervento che prevedono la realizzazione di un asilo nido (per un importo di 1.603.069 euro), di un centro congressi (per 6.440.030 euro) e del Museo del fumetto (per 2.833.460 euro). SUL FRONTE dell'ex Manifattura tabacchi da ieri è aperto il cantiere affidato alla associazione temporanea di imprese composta da Unieco di Reggio Emilia e dalle ditte lucchesi «Bianchi», «Rama» e «Martinelli impianti» per un importo dei lavori di 17.053.958 euro. Anche questo intervento come quello all' ex caserma «Lorenzini» rientra nel pacchetto dei progetti Piuss «Lucca dentro» che sono stati poi oggetto di un accordo di programma tra Comune e Regione che è servito a rimodularne i finanziamenti passati da fondi misti comunali ed europei a fondi comunali e regionali. Così è entrato nel vivo il recupero di 14.000 metri quadrati del- l'immobile di via Vittorio Emanuele, mentre in questa fase non viene interessata dal cantiere la parte prospiciente piazzale Verdi e quella centrale adiacente la ciminiera, che saranno invece oggetto di recupero anche con l'apporto del privato e attraverso un Piano attuativo dedicato.

Image: 20150224/foto/1253.jpg

Tir carichi di elettrodomestici in arrivo da Ingolstadt: in fila le famiglie**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Tir carichi di elettrodomestici in arrivo da Ingolstadt: in fila le famiglie"*Data: **24/02/2015**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 11

Tir carichi di elettrodomestici in arrivo da Ingolstadt: in fila le famiglie ALLUVIONE LA CITTÀ GEMELLA BAVARESE HA DONATO QUATTRO CAMION PIENI DI LAVATRICI, FRIGORIFERI E STUFE A GAS SOLIDARIETÀ Gli aiuti di Ingolstadt alla popolazione alluvionata

CARRARA È INIZIATA ieri mattina la distribuzione alla famiglie alluvionate degli elettrodomestici donati dalla città di Ingolstadt. Quattro camion con 120 frigoriferi, 120 lavatrici, 90 stufe a gas e 60 deumidificatori erano arrivati la scorsa settimana ed il materiale stoccato nel deposito dell'Amia sul viale «Zaccagna». La distribuzione coinvolgerà tutte quelle famiglie, selezionate dalla lista stilata dal Comune subito dopo l'alluvione, che non hanno ricevuto aiuti da privati nei mesi scorsi. Coloro che andranno a ritirare gli elettrodomestici dovranno portare un documento di riconoscimento valido che verrà controllato al momento della consegna. «L'amministrazione ha pensato ad un piano per coordinare la distribuzione degli elettrodomestici affinché sia il più efficace possibile spiega Daniela Tommasini, dirigente al Sociale. Sulla base di un'indagine effettuata nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, abbiamo stilato un elenco che comprende 750 nuclei familiari. Di queste, solo a quelle che non hanno ricevuti gli aiuti dai privati verrà consegnato il materiale. Oggi (ieri, nrd) abbiamo iniziato a dare il materiale a coloro che avevano la possibilità di ritirarlo di persona. Per quanto riguarda le famiglie che non possono recarsi ai punti di distribuzione, la Protezione civile consegnerà gli elettrodomestici casa per casa a partire dalla prossima settimana». INGOLSTADT, gemellata con la nostra città da oltre 50 anni, ha seguito costantemente le conseguenze del drammatico evento del 5 novembre. Ed i cittadini, attraverso il sindaco Christian Lösel e l'assessore alla cultura Gabriel Enghert, hanno deciso di mandare un aiuto prezioso alla nostra città per far sentire tutta la loro solidarietà. Un'azione che ha avuto il plauso ed i ringraziamenti del sindaco Angelo Zubbani. Nei giorni scorsi comunque già il gruppo «Aiutiamoci anche nel fango» guidato da Nicola Bottai ha consegnato 13 elettrodomestici, 2500 euro di valore. «Il merito racconta va a Valeria Dell'Amico, Elena Bianchi dell'associazione Bambini nel cuore, e le volontarie del gruppo Aiutiamoci Emanuela Menconi, Alice Ravenna, il Reclame Cafe che ha ospitato il mercato per raccogliere fondi».

Image: 20150224/foto/1459.jpg

Meno olio: chiesto lo stato di calamità**La Nazione (ed. Siena)***"Meno olio: chiesto lo stato di calamità"*Data: **24/02/2015**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA pag. 14

Meno olio: chiesto lo stato di calamità CASOLE DANNI INGENTI ALL'ECONOMIA LOCALE

IL COMUNE di Casole d'Elsa ha chiesto alla Regione Toscana la dichiarazione dello stato di calamità naturale per i danni all'olivicoltura subiti nel 2014. «Le particolari condizioni climatiche e ambientali, ben al di fuori del normale andamento delle stagioni, hanno favorito il proliferare ai agenti patogeni come mosca olearia e lebbra dell'olivo afferma la giunta municipale . Tali condizioni hanno fortemente compromesso la raccolta e di conseguenza la produzione di olio, con un calo medio stimato intorno al 60-70. Questa calamità naturale ha prodotto nella nostra economia un danno economico pesantissimo, colpendo duramente le aziende agricole e i frantoi presenti sul territorio comunale». Insieme alla dichiarazione dello stato di calamità, necessario per attivare misure di sostegno alle imprese del settore, il Comune ha chiesto alla Regione anche l'attuazione di un sistema di monitoraggio e di informazione in grado di prevenire i danni e di informare le aziende sui tempi e le modalità dei trattamenti da effettuare nelle annate più critiche.

***Più imprese, meno lavoratori: giù il manifatturiero e su il terziario.
Il "selfie" al censimento dell'economia aretina***

- Arezzo - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Arezzo)

"Più imprese, meno lavoratori: giù il manifatturiero e su il terziario. Il "selfie" al censimento dell'economia aretina"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Più imprese, meno lavoratori: giù il manifatturiero e su il terziario. Il "selfie" al censimento dell'economia aretina

Commenti

23 febbraio 2015

E' boom del no profit +19,1%, ma si riduce la presenza del comparto pubblico. Oltre il 94% delle imprese ha meno di 9 addetti, ma le altre assorbono metà del personale. Record di alberghiero e ristorazione

Imprese, lavoro (Newpress)

Diventa fan di Arezzo

Arezzo, 23 febbraio 2015 - Cresce il non profit, si ridimensiona la Pubblica Amministrazione e cambia il sistema delle imprese verso una maggiore terzianizzazione dell'economia. E' il "selfie" in sintesi del nono Censimento Istat su Industria e servizi, Istituzioni pubbliche e Non Profit, quadro del 2011 in confronto con quello del 2001. Alla rilevazione hanno partecipato a livello nazionale oltre 300mila organizzazioni non profit, 13mila istituzioni pubbliche e un campione di 260mila imprese (tutte quelle con 20 e più addetti e circa 190mila unità produttive di piccole e piccolissime dimensioni). L'operazione censuaria si è caratterizzata per un uso quasi capillare del web che ha consentito la pubblicazione dei dati definitivi poco tempo dopo la chiusura delle rilevazioni sul campo.

“

Nel decennio cresce la struttura imprenditoriale aretina ma non l'occupazione” è quanto emerge dal censimento generale dell'industria e dei servizi diffuso dalla Camera di Commercio.

Secondo lo studio il saldo delle imprese attive ha fatto registrare un +4,6% mentre gli addetti addetti si attestano a -2,4% . Arezzo insieme a Pistoia sono le uniche due province della regione nelle quali si è manifestata una flessione del numero degli addetti Il sistema aretino è caratterizzato da una forte presenza di imprese di piccole o piccolissime dimensioni. Le aziende da 10 addetti in su sono solo il 5,7% del totale ma assumono un peso molto alto in termini di occupazione: in esse infatti operano ben il 46,7% degli addetti complessivi.

Il manifatturiero nei dieci anni infatti perde il 23% delle unità locali ed il 20% degli addetti Il commercio, con l'avvento massiccio della grande distribuzione, subisce una trasformazione radicale nel senso di una contrazione degli operatori (-3,6% delle unità locali) ed un contemporaneo aumento degli addetti (+9,6%). Fra i servizi ci sono poi alcuni settori che hanno presentano una crescita sostenuta: -servizi di alloggio e ristorazione: +35,2% delle unità locali e +42,6% degli addetti, sanità ed assistenza sociale: +38,3% delle unità locali e +38,9% degli addetti, servizi alle imprese: +22,8% delle unità locali e +6,9% degli addetti. **Le risorse umane delle imprese della provincia sono costituite da dipendenti 60,8% -indipendenti 36,1% lavoratori esterni 2,3% lavoratori temporanei 0,8%.**

In provincia di Arezzo il non profit ha avuto una crescita in termini occupazionali del 39,9%, superiore anche a quello organizzativo. Invece il sistema delle imprese ha subito una perdita del 2,4% in termini occupazionali, tra la crisi da una parte e l'utilizzo di altre forme nei rapporti di lavoro.

Al 2011 le imprese censite sono risultate 29.032, con un aumento del 4,6% sul dato del 2001: e se aggiungiamo quelle con sede sia in provincia che fuori portano ad un totale di oltre 31 mila unità. Si tratta però di una crescita inferiore a quella regionale, sia in termini di addetti che in termini di unità locali. Siamo anzi con Pistoia l'unica realtà ad aver subito un

***Più imprese, meno lavoratori: giù il manifatturiero e su il terziario.
Il "selfie" al censimento dell'economia aretina***

calo di addetti.

La realtà dominante resta quella delle piccole e medie imprese, con meno di 9 addetti: assorbono da sole oltre il 94% del totale imprenditoriale. Però la fascia delle aziende più grosse assorbe quasi la metà delle persone occupate.

In dieci anni è andata avanti una riduzione del settore manifatturiero a fronte di un aumento del terziario. Il primo è precipitato, sia negli addetti che nel numero di imprese, sotto di oltre il 20%. Mentre il commercio, che pure cala nel numero di imprese, cresce del 9% nel numero di addetti. Clamoroso il boom nel settore della ristorazione e dell'alloggio, a ritmi superiori al 30% sulle imprese e del 40% sugli addetti

Nel decennio intercensuario il non profit ha avuto una crescita di rilievo: istituzioni non profit sono aumentate +19,1% e gli addetti del +54,9%. Ad Arezzo il non profit cresce meno della media toscana e italiana, ma in compenso è più alta la crescita delle risorse umane. In provincia di Arezzo sono presenti in media 66 istituzioni, 75 unità locali, 146 lavoratori retribuiti e 1.139 volontari ogni 10.000 abitanti, valori vicini a quelli medi toscani ma molto al di sopra dei livelli nazionali. Il non profit è una realtà diffusa: oltre un abitante su dieci della nostra provincia opera in forma gratuita come volontario. Il volontariato è la colonna portante del non profit: in media ci sono 8 volontari per ogni lavoratore retribuito.

La gran parte delle istituzioni opera nel settore Cultura sport e ricreazione (70%), seguite a distanza da quelle che operano nell'Assistenza sociale e protezione civile (6,2%), le relazioni sindacali e la rappresentanza di interessi (5,1%) e la Sanità (4,6%).

Ma le istituzioni non profit come utilizzano le risorse di cui dispongono? Oltre un terzo delle risorse viene utilizzato per l'acquisto di beni e servizi (38%), quasi un altro terzo per il pagamento di oneri/spese per i dipendenti (32%), mentre il restante terzo è costituito in prevalenza da altri oneri e spese (9,7%), sussidi, contributi ed erogazioni a terzi (7,5%). I costi per il personale (dipendenti, collaboratori e rimborsi per volontari) complessivamente assorbono circa il 40% dei fondi disponibili.

Emerge chiaramente anche a livello provinciale una riduzione complessiva del comparto pubblico sia in termini di soggetti giuridici direttamente collegati al territorio (-24,1%), sia in termini di articolazioni operative (-8,3%) che di addetti operanti nelle stesse (-10,1%). Le varie tipologie di amministrazione hanno però seguito percorsi diversi: - le varie articolazioni dell'amministrazione statale hanno migliorato la presenza sul territorio crescendo in termini di localizzazioni (+4,8%) ma con evidenti tagli al personale (-9,2% degli addetti); - i comuni, pur restando invariati in termini numerici, sono fra gli enti che più sono stati colpiti dalle manovre di riduzione della spesa pubblica: conseguenze pesanti in termini di flessioni delle strutture operative (-14,6%) e del personale (-16,3%); - le aziende sanitarie si sono orientate verso una centralizzazione dei servizi che si è tradotta nella riduzione dei presidi territoriali (-10,6%), compensata però dal rafforzamento in termini di personale operante (+6%).

Gli sgambetti della montagna

- La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Massa Carrara)

"Gli sgambetti della montagna"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Gli sgambetti della montagna

24 febbraio 2015

Il Direttore de La Nazione risponde ai lettori

di Marcello Mancini

Il direttore de La Nazione Marcello Mancini

Diventa fan di La Nazione

Firenze, 24 febbraio 2015 - CARO DIRETTORE,

?mi colpiscono le tragedie della montagna. Ma non verso una sola lacrima per chi non rispetta le regole: quelli che vanno a sciare fuori pista o chi, incurante degli avvisi, sfida la morte. Ecco, a loro, una volta salvati, darei un po' di galera e li obbligherei a pagare di tasca propria i soccorsi, magari arrivati in elicottero. Sergio Grolli, via mail

L'IMPREVISTO fa parte della nostra quotidianità; la prudenza non sempre. Credo però che per evitare incidenti, non soltanto sulla neve, serva la severità delle regole. La bravata si accompagna a uno scarso senso del pericolo, e fin qui potremmo anche dire, con il poeta, che «chi è causa del suo mal, pianga se stesso». Il problema è quando il male se lo procura anche qualcun altro, senza averne colpa. Allora mi sembra una buona idea la sua: far pagare i soccorsi ai responsabili. Un deterrente che convincerebbe i più spericolati a mantenere il controllo. Con la neve non si scherza. Anche se non sempre le tragedie sono prevedibili. I quattro sciatori morti sotto la valanga del San Bernardo, sono l'ennesimo avvertimento per chi si avventura in montagna. Sulle Alpi italiane, da ottobre, sono state 22 le persone uccise dalle valanghe, e 25 gli sciatori feriti. L'anno scorso, dal 1 dicembre al 31 luglio, i morti furono 23. Un bollettino di guerra. La neve come il mare: un grande regalo della natura che seduce, dà confidenza ma a volte tradisce. Esserne consapevoli aiuta a non rimanerne vittime.

di Marcello Mancini

Per i gravi danni ai Lidi chiesto lo stato di calamità

Per i gravi danni ai Lidi
chiesto lo stato di calamità

Mareggiata: Bellotti (Confesercenti) propone lo slittamento delle imposte locali
Già stanziati 100mila per un progetto di ripascimento di Spina, Estensi e Nazioni
COMACCHIO Investimenti urgenti per difesa a mare e ripascimento dell'arenile, snellimento dei processi autorizzativi con sburocratizzazione delle procedure amministrative, allentamento del patto di stabilità regionale, per il superamento del tetto di spesa imposto agli enti locali, sono le priorità assolute fissate ieri durante l'affollatissimo incontro, che si è svolto nella sede della Confesercenti di San Giuseppe. «Questa mattina il responsabile regionale del servizio tecnico di bacino Po di Volano e della costa, Andrea Peretti ha accompagnato i funzionari ministeriali sul nostro litorale a vedere le situazioni più critiche ha annunciato il consigliere regionale Marcella Zappaterra -, ma ora puntiamo al pieno riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte del governo e a quello seguirà lo stanziamento delle risorse rispetto ai danni stimati». A sorpresa è emerso che dai 5 milioni di euro già stanziati dalla Regione per fronteggiare la gravissima emergenza atmosferica del 5 e 6 febbraio scorsi è già stata investita una quota pari a 100mila euro per un progetto di ripascimento che questa volta, oltre ad interessare i Lidi Spina e Volano, che fanno parte del demanio marittimo, andranno anche ad appannaggio della spiaggia del Lido delle Nazioni, anch'essa particolarmente aggredita dagli effetti della mareggiata, pur essendo spiaggia privata (non demaniale). Il sindaco Fabbri ha concordato sulla necessità di far trovare le istituzioni tutte pronte a dare risposte celeri agli operatori che hanno visto andare in fumo i recenti lavori di ripascimento, oltre all'ingressione marina nei bagni, «ma la semplificazione deve passare da Agenzia delle Dogane, Soprintendenza e Agenzia delle Entrate, che per vari motivi ingessano le attività. Va inoltre rivisitato il Gisc ha aggiunto il sindaco -, prevedendo interventi strutturali, mentre sulla questione dei tributi locali è fondamentale il riconoscimento da Roma dello stato di calamità naturale richiesto dalla Regione, mentre da parte nostra c'è l'impegno per approvare il piano dell'arenile, che sarà di transizione in attesa del Psc». Roberto Bellotti, presidente locale di Confesercenti ha suggerito l'attuazione dello slittamento delle imposte locali, intorno al quale il sindaco si è detto disposto a ragionare. Il consigliere regionale Paolo Calvano ha sottolineato che «in funzione delle risorse stanziato, cercheremo di rispondere affinché tutti i territori abbiano pari dignità, ma dobbiamo inserirci nel più ampio piano del governo da diversi miliardi di euro, relativo al dissesto idrogeologico». Anche Luca Callegarini, funzionario provinciale di Confesercenti ha invocato «interventi strutturali e non a spot, per evitare ad ogni mareggiata di rifare lavori di salvaguardia». (k.r.)

Sisma, prorogati i termini per chiedere i contributi

Sisma, prorogati i termini
per chiedere i contributi

Le imprese agricole danneggiate dal terremoto hanno tempo fino al 30 aprile

L'ordinanza è stata firmata ieri dal presidente della Regione Bonaccini

Sono stati prorogati al prossimo 30 aprile i termini per le domande di contributo delle imprese agricole colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012. Questo è quanto stabilito dall'ordinanza (la n° 8 del 23 febbraio 2015) firmata ieri da Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario delegato alla ricostruzione che fissa la proroga dei termini per le domande di contributo delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'ordinanza commissariale non varia però il termine di esecuzione degli interventi fissato, da precedenti ordinanze, al 31 dicembre 2015 perché strettamente connesso ai termini per i pagamenti imposti dalla Commissione europea. L'ordinanza è consultabile sul sito regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto> nella sezione Atti per la ricostruzione e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett). Il provvedimento del commissario delegato alla ricostruzione è stato varato nell'attesa della decisione della Commissione europea sulla richiesta di proroga dei termini di pagamento. Infatti, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha avviato formale richiesta di estensione della durata degli aiuti per compensare i danni causati alle imprese del settore agricolo che comporta modifica al regime di aiuto.

Allerta meteo, sulla costa per forte vento e mare molto mosso

- Cronaca - La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara.it

"Allerta meteo, sulla costa per forte vento e mare molto mosso"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, sulla costa per forte vento e mare molto mosso

Da martedì a mezzogiorno per 36 ore c'è anche allerta neve e interesserà le zone sopra i 4/500 metri

Tags [meteo](#) [allerta](#)

23 febbraio 2015

Allerta mare mosso e vento forte Allerta meteo in tutta la regione Emilia Romagna da martedì a mezzogiorno per 36 ore: l'allerta neve interessa le zone sopra i 4/500 metri, mentre il ferrarese potrebbe esser interessato nella costa per l'allerta dello stato del mare, con vento forte che determinerà mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4 metri. Prevista anche criticità idrogeologica e idraulica con il livello di fiumi e canali in aumento. E' la stessa protezione civile dell'Emilia-Romagna a diramare l'allerta che prevede neve da martedì mattina sopra 1000 metri, con tendenza ad interessare quote inferiori: intorno a 700-800 a ovest, 400-500 a est. Previsti 20-30 cm di accumulo nelle zone più alte.

Tags [meteo](#) [allerta](#)

Reggio Emilia, danni da maltempo sopralluogo del Dipartimento nazionale e Pro civile

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Reggio Emilia, danni da maltempo sopralluogo del Dipartimento nazionale Pro civile"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Reggio Emilia, danni da maltempo sopralluogo del Dipartimento nazionale Pro civile

Di Redazione •

23 febbraio 2015

Sopralluogo a campione, oggi pomeriggio sul nostro Appennino, da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per verificare lo stato dei dissesti provocati dalla nevicata di inizio febbraio, nell'ambito delle procedure previste per l'attesa dichiarazione di stato di emergenza nazionale. "Un provvedimento che auspichiamo venga adottato al più presto, considerando che solo nel nostro territorio i danni hanno superato i 40 milioni di euro", ricorda il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi.

Il sopralluogo di oggi ha portato due funzionari del Dipartimento nazionale dapprima a Vezzano sul Crostolo, poi alla Pietra di Bismantova. Con loro, la responsabile della Protezione civile della Provincia Federica Manenti con il geologo Alessio Campisi, i funzionari dell'Agenzia regionale di Protezione civile Venturoli e Benatti e i tecnici dell'Stb Sartini, Bertolini, Malaguti e Truffelli. Ad accogliere la missione, i sindaci e i responsabili degli Uffici tecnici dei Comuni di Vezzano sul Crostolo e Castelnovo Monti e, sulla Pietra, anche vigili del fuoco e rappresentanti di Soccorso alpino e Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

"A Vezzano – spiega Federica Manenti – l'attenzione dei funzionari del Dipartimento nazionale è stata richiamata sulla frane storica di La Vecchia, che si è riattivata minacciando di raggiungere abitazioni e Statale 63, ma anche di ostruire il torrente Crostolo. Sulla Pietra di Bismantova, gli uomini del Dipartimento hanno invece potuto constatare la grave situazione creatasi dopo l'ultimo, consistente distacco, per il quale nei pressi dell'eremo continua a permanere il divieto di accesso".

I sopralluoghi a campione da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile sono previsti dalle procedure per la dichiarazione di stato di emergenza nazionale.

*"Prima di intervenire occorre una mappa del sottosuolo"**I GEOLOGI*

«UN INTERVENTO

prima di capire le cause è inutile se non dannoso». Il geologo Riccardo Caniparoli, conoscitore attento del sottosuolo partenopeo mette in guardia dalla superficialità. «I fabbricati sono abusivi - spiega - costruiti nel periodo degli anni '80, quelli del grande sacco di Pianura. I terreni sono pozzolanici di risulta. Non dobbiamo dimenticare che le uniche rocce in natura che galleggiano sono le pomici e tutti i terreni vulcanici sono molto leggeri, basta un po' d'acqua e questi vengono movimentati. C'è bisogno di una cavità, di un vuoto, per consentire gli spostamenti senza danno di questo terreno». Un getto continuo di calcestruzzo leggero è la giusta soluzione? «Prima di mettere in atto questo tipo di interventi, anche di somma urgenza - dice il geologo - si devono capire le cause.

Se un paziente ha un'emorragia e io gli do l'aspirina faccio sì che l'emorragia aumenti. Mi sembrano operazioni fuori controllo. se la galleria è sfondata e svolge un effetto drenante raccogliendo tutta l'acqua del circondario e io la tappo, scoppia. Via Campanile è una "strada vicinale", normalmente questo tipo di vie erano posizionate in corrispondenza degli impluvi naturali, quindi funziona come tale. Sarà stato riempito di materiale, quindi quando arriva una pioggia abbondante (non parlerei mai di pioggia eccezionale, è provato che accade ogni 11 anni per effetto del moto di rotazione del sole) saranno state trasportate pozzolane e pomici che possono arrivare a distanze enormi». Inutile quindi l'intervento in corso? «Il calcestruzzo, che dovrebbe avere lo stesso peso specifico del terreno che si è spostato, quando si asciuga si ritira, siamo sicuri che riempia l'intera voragine? Inoltre se abbiamo una via preferenziale che scorre altrove potrebbe anche trascinarlo altrove».

Perplessa, con Caniparoli, è l'intera categoria dei geologi, che non lancia per la prima volta un appello a realizzare una mappa del sottosuolo: «È solo l'ultimo episodio di dissesto idrogeologico - dichiara il presidente dell'Ordine dei geologi campano, Francesco Peduto - ma non il solo che ha interessato la Campania in questi giorni, ed evidenzia al di là dei proclami quanto siamo ancora distanti da una vera pianificazione delle problematiche di difesa del suolo e di gestione delle emergenze. Le insidie del territorio, dove si sommano gli effetti dovuti alla miriade di cavità realizzate dall'uomo per il prelievo di materiale tufaceo, ma non solo, all'inesistente manutenzione delle reti e delle condotte sotterranee e, non ultimo, all'abusivismo edilizio. Basterebbe un geologo con i ferri del mestiere per tracciarne una mappa precisa».

Per il presidente dei geologi «sia a livello locale che centrale si continua a fare poco o nulla, mentre tra le tipologie di rischio che investono il nostro paese quello del dissesto idrogeologico è secondo solo al rischio sismico. In Campania ci sono iniziative messe in campo - ricorda Peduto - come l'intesa con l'assessore regionale Cosenza per il coinvolgimento di geologi e ingegneri nelle attività di protezione civile attraverso la realizzazione di presidi idrogeologici. Buone intenzioni che finora non hanno avuto realizzazione

».

(s. cer.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"

L'ANALISI

I fabbricati sono abusivi, costruiti nel periodo degli anni Ottanta quelli del sacco di questo quartiere

"

Il geologo Riccardo Caniparoli interviene sulla voragine di Pianura

L'attesa dei 380 sfollati sistemati in alloggi provvisori "I bimbi vogliono rientrare"

STELLA CERVASIO

«SI SPOSTI,

non vede che poggia i piedi sul nulla? Qui sotto c'è il vuoto». Sul bordo della voragine di dieci metri, che vista da vicino è ancora più minacciosa e grave di quanto appaia in fotografia, un vigile del fuoco esorta i pochi curiosi a lasciare la via vicinale Campanile: troppo grande il rischio. La traversa di via provinciale Montagna spaccata, via Vicinale Campanile, è chiusa e attraversata soltanto da camion e betoniere. Operai del gas lavorano sostituendo pezzi di condutture in uno scavo all'ingresso della via, vicino al supermercato, mentre un lunghissimo tubo trecento metri più avanti sversa un getto di calcestruzzo liquido nella voragine.

Ieri mattina presto ai 380 sfollati per il crollo di Pianura è stato notificato l'atto di sgombero temporaneo con la diffida a entrare nelle case fino a completa cessazione del pericolo. I vigili del fuoco e la polizia hanno accompagnato gli abitanti dei quattro civici 131, 126, 130 e 128 nelle rispettive abitazioni perché recuperassero oggetti utili alle giornate da trascorrere fuori casa. La IX Municipalità e il Comune hanno sistemato in alloggi provvisori 61 persone nel palazzo dei padri Vocazionisti Don Giustino Russolillo di Pianura (che aveva dato disponibilità per 150 posti) e 40 alle Terme di Agnano. In 50 avevano dormito al Polifunzionale di via Adriano a Soccavo, gli altri hanno rifiutato l'ospitalità chiedendola ai parenti. Ieri sera al Polifunzionale è stata garantita la cena e poi pullman navetta hanno accompagnato a destinazione gli sfollati, svuotando la struttura. I lavori procedono a ritmo sostenuto, tempi previsti nove-dieci giorni: la Municipalità fa sapere che è stata riempita l'ex galleria Sepsa crollata e da oggi altro materiale sarà impiegato per coprire la voragine. Luigi, proprietario di un centro solarium a pochi metri dal disastro, ne ha fotografato tutte le tappe: «Questa foto è di mercoledì, si vede il camion Asia piegato su un lato: due gru non ce l'hanno fatta a sollevarlo, ce n'è voluta una terza, più energica. Si vedeva subito che quella non era una buca come le altre: era molto profonda e ci ha dato subito da pensare». In una terza fotografia la buca è stata allargata dalla ditta intervenuta per i lavori di somma urgenza, e sul fondo si vedono arcate in tufo, forse la galleria Sepsa danneggiata dall'acqua. «Quei muri di mattoni - spiega Luigi - ora non si vedono più: sprofondati anche quelli?». Via Vicinale Campanile è deserta: tra la collina mangiata dalle cave di piperno che si vede in lontananza e le abitazioni che non è stato necessario evacuare, sta la voragine grande come un'enorme piscina. La fotografia di questa scena campeggia anche sulle pagine del "Tagblatt", il quotidiano della Svizzera tedesca: la stampa estera non si occupava di Pianura dai moti contro le discariche del 2008. In una nota, il vice coordinatore di Forza Italia città metropolitana, Claudio Ciotola, parla di disastro annunciato.

Nel Campo C del Polifunzionale di Soccavo alle 13.30 di ieri è stato servito il pranzo: pasta e piselli, hamburger alla pizzaiola, panini, arance, acqua, forniti dall'azienda Gm di via Terracina. La Protezione civile e gli addetti alla Municipalità distribuiscono i pasti. Decine di capifamiglia sono trentacinquenni, con figli piccoli, tutti proprietari di appartamenti condonati e raccontano il terrore di domenica all'alba. «Abito al piano rialzato dice Vincenzo - ho visto arrivare una bomba d'acqua e le transenne poste sul limite della buca aperta mercoledì scorso sono state inghiottite con tutto quel che c'era. Sentivo solo un grande vociare. È stato orrendo».

Il primo a trovarsi nei guai è stato il panettiere caduto con la sua Fiat Panda dentro la voragine: ha fatto in tempo a lanciarsi fuori dall'auto. «È a gas, devono estrarla - dice uno degli sfollati - può diventare una bomba». «Dormivamo - dice Ciro - e siamo stati svegliati da un boato. È squillato il cellulare di mia moglie: era una ragazza del palazzo a fianco che ci avvertiva che stavano evacuando gli edifici vicini al nostro. Abbiamo preso i nostri due bambini piccoli e ci siamo precipitati a casa di un meccanico che abita a pochi metri. Appena in tempo per veder crollare la strada». Molti, come Gina, capofamiglia, si sono assentati al lavoro per ottenere l'assegnazione dell'alloggio. C'è anche chi sostiene che l'evento di domenica è stato un banco di prova per la solidità di edifici considerati da sempre a rischio: «Pianura è abusiva - dice uno degli sfollati - ma chi l'ha costruita sapeva farlo bene. Con quello che è accaduto, quei palazzi sarebbero dovuti crollare».

A soffrire di più, anziani (alcuni ricoverati per patologie gravi) e bambini. Il figlio di Ciro, allievo delle elementari, è andato a scuola al 72esimo circolo perché sembrasse una giornata come tutte le altre, ma l'hanno rimandato indietro: il suo

L'attesa dei 380 sfollati sistemati in alloggi provvisori "I bimbi vogliono rientrare"

istituto è stato vandalizzato ancora una volta, cosa ricorrente nel quartiere. «I bambini non parlano - dice il papà - ma chiedono di tornare a casa e noi al momento non sappiamo che cosa rispondere

».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Municipalità: riempita l'ex galleria Sepsa crollata, ora altro materiale sarà usato per coprire il cratere che si è aperto "Dormivamo, e siamo stati tutti svegliati da un boato, ci siamo precipitati fuori appena in tempo per vedere sprofondare la strada"

Il crollo stradale in via Vicinale Campanile a Pianura ha interessato 4 civici

Allerta meteo, torna la neve

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Bologna)

"Allerta meteo, torna la neve"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, torna la neve

Precipitazioni anche a 400-500 metri di altitudine

23 febbraio 2015

(lapresse) La Protezione civile regionale ha diramato un'allerta di 36 ore per neve, stato del mare, criticità idrogeologica e idraulica a partire da martedì a mezzogiorno. Le precipitazioni nevose sono previste da domani mattina sopra 1000 metri, con tendenza ad interessare quote inferiori: intorno a 700-800 a ovest, 400-500 a est. Previsti 20-30 cm di accumulo nelle zone più alte. Il vento forte determinerà mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4 metri.

Maltempo, nuova perturbazione in arrivo: neve anche in collina

: Libertà.it

Libertà.it

"Maltempo, nuova perturbazione in arrivo: neve anche in collina"

Data: **24/02/2015**

Indietro

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

Maltempo, nuova perturbazione in arrivo: neve anche in collina

CRONACA

PIACENZA

PROVINCIA

23 febbraio 2015

Nuova perturbazione da domani sul Piacentino. Dopo le abbondanti precipitazioni del week-end, piovose in città e nevose nelle zone montane della provincia, domani si verificheranno ancora rovesci. Le nevicate interesseranno anche le colline, anche se si tratterà di fenomeni di lieve entità, 3-4 cm secondo gli esperti del Meteo Valnure, mentre nelle zone più elevate gli accumuli saranno abbondanti. In città è prevista pioggia. La protezione civile ha attivato la fase di attenzione.

Ex caserma Lorenzini: al via il cantiere**LuccaCitta.net***"Ex caserma Lorenzini: al via il cantiere"*Data: **24/02/2015**

Indietro

23/02/2015, 18:33 | Di La Redazione | Categoria: Territorio

Ex caserma Lorenzini: al via il cantiere

Tweet

Dopo lâ€™avvio dei lavori alla ex Manifattura tabacchi, stamani (23 febbraio) Ãˆ stata la volta della ex caserma Lorenzini, dove Ãˆ avvenuta la consegna ufficiale del cantiere, presenti lâ€™assessore allâ€™urbanistica e al Piusso Serena Mammini, i tecnici del Comune e i rappresentanti della Ati Spinosa Pa.Co Costruzioni che si Ãˆ aggiudicata lâ€™appalto per un importo totale di 10.876.559 euro, di cui 6.017.595 a carico della Regione e 4.858.964 a carico del Comune.

Dopo la consegna di questa mattina cui ha fatto seguito un sopralluogo sulle aree che verranno interessate dai lavori, giÃ da domani si entrerÃ nel vivo dellâ€™intervento con lâ€™allestimento del cantiere e la realizzazione di un accesso dedicato per gli uffici della Protezione Civile, dei Comics e delle associazioni.

Terminate queste operazioni, la ditta darÃ avvio agli scavi propedeutici al passaggio degli impianti sotto la diretta assistenza degli archeologi della Sovrintendenza. Un primo stralcio era giÃ stato effettuato nei mesi scorsi e aveva interessato la porzione di terreno in corrispondenza dei due chiostri e parte dei locali interni posti a piano terra della ex caserma. Questa nuova fase inizierÃ dalla zona finora adibita a parcheggio pubblico, che da questa mattina Ãˆ stato interdetto alla sosta delle auto, e riguarderÃ circa il 40% dellâ€™intera superficie dellâ€™area a cantiere. Si prevede di concludere gli scavi entro due mesi, quindi intorno alla fine del mese di aprile, al netto di particolari ritrovamenti.

A quel punto inizierÃ lâ€™intervento di restauro vero e proprio di tutti i fabbricati in base alle tre linee di intervento che prevedono la realizzazione di un asilo nido (1.603.069 euro), di un centro congressi (6.440.030 euro) e del Museo del fumetto (2.833.460 euro).

MercoledÃ¬ frattanto riprenderÃ anche il cantiere allâ€™ex Cavallerizza.

La sospensione dei lavori in questo cantiere Ãˆ stata necessaria per definire e migliorare alcuni aspetti, anche a seguito dello stop ai lavori di piazzale Verdi.

Da metÃ settimana dunque la ditta riprenderÃ lâ€™attivitÃ con lo smontaggio del tetto, unâ€™operazione complessa che richiederÃ allâ€™incirca un mese di tempo. Dopo di che si procederÃ con il rimontaggio della nuova copertura e a seguire verranno effettuati gli interventi interni: tramezzature, impianti, posa dei pavimenti.

La Redazione

Maltempo, alluvione Romagna: tornano a casa gli ultimi 11 sfollati di Cesena**MeteoWeb.eu***"Maltempo, alluvione Romagna: tornano a casa gli ultimi 11 sfollati di Cesena"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Maltempo, alluvione Romagna: tornano a casa gli ultimi 11 sfollati di Cesena

lunedì 23 febbraio 2015, 17:16 di Valentina Ferrandello

lunedì 23 febbraio 2015, 17:16

La normalità è ancora lontana, affinché tutto torni come prima sull'intero territorio comunale, ma dopo oltre due settimane tornano a casa gli ultimi 11 cesenati evacuati in occasione dell'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio. Erano, sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e gli assessori Maura Miserocchi (Lavori pubblici) e Francesca Lucchi (Protezione civile) i casi più critici, ma in questi 15 giorni l'attività di monitoraggio e messa in sicurezza ha interessato tutti gli episodi, una quindicina solo quelli più rilevanti, di frane e smottamenti registrati sulla rete stradale del Comune. Appunto non ovunque si è tornati ancora alla normalità, ammettono i tre amministratori, ma il programma di interventi prosegue e domani mattina i tecnici del dipartimento di Protezione civile nazionale, della Regione e della Provincia, eseguiranno una serie di sopralluoghi per avere un quadro aggiornato. All'attività di verifica e ripristino, aggiungono dalla giunta cesenate, si affianca quella di controllo legata a eventuali nuove allerte. Intanto, le frane e gli allagamenti provocati dall'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio saranno anche al centro della seduta di commissione convocata per le 18.30 di domani.

Allerta Meteo Emilia-Romagna: neve anche a 400-500 metri**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Emilia-Romagna: neve anche a 400-500 metri"*Data: **23/02/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Emilia-Romagna: neve anche a 400-500 metri

lunedì 23 febbraio 2015, 15:38 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 15:38

Le precipitazioni nevose sono previste da domani mattina sopra 1000 metri, con tendenza ad interessare quote inferiori. Una nuova allerta meteo scatterà domani alle 12 in Emilia-Romagna: durerà 36 ore fino alla notte di giovedì. Le zone allertate, per neve, stato del mare, criticità idrogeologica e criticità idraulica vanno dalla pianura emiliana di Parma e Piacenza, a quella romagnola tra Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, ai bacini dei principali fiumi, Lamone-Savio, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro. Sulla costa romagnola non sono previste condizioni di rischio di mareggiate lungo la costa, tuttavia potranno verificarsi situazioni di criticità nelle aree maggiormente interessate dopo l'evento del 5-6 febbraio 2015. Correnti sostenute da est-nord est, recita la nota della Protezione civile, porteranno un abbassamento della quota delle nevicate nei rilievi appenninici. Le precipitazioni nevose sono previste dalla mattinata di martedì 24, inizialmente sopra la quota di 1.000 metri, con tendenza ad interessare quote inferiori: intorno a 700-800 metri sul settore occidentale e a 400-500 m in quello orientale. I quantitativi totali di accumulo sono previsti sino a 20-30 centimetri nelle zone più alte. Dalla serata di domani è previsto un rinforzo del vento, fino a massimi di 45-50 nodi. Tali condizioni di vento determineranno condizioni di mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4 metri di provenienza nord-est. Dove cadrà la neve possono risultare difficoltose le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale e possono verificarsi localizzate interruzioni dei servizi pubblici essenziali. Possibili anche innalzamenti dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 1 e fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e quindi localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo. Ancora, informa la Protezione civile, sono possibili fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, localizzate cadute massi e/o attivazioni di frane di dimensioni maggiori e con conseguenti danni localizzati ad edifici e viabilità. Il Comune di Ravenna conferma in una nota: nei nostri lidi non sono previste condizioni di rischio per mareggiate, tuttavia l'allerta segnala il possibile verificarsi di situazioni di criticità nelle aree maggiormente colpite dall'alluvione del 5-6 febbraio. Intanto proseguirà fino alla mezzanotte l'allerta numero 12 per criticità idraulica e stato del mare, diffusa sabato scorso.

Allerta Meteo Lazio: forti temporali e raffiche di vento da domani pomeriggio a mercoledì sera**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Lazio: forti temporali e raffiche di vento da domani pomeriggio a mercoledì sera"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Lazio: forti temporali e raffiche di vento da domani pomeriggio a mercoledì sera

lunedì 23 febbraio 2015, 18:43 di [Peppe Caridi](#)

lunedì 23 febbraio 2015, 18:43

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica codice giallo su tutte le Zone di Allerta. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.5553. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Danni da maltempo, sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione e Civile

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Danni da maltempo, sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile"*Data: **24/02/2015**

Indietro

» **Ambiente - Appennino Reggiano - Reggio Emilia**

Danni da maltempo, sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile

23 feb 2015 - 384 letture //

Sopralluogo a campione, oggi pomeriggio sul nostro Appennino, da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per verificare lo stato dei dissesti provocati dalla nevicata di inizio febbraio, nell'ambito delle procedure previste per l'attesa dichiarazione di stato di emergenza nazionale. "Un provvedimento che auspichiamo venga adottato al più presto, considerando che solo nel nostro territorio i danni hanno superato i 40 milioni di euro", ricorda il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi.

Il sopralluogo di oggi ha portato due funzionari del Dipartimento nazionale dapprima a Vezzano sul Crostolo, poi alla Pietra di Bismantova. Con loro, la responsabile della Protezione civile della Provincia Federica Manenti con il geologo Alessio Campisi, i funzionari dell'Agenzia regionale di Protezione civile Venturoli e Benatti e i tecnici dell'Stb Sartini, Bertolini, Malaguti e Truffelli. Ad accogliere la missione, i sindaci e i responsabili degli Uffici tecnici dei Comuni di Vezzano sul Crostolo e Castelnovo Monti e, sulla Pietra, anche vigili del fuoco e rappresentanti di Soccorso alpino e Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

"A Vezzano – spiega Federica Manenti – l'attenzione dei funzionari del Dipartimento nazionale è stata richiamata sulla frana storica di La Vecchia, che si è riattivata minacciando di raggiungere abitazioni e Statale 63, ma anche di ostruire il torrente Crostolo. Sulla Pietra di Bismantova, gli uomini del Dipartimento hanno invece potuto constatare la grave situazione creatasi dopo l'ultimo, consistente distacco, per il quale nei pressi dell'eremo continua a permanere il divieto di accesso".

I sopralluoghi a campione da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile sono previsti dalle procedure per la dichiarazione di stato di emergenza nazionale.

Data: 23-02-2015	Modenaonline	
----------------------------	---------------------	--

Sisma, alluvione e indennizzi: un incontro a Mirandola

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Modenaonline

"Sisma, alluvione e indennizzi: un incontro a Mirandola"

Data: **23/02/2015**

Indietro

tp://adv.presscomm.it/www/delivery/avw.php?zoneid=1347&n=7e46acd" />
ult/files/banner/Trovacantieri-strip_0.gif" /> e="max-height: 100px !important;max-width: 100%
!important;margin-top:2px;">

```

    _Font_Size + "px"; ed_Related_Box_Div.style.color = ed_Related_Title_Box_Color;
ed_Related_Box_Div.style.fontWeight = ed_Related_Title_Font_Weight; ed_Related_Box_Div.style.border = "10px";
ed_Related_Box_Div.style.padding = "10px"; ed_Related_Box_Div.style.margin = "0 0 10px 0"; ed_Related_TitleBox =
document.createTextNode(ed_Related_Title_Box); ed_Related_Box_Div.appendChild(ed_Related_TitleBox);
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Box_Div); } ed_Related_Record =
eDintorniRelated["Link"]["Record"][ed_Related_I]; //Creo div contenente il singolo Record ed_Related_Record_Div =
document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div.style.width = ed_Related_Box_Width + "px";
ed_Related_Record_Div.style.minHeight = ed_Related_ThumbImg_Height + "px"; ed_Related_Record_Div.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Div.style.padding = "0 10px 10px"; ed_Related_Record_Div.style.margin = "0";
if(ed_Related_Box_Multi_Column){ ed_Related_Record_Div.style.cssFloat = "left"; } //Creo il link per immagine
ed_Related_Link_Img = document.createElement("a"); ed_Related_Link_Img.style.clear = "none";
ed_Related_Link_Img.style.display = "inline"; ed_Related_Link_Img.style.border = "0";
ed_Related_Link_Img.style.padding = "0"; ed_Related_Link_Img.style.margin = "0";
ed_Related_Link_Img.style.cssFloat = "left"; ed_Related_Link_Img.style.styleFloat = "left"; //IE7 Version
ed_Related_Link_Img.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div per contenere immagine
ed_Related_Record_Div_Img = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Img.style.width =
ed_Related_ThumbImg_Width + "px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.height = ed_Related_ThumbImg_Height +
"px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.overflow = "hidden"; ed_Related_Record_Div_Img.style.cssFloat = "left";
ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundColor = "#ffffff"; ed_Related_Record_Div_Img.style.border =
ed_Related_Div_Img_border; ed_Related_Record_Div_Img.style.padding = "0";

```

Sisma, alluvione e indennizzi: un incontro a Mirandola

```

ed_Related_Record_Div_Img.style.margin = "0"; if (ed_Related_Record["Image"] != null &&
ed_Related_Record["Image"] != ""){ ed_Related_Record_Div_Img.style.background = "url(""+
ed_Related_Record["Image"] +")" no-repeat"; ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundSize = "cover"; //contains
cover 100% ed_Related_Record_Div_Img.setAttribute("title", ed_Related_Record["Title"]); } //Creo div contenente il
singolo Record ed_Related_Record_Content = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Content.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Content.style.padding = "0 0 0 " + (ed_Related_ThumbImg_Width + 7) + "px";
ed_Related_Record_Content.style.margin = "0"; if(ed_Related_Record["Sponsor"] == "0"){ //Creo Link del Titolo senza
sponsor ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px";; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0"; if
(ed_Related_Record["Title"].length > ed_Related_Result_Lenght){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Lenght) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px";; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";
ed_Related_Record_Link.target = "_blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]
ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
//ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image(); //-->

```

Sisma, alluvione e indennizzi: un incontro a Mirandola

Name('body')[0]).appendChild(dsq; }}()); //--> Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.
comments powered by Disqus

Modenaonline - il quotidiano di Modena. Registrazione Tribunale esonero rif. art. 16 legge 7 marzo 2001, n. 62
Iscrizione Quotidiani on line srl al Roc: n. 22285 del 14/05/2012 Editore: Quotidiani on line srl CCIAA/REA n°288840 -
R.I. RE n°02519230359 - P.I./C.F. 02519230359 Sede legale: Via dei Gonzaga 18 - 42122 Reggio Emilia

Primi droni al servizio della Protezione Civile

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Primi droni al servizio della Protezione Civile"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Hi-tech. In Umbria il velivolo radiocomandato 'Skyrobotic SF6' ha eseguito i rilievi per la Protezione Civile.

Primi droni al servizio della Protezione Civile
tecnologia

Per sorvegliare frane e beni culturali

Primi droni al servizio della Protezione Civile

Droni in volo per sorvegliare frane pericolose: è accaduto in Umbria, dove il velivolo radiocomandato 'Skyrobotic SF6' ha eseguito i rilievi per la Protezione Civile della Regione Umbria, la prima struttura del genere in Italia ad avere il riconoscimento dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) per impiegare Aeromobili a Pilotaggio Remoto (Apr).

Tra le frane tenute d'occhio dal drone c'è quella che da quasi un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno). Lo rende noto la Roma Drone Conference, la conferenza dedicata ai droni in programma il 24 febbraio a Roma. Il drone 'antifrane' che ha sperimentato la Protezione Civile dell'Umbria ha sei eliche (esacottero), pesa circa 5 chilogrammi ed ha un'autonomia di volo di 40 minuti. E' equipaggiato con un sistema di pilotaggio automatico chiamato SR-5000, in grado di funzionare grazie ai satelliti Gps. Oltre che la sorveglianza delle frane, i droni potranno essere utilizzati in Umbria anche per controllare lo stato di salute dei beni culturali, per la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi. Sempre in Italia si prepara a utilizzare i droni anche la Croce Rossa, con il "Progetto SAPR".

Quest'ultimo prevede l'attivazione di dieci unità operative in tutta Italia e di una ventina di droni, con altrettanti piloti, per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Al servizio della polizia è pronto a volare il drone "FlySecur". Fra i primi a sperimentarli Polizia Municipale di Foligno e Polizia Locale di Alghero, per il controllo del territorio e rilievi negli incidenti d'auto.

23/02/15 15:50

[ansa](#)

Marino visita scuola "Oberdan" incendiata "Entro marzo arriveranno le telecamere"

- OMNIROMA

Omniroma*"Marino visita scuola "Oberdan" incendiata "Entro marzo arriveranno le telecamere"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Marino visita scuola "Oberdan" incendiata "Entro marzo arriveranno le telecamere"

Cenere, brandelli di libri, succhi di frutta versati, pezzi di intonaco e vetro disseminati sul pavimento, tra le mattonelle rialzate, le pareti annerite dal fumo, ancora forte l'odore di bruciato. Questo è ciò che il sindaco di Roma Ignazio Marino ha visto con i suoi occhi nel corso del sopralluogo di questa mattina alla classe IV C dell'istituto comprensivo Oberdan di Monteverde, devastata da un incendio lo scorso sabato sera, dopo le 22.30. Insieme a lui i due assessori capitolini ai Lavori Pubblici, Maurizio Pucci e alla Scuola, Paolo Masini. Ad accompagnarli la preside dell'istituto, Fanny Greco, il Presidente del XII Municipio, Cristina Maltese e un gruppo di insegnanti e genitori. Fuori un cartello: "Per motivi di emergenza oggi scuola chiusa". L'obiettivo è riaprire domani, "dislocando le tre classi che sono state interessate dell'incendio, - ha spiegato il minisindaco - perché l'incendio ha colpito la 4 C, ma la fuliggine è entrata nelle classi accanto e l'odore e' insopportabile. Vogliamo cercare, però, di lasciare i bambini nello stesso plesso scolastico. Ieri sono stati fatti i sopralluoghi e le squadre stanno già lavorando da questa mattina presto". Il primo cittadino si è detto "soddisfatto della partecipazione dei genitori, delle maestre, della preside, ma avvilito per un atto di vandalismo ancora più grave perché avviene ai danni dei bambini. Vedere zaini e matite bruciate è un fatto quasi inspiegabile, la violenza nei confronti dei bambini deve essere veramente condannata. La polizia sta cercando di capire chi siano gli autori di questo gesto così vile e violento". Marino ha voluto però ringraziare "al tempo stesso, gli assessorati alla Scuola e ai Lavori pubblici. Nei prossimi giorni avremo la possibilità di installare le telecamere per prevenire nel futuro atti vandalici di questo tipo". "Le risorse ce le abbiamo - ha precisato Pucci - Insieme al municipio stiamo completando il progetto e, da qui a 15 giorni, potremo iniziare i lavori". L'obiettivo è installare il sistema di videosorveglianza "entro marzo", ha assicurato Marino ai genitori e alle insegnanti presenti prima di andar via. (23 Febbraio 2015)

MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA DA DOMANI POMERIGGIO PER 36 ORE

- OMNIROMA

Omniroma

"MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA DA DOMANI POMERIGGIO PER 36 ORE"

Data: **24/02/2015**

Indietro

MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA DA DOMANI POMERIGGIO PER 36 ORE

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica codice giallo su tutte le Zone di Allerta. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. (23 Febbraio 2015)

Allerta meteo in regione

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Allerta meteo in regione"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo in regione

Neviccate sono previste da domani mattina sopra i 1.000 metri ma con tendenza ad interessare anche quote inferiori.

23/02/2015

h.15.30

Una allerta per neve, stato del mare, criticità idrogeologica e idraulica da martedì a mezzogiorno per 36 ore dalla protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Le precipitazioni nevose sono previste da domani mattina sopra 1000 metri, con tendenza ad interessare quote inferiori: intorno a 700-800 a ovest, 400-500 a est.

Previsti 20-30 cm di accumulo nelle zone più alte. Il vento forte determinerà mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4 metri. (Ansa)

VOTO ELETTRONICO

IL PARMA VERSO IL FALLIMENTO

Di chi è la colpa principale tra Ghirardi, Manenti, Leonardi, Taci, Figc, informazione locale, imprenditoria locale?

Vota e leggi i risultati parziali!

Protezione civile: allerta per lo stato del mare

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Protezione civile: allerta per lo stato del mare"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

» Ravenna - 23/02/2015

Protezione civile: allerta per lo stato del mare

E' stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di protezione civile una nuova allerta meteo, la numero 13 che, per quanto riguarda il nostro territorio, indica l'attenzione per lo stato del mare a partire dalle 12 di oggi per le prossime 36 ore.

Nei nostri lidi non sono previste condizioni di rischio per mareggiate, tuttavia l'allerta segnala il possibile verificarsi di situazioni di criticità nelle aree maggiormente colpite dall'alluvione del 5-6 febbraio.

Intanto proseguirà fino alla mezzanotte l'allerta numero 12 per criticità idraulica e stato del mare, diffusa sabato scorso.

Frana Vigoleno, Foti (Fd'I) "Cantiere fermo, la Regione intervenga prima di Expo"**PiacenzaSera.it***"Frana Vigoleno, Foti (Fd'I) "Cantiere fermo, la Regione intervenga prima di Expo""*Data: **23/02/2015**

Indietro

Frana Vigoleno, Foti (Fd'I) "Cantiere fermo, la Regione intervenga prima di Expo"

23 febbraio 2015

“La Giunta intervenga per garantire la ripresa dei lavori di consolidamento dei movimenti franosi che interessano l'abitato di Vigoleno, in comune di Vernasca (PC)”, dato che, “oltre alla situazione di pericolo, la presenza del cantiere costituisce grave ostacolo all'accesso al borgo medioevale, meta turistica destinata ad aumentare la propria attrattività in occasione dell'Expo”. È quanto chiede Tommaso Foti (Fdi) in una interrogazione all'esecutivo regionale.

“Dopo la messa a punto del progetto esecutivo”, spiega il consigliere, “il Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, ha aggiudicato alla Geo Nord srl in forza di un ribasso del 28,57%”. La procedura seguita, secondo Foti “determinante” per quanto poi verificatosi, “risulta essere quella negoziata senza previa pubblicazione del bando” e “i criteri per l'aggiudicazione fissati ineriscono al ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e all'individuazione della soglia di anomalia”.

Riguardo, infine, all'interruzione dei lavori e all'abbandono del cantiere, “che ho documentato con numerose fotografie”, conclude il capogruppo Fdi, “oltre ad un tempestivo intervento, chiedo alla Giunta quali comunicazioni siano state rese dal direttore dei lavori, dal direttore operativo e dal direttore tecnico del cantiere”.

Droni, primi voli "SF6" in Umbria per la Protezione Civile

Prima Pagina News -

Prima Pagina News*"Droni, primi voli "SF6" in Umbria per la Protezione Civile"*

Data: 23/02/2015

Indietro

Cro - Droni, primi voli "SF6" in Umbria per la Protezione Civile

Roma - 23 feb (Prima Pagina News) I droni potranno essere molto utili nelle attività di protezione civile. Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con il velivolo radiocomandato "Skyrobotic SF6", che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose, in particolare su quella che da circa un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno). Questo drone viene utilizzato dal Servizio Protezione Civile della Regione Umbria, la prima struttura di questo tipo in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per poter impiegare Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR). I risultati di queste attività saranno illustrati domani 24 febbraio a Roma in occasione della conferenza "Droni e sicurezza", che si svolgerà presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani 4 – ore 9-16). A questo evento, interverranno numerosi esperti del "comparto sicurezza", tra cui rappresentanti delle forze armate, delle forze dell'ordine e degli enti di soccorso e protezione civile. Saranno anche presenti diverse aziende specializzate, che presenteranno nuovi droni e sensori. La partecipazione alla conferenza è gratuita ed è riservata agli operatori del settore e alla stampa: è necessario iscriversi, inviando i propri dati a segreteria@romadrone.it. Durante la conferenza, il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria illustrerà gli impieghi degli APR per il monitoraggio dei beni culturali, la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi. In particolare, il drone "SF6" sarà presentato da Skyrobotic, società ternana del Gruppo Italeaf. Si tratta di un multirobotore esacottero, con un peso al decollo di circa 5 kg e un'autonomia di volo di 40 minuti. Grazie all'autopilota SR-5000, è dotato di avanzate funzionalità di navigazione automatiche, che lo rendono in grado di compiere una precisa navigazione GPS, sia nelle fasi di volo manuali che automatiche. Alla conferenza, interverranno anche il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana. Proprio la CRI presenterà il nuovo "Progetto SAPR" nazionale, che prevede l'attivazione delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale (con l'impiego di una ventina di droni multirobotori e di altrettanti piloti) per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Un'altra novità presentata durante la conferenza sarà il "FlySecur", il nuovo drone ad ala fissa sviluppato dalla società romana FlyTop per le esigenze di sorveglianza aerea e intelligence dei corpi di polizia. Interverranno anche la Polizia Municipale di Foligno e la Polizia Locale di Alghero, che si preparano ad utilizzare i droni per il controllo del territorio e i rilievi in caso di incidenti automobilistici. La conferenza "Droni e sicurezza. Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia" è il quinto appuntamento del ciclo "Roma Drone Conference", organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè. Vi interverranno, tra gli altri, il sen. Giuseppe Esposito, vice presidente del COPASIR, il gen. Enzo Vecciarelli, direttore 4° Reparto del Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti, l'ing. Fabrizio D'Urso, della Direzione Regolazione Navigabilità dell'ENAC, e l'avv. Francesco Rocca, presidente nazionale della Croce Rossa Italiana. La conferenza ha ricevuto numerosi patrocinii, tra cui: Presidenza del Consiglio/Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, ENAC, ANSV, Aeronautica Militare, CRI, CIRA, ENAV, AIAD e CESMA. Il programma prevede una serie di interventi da parte di rappresentanti di forze dell'ordine e polizie locali, che illustreranno l'impiego dei droni nei propri reparti o i progetti di acquisizione di questi velivoli per il futuro. Saranno anche presentate le attività delle organizzazioni di soccorso e protezione civile, oltre agli impegni dei droni da parte delle forze armate. Infine, importanti aziende specializzate italiane e straniere (FlyTop, In Remote, Italdron, Skyrobotic, IDS-Ingegneria dei Sistemi, Lockheed Martin, Nimbus, Aermatica, Virtualmind, EuroUSC-Italia e altre) illustreranno nuovi progetti di droni ad ala fissa e rotante.

(PPN) 23 feb 2015 13:11 ,•t

Maltempo, Coldiretti: Milioni di danni, calamità per agricoltura

Prima Pagina News -

Prima Pagina News

"Maltempo, Coldiretti: Milioni di danni, calamità per agricoltura"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Amb-Ener - Maltempo, Coldiretti: Milioni di danni, calamità per agricoltura

Roma - 23 feb (Prima Pagina News) Milioni di euro di danni alle coltivazioni e alle strutture agricole con frane e smottamenti che hanno compromesso la viabilità interna. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sui danni provocati dal maltempo in Sicilia dove ad essere colpite sono state anche le produzioni più tipiche come gli agrumeti della zona di Ribera che nel pieno della produzione sono stati allagati con perdita del raccolto. Nei Comuni di Menfi e Castelvetro a Trapani le forti piogge – sottolinea la Coldiretti - hanno fatto straripare i fiumi con detriti che hanno colpito le strutture dei vigneti e agrumeti mentre i seminativi e le ortive sono tutti sommersi dall'acqua. Nel Palermitano – continua la Coldiretti - si contano già i danni gravissimi soprattutto nella zona di Chiusa Sclafani, Giuliana, Bisacquino e Contessa Entellina dove l'acqua ha letteralmente portato via agrumeti, oliveti, ortaggi. I campi seminati sono completamente allagati e in futuro anche il grano potrebbe subire ulteriori danni così come si temono conseguenze devastanti anche per le ciliegie. La Coldiretti chiede di verificare le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità. (PPN) 23 feb 2015 18:14

Fiumicino, successo per i corsi di primo soccorso

Prima Pagina News -

Prima Pagina News

"Fiumicino, successo per i corsi di primo soccorso"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Lz - Fiumicino, successo per i corsi di primo soccorso

Roma - 23 feb (Prima Pagina News) Si chiamano corsi di primo soccorso. Semplici gesti che possono cambiare il corso di un'esistenza e salvare una vita. L'associazione Crescere Insieme, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, ha riproposto nel fine settimana una serie di lezioni. "Questa volta – spiega il presidente dell'associazione Crescere Insieme, Roberto Severini – si è trattato di un vero e proprio corso individuale al termine del quale è stato rilasciato un certificato di partecipazione a firma della Croce Rossa. Abbiamo iniziato questa collaborazione molto tempo fa organizzando delle lezioni dimostrative. Ora abbiamo salito un gradino e realizzato dei corsi. Il prossimo obiettivo? Sensibilizzare le istituzioni sulla necessità di riaprire la postazione della Cri a Palidoro e a formare personale scolastico". "Il corso? Avevamo avuto tante richieste e così abbiamo organizzato una due giorni che ha avuto successo. Ogni settimana – sottolinea Severini – tantissime persone muoiono a causa di mancanza di soccorsi tempestivi. Con questo corso abbiamo voluto dare a chiunque la possibilità di imparare delle semplici tecniche che possono risultare vitali. Si è andato oltre quello che era il protocollo delle manovre di disostruzione, toccando temi importanti come emorragie, ustioni e fenomeni di crisi, da quella legata all'epilessia, fino alle convulsioni in età pediatrica. Abbiamo anche deciso di comune accordo, di organizzare e ripetere dei corsi personali di teoria e pratica sul protocollo di primo soccorso fino all'uso del defibrillatore. La tempestività, ormai è risaputo, è fondamentale e almeno una persona in ogni famiglia deve possedere delle conoscenze di base per poter intervenire subito quando se ne presenta l'occasione. Ringrazio tutti i partecipanti al corso, il Responsabile Stefano Salvinelli e tutti gli operatori della Croce Rossa Italiana per la loro disponibilità. Invito tutti i cittadini del nord del Comune di Fiumicino a partecipare a questi corsi che ripeteremo periodicamente e alle varie donazioni del sangue che organizzeremo. Tutto questo per portare la croce rossa italiana anche al nord del nostro comune, troppo spesso abbandonato".

(PPN) 23 feb 2015 15:39

In Umbria primi droni al servizio della Protezione Civile

| Quotidiano dell'Umbria

Quotidiano dell'Umbria.it

"In Umbria primi droni al servizio della Protezione Civile"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

In Umbria primi droni al servizio della Protezione Civile

Lun, 23/02/2015 - 18:39

Sottotitolo:

Per sorvegliare le frane il radiocomandato "Skyrobotic SF6"

[galleria_sopra:](#)

[View the full image](#) Droni in volo per sorvegliare frane pericolose: è accaduto in Umbria, dove il velivolo radiocomandato "Skyrobotic SF6" ha eseguito i rilievi per la Protezione Civile della Regione Umbria, la prima struttura del genere in Italia ad avere il riconoscimento dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) per impiegare Aeromobili a Pilotaggio Remoto (Apr).

Tra le frane tenute d'occhio dal drone c'è quella che da quasi un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno).

Lo rende noto la Roma Drone Conference, la conferenza dedicata ai droni in programma domani a Roma. Il drone "antifrane" che ha sperimentato la Protezione Civile dell'Umbria ha sei eliche (esacottero), pesa circa 5 chilogrammi ed ha un'autonomia di volo di 40 minuti.

E' equipaggiato con un sistema di pilotaggio automatico chiamato SR-5000, in grado di funzionare grazie ai satelliti Gps. Oltre che la sorveglianza delle frane, i droni potranno essere utilizzati in Umbria anche per controllare lo stato di salute dei beni culturali, per la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi.

Sempre in Italia si prepara a utilizzare i droni anche la Croce Rossa, con il "Progetto SAPR". Quest'ultimo prevede l'attivazione di dieci unità operative in tutta Italia e di una ventina di droni, con altrettanti piloti, per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Al servizio della polizia è pronto a volare il drone "FlySecur". Fra i primi a sperimentarli Polizia Municipale di Foligno e Polizia Locale di Alghero, per il controllo del territorio e rilievi negli incidenti d'auto

Meteo, una settimana di maltempo. Allerta in Emilia. Pioggia e neve a quote medio-basse

- QuotidianoNet - Notizie in tempo reale

Quotidiano.net

"Meteo, una settimana di maltempo. Allerta in Emilia. Pioggia e neve a quote medio-basse"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, una settimana di maltempo. Allerta in Emilia. Pioggia e neve a quote medio-basse

23 febbraio 2015

Nuovo peggioramento in arrivo da martedì. Ecco le previsioni per i prossimi giorni

Forte mareggiata (Ansa)

Notizie Correlate

Contenuti correlati [GUARDA IL METEO DELL'AERONAUTICA](#)

[Diventa fan di Quotidiano.net](#)

Roma, 23 febbraio 2015 -Le previsioni meteo annunciano una settimana di maltempo. Il vortice di bassa pressione, che ha portato diffuso maltempo sull'Italia nel corso del weekend, oggi si allontanerà verso la Grecia, favorendo un parziale miglioramento della situazione meteo: le piogge, comunque meno intense e meno diffuse, insisteranno principalmente solo al Sud, mentre in gran parte del Nord tornerà a far capolino il sole. Tuttavia, spiegano i meteorologi, la latitanza dell'Anticiclone delle Azzorre, rintanato sul Medio Atlantico, lascerà libero il campo al passaggio di nuove perturbazioni, la prima delle quali giungerà già martedì: salterà gran parte del Nordovest per portare invece molte piogge al Nordest e al Centrosud; ci lascerà in eredità un vortice di bassa pressione che tra mercoledì e giovedì sarà responsabile di una marcata instabilità al Centrosud. Venerdì il vortice depressionario tenderà ad indebolirsi allontanandosi verso sud: le piogge quindi diverranno meno insistenti e si concentreranno più che altro sulle estreme regioni meridionali.

MARTEDÌ NUOVO PEGGIORAMENTO. Martedì arriverà dunque la parte più attiva della nuova perturbazione che nel corso della seconda parte della giornata investirà l'Italia. Le regioni non coinvolte dal peggioramento saranno quelle di Nordovest. Nella mattinata ultime schiarite su medio e basso Adriatico e settori ionici; schiarite anche all'estremo Nordovest (soprattutto Piemonte). Cielo nuvoloso o molto nuvoloso altrove con deboli precipitazioni nella mattinata su Liguria di Levante, centro-est Lombardia, regioni dei Nordest, alta Toscana, Lazio, Campania, alta Calabria tirrenica, ovest Sicilia e Sardegna. Nella seconda parte della giornata fenomeni in estensione al resto del Centrosud e si intensificheranno in particolare su Emilia Romagna, regioni centrali, basso Tirreno e Sicilia Al Nordest e Appennino tosco-emiliano quota neve compresa in generale tra 700 e 1000 metri, sull'Appennino centrale tra 1200-1400 metri. Nella notte brusco calo del limite delle nevicate in Emilia Romagna fino a 300-400 metri, fino a 600 metri nel nord delle Marche. Temperature in diminuzione al Nord e in forma lieve anche nelle regioni tirreniche. Venti molto forti o burrascosi intorno alle Isole con raffiche fino a 100 km/h e con il rischio di mareggiate sulle coste esposte. In serata rinforza la Bora su medio e alto Adriatico.

INSTABILITÀ ANCHE A META' SETTIMANA. Mercoledì la circolazione ciclonica che si formerà in seguito all'arrivo della nuova perturbazione resterà nei pressi del Centrosud portano molta instabilità e si indebolirà soltanto tra giovedì e venerdì, quando si allontanerà verso lo Ionio. Tempo molto instabile dunque nel corso della giornata. Ci saranno schiarite solo a Nordovest (soprattutto sul Piemonte) precipitazioni residue su pianura veneta ed emiliana in rapido esaurimento. Piogge più continue dalle Marche meridionali fino al Molise, e proprio l'Abruzzo sarà al centro del peggioramento per il continuo afflusso di correnti da est, con neve intorno ai 1000-1200 metri. Qualche pioggia isolata in Sardegna e invece rovesci insistenti nell'area del basso Tirreno e in Sicilia (principalmente il settore ovest dell'Isola). Qualche pioggia sparsa a inizio giornata nel resto del Sud (più insistenti in Campania e Basilicata).

Venti forti su Isole e mari meridionali, a tratti venti forti da nord-nordest su alto Adriatico e regioni centrali in rotazione ciclonica intorno al minimo di questo nuovo vortice. Temperature in calo al Centrosud e Sicilia, in aumento solo al Nordovest. Giovedì ancora qualche pioggia lungo il medio-adriatico e sulle Isole, con i venti che inizieranno ad

Meteo, una settimana di maltempo. Allerta in Emilia. Pioggia e neve a quote medio-basse

attenuarsi. Da venerdì tempo in graduale miglioramento con le ultime precipitazioni tra Calabria ed est Sicilia. (Maggiori dettagli nei prossimi aggiornamenti)

Meteo, nuova perturbazione: piogge, vento e neve in collina. Scatta l'allerta**RavennaToday**

"Meteo, nuova perturbazione: piogge, vento e neve in collina. Scatta l'allerta"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, nuova perturbazione: piogge, vento e neve in collina. Scatta l'allerta

All'origine della fase perturbata una saccatura di origine atlantica, con annesso un fronte freddo, che martedì sul Mediterraneo centrale determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione

Redazione 23 febbraio 2015

Dopo le piogge di domenica, una nuova ondata di maltempo sta per interessare la Romagna. All'origine della fase perturbata una saccatura di origine atlantica, con annesso un fronte freddo, che martedì sul Mediterraneo centrale determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione. La perturbazione sarà accompagnata anche da correnti sostenute da est-nord est, che porteranno un abbassamento della quota delle nevicate nei rilievi appenninici.

Le precipitazioni nevose sono previste dalla mattinata di martedì inizialmente sopra la quota di 1000 metri, con tendenza ad interessare quote inferiori fino a 400-500 metri. I quantitativi totali di accumulo sono previsti sino a 20-30 centimetri nelle zone più alte. Dalla serata di martedì è previsto un rinforzo del vento. L'intensità e la direzione del vento medio è prevista di 25-30 nodi (46-56 km/h) da nord est sulla fascia costiera, con raffiche fino a 35 nodi (65 km/h); di 30 nodi (56 km/h) da nord est sul crinale appenninico, con raffiche fino a 45-50 nodi (83-93 km/h). Tali condizioni di vento determineranno condizioni di mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4 metri di provenienza nord est.

Annuncio promozionale

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato un'allerta meteo di 36 ore fino alla mezzanotte di giovedì. "Nei nostri lidi - evidenzia l'amministrazione comunale di Ravenna - non sono previste condizioni di rischio per mareggiate. Tuttavia l'allerta segnala il possibile verificarsi di situazioni di criticità nelle aree maggiormente colpite dall'alluvione del 5-6 febbraio".

Frana a Monte del ballo: chiude un tratto della Provinciale 65**RavennaToday**

"Frana a Monte del ballo: chiude un tratto della Provinciale 65"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Frana a Monte del ballo: chiude un tratto della Provinciale 65

Nonostante il manifestato impegno della Provincia a trovare una soluzione a questa importante problematica di viabilità, allo stato attuale non è ancora possibile fornire previsioni specifiche su modalità e tempistiche.

Redazione 23 febbraio 2015

Da sabato scorso è stata chiusa per frana al chilometro 2,5 la Strada Provinciale 65, via Caduti di Torranello, in località Monte del ballo. Un divieto di transito resosi necessario a causa di una profonda spaccatura che ha interessato la sede stradale. Fessurazione avvenuta a seguito di un movimento franoso del terreno sottostante che di fatto rende non percorribile e sicuro il transito. Per valutare la gravità della situazione e per lo studio di un'eventuale soluzione, lunedì mattina si è tenuto un sopralluogo congiunto tra tecnici del Comune di Riolo Terme e della Provincia di Ravenna. Al controllo sul posto erano inoltre presenti il sindaco di Riolo Terme, Alfonso Nicolardi e l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Secondo Valgimigli. Allo stato attuale le decisioni prese sono quelle della chiusura della strada al traffico veicolare con l'apertura di un percorso pedonale che permette ai residenti oltre il punto interdetto alla circolazione, di riuscire ad usufruire del trasporto scolastico/pubblico da e per Riolo effettuato in tre momenti della giornata (mattino, pomeriggio e prima serata).

Annuncio promozionale

Le autorità hanno inoltre deciso, anche grazie allo spirito collaborativo del proprietario di un terreno posto a fianco della sede stradale colpita dalla frana, di realizzare, appena la situazione meteo e logistica lo permetterà, un collegamento provvisorio. Si tratterebbe di una bretella, in ghiaia e stabilizzato, probabilmente a senso unico alternato, che permetterebbe il passaggio dei soli veicoli con portata inferiore alle 3,5 tonnellate. Nonostante il manifestato impegno della Provincia a trovare una soluzione a questa importante problematica di viabilità, allo stato attuale non è ancora possibile fornire previsioni specifiche su modalità e tempistiche.

Protezione civile, nuova allerta per lo stato del mare**Ravennanotizie.it***"Protezione civile, nuova allerta per lo stato del mare"*Data: **23/02/2015**[Indietro](#)

Protezione civile, nuova allerta per lo stato del mare Lunedì 23 Febbraio 2015

È stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di protezione civile una nuova allerta meteo, la numero 13 che, per quanto riguarda il nostro territorio, indica l'attenzione per lo stato del mare a partire dalle 12 di oggi per le prossime 36 ore.

Nei nostri lidi non sono previste condizioni di rischio per mareggiate, tuttavia l'allerta segnala il possibile verificarsi di situazioni di criticità nelle aree maggiormente colpite dall'alluvione del 5-6 febbraio.

Intanto proseguirà fino alla mezzanotte l'allerta numero 12 per criticità idraulica e stato del mare, diffusa sabato scorso.

Giovedì si riunisce il consiglio comunale. Si apre con la surroga della consigliera Ricci (Sel)**Ravennanotizie.it**

"Giovedì si riunisce il consiglio comunale. Si apre con la surroga della consigliera Ricci (Sel)"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Giovedì si riunisce il consiglio comunale. Si apre con la surroga della consigliera Ricci (Sel) Lunedì 23 Febbraio 2015

Subentra Ilaria Morigi, prima delle non elette di Sel alle ultime elezioni

Giovedì, 26 febbraio, alle 15.30 si riunisce il consiglio comunale. In apertura di seduta si procederà alla surroga della consigliera comunale dimissionaria Sarah Ricci (Sel) con Ilaria Morigi.

I lavori proseguiranno con la discussione di question time eventualmente depositati e con la risposta, da parte dell'assessore ai Lavori pubblici e Protezione civile Enrico Liverani, a tre interrogazioni: due di Paolo Guerra (Lega Nord) sui lavori in via Bassano del Grappa e su "Lido di Savio: motivazioni sull'esistenza di un varco sulla linea di protezione di costa a nord del centro abitato e necessità di uno studio per definire interventi che permettano il deflusso più rapido delle acque in caso di ingressione marina"; una di Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna) su "Le passerelle sulla duna, salve perché non ancora fatte. Folle spenderci ora un miliardo di vecchie lire".

Saranno poi discusse e votate le seguenti delibere: bilancio di previsione per l'esercizio 2015, bilancio pluriennale 2015-2017 e relazione previsionale e programmatica dell'Istituzione Museo d'arte della città, che sarà illustrata dall'assessora alla Cultura Ouidad Bakkali; schema di convenzione per lo svolgimento in forma associata della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo di Ravenna e successiva gestione del contratto stesso, che sarà illustrata dall'assessore ai Lavori pubblici Enrico Liverani; progetto unitario convenzionato relativo alla realizzazione di struttura turistico alberghiera (Rta) con annesse attività commerciali, pubblici esercizi e locale da destinarsi a nuova sede Uil, in Marina di Ravenna, e connesso intervento di adeguamento/sistemazione su aree pubbliche, che sarà illustrata dall'assessore all'Urbanistica Libero Asioli.

I lavori si chiuderanno con la discussione e votazione di tre ordini del giorno: "Sì al parco delle lucciole" e su "Trasparenza, partecipazione e informazione circa i nuovi insediamenti produttivi", proposti da Pietro Vandini (Movimento 5 Stelle); "Richiesta urgente di proroga dei termini di presentazione dei progetti di riqualificazione imposta dal Comune con il regolamento dei capanni", proposto da Paolo Guerra (Lega Nord).

Dissesti neve, Pietra di Bismantova e La Vecchia i punti critici

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia

Reggionline

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Dissesti neve, Pietra di Bismantova e La Vecchia i punti critici

By Redazione | 23 Feb 2015

Il presidente della Provincia, Manghi: "Lo stato d'emergenza venga dichiarato al più presto, danni sul nostro territorio per 40 milioni di euro"

Il sopralluogo a La Vecchia

CASTELNOVO MONTI (Reggio Emilia) - Sopralluogo a campione, oggi pomeriggio sul nostro Appennino, da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per verificare lo stato dei dissesti provocati dalla nevicata di inizio febbraio, nell'ambito delle procedure previste per l'attesa dichiarazione di stato di emergenza nazionale. "Un provvedimento che auspichiamo venga adottato al più presto, considerando che solo nel nostro territorio i danni hanno superato i 40 milioni di euro", ricorda il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi.

Il sopralluogo di oggi ha portato due funzionari del Dipartimento nazionale dapprima a Vezzano sul Crostolo, poi alla Pietra di Bismantova. Con loro, la responsabile della Protezione civile della Provincia Federica Manenti con il geologo Alessio Campisi, i funzionari dell'Agenzia regionale di Protezione civile Venturoli e Benatti e i tecnici dell'Stb Sartini, Bertolini, Malaguti e Truffelli. Ad accogliere la missione, i sindaci e i responsabili degli Uffici tecnici dei Comuni di Vezzano sul Crostolo e Castelnovo Monti e, sulla Pietra, anche vigili del fuoco e rappresentanti di Soccorso alpino e Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

"A Vezzano – spiega Federica Manenti – l'attenzione dei funzionari del Dipartimento nazionale è stata richiamata sulla frane storica di La Vecchia, che si è riattivata minacciando di raggiungere abitazioni e Statale 63, ma anche di ostruire il torrente Crostolo. Sulla Pietra di Bismantova, gli uomini del Dipartimento hanno invece potuto constatare la grave situazione creatasi dopo l'ultimo, consistente distacco, per il quale nei pressi dell'eremo continua a permanere il divieto di accesso".

I sopralluoghi a campione da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile sono previsti dalle procedure per la dichiarazione di stato di emergenza nazionale.

Rilievi della Protezione Civile Nazionale oggi alla Pietra di Bismantova

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"Rilievi della Protezione Civile Nazionale oggi alla Pietra di Bismantova"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Rilievi della Protezione Civile Nazionale oggi alla Pietra di Bismantova

23 feb 2015 - 387 letture

Nella giornata di oggi, come preannunciato, si è svolto alla Pietra di Bismantova il sopralluogo dei tecnici della Protezione civile nazionale a seguito del crollo avvenuto il 13 febbraio, e legato alla richiesta inoltrata dal Comune di Castelnovo per la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Al sopralluogo erano presenti il Sindaco di Castelnovo Enrico Bini, l'Assessore alla Protezione Civile Silvio Bertucci, Federica Manenti responsabile della Protezione civile per la Provincia di Reggio, tecnici della Protezione civile regionale, Chiara Cantini dell'Ufficio tecnico del Comune, volontari della Croce Verde di Castelnovo Monti, dell'Ana, personale della Polizia Municipale ed i Vigili del Fuoco di Castelnovo Monti.

A seguito del sopralluogo, ora i tecnici della Protezione civile nazionale saranno chiamati a stilare una relazione, circa la conformazione del sito, le necessità di intervento per la messa in sicurezza ed i fabbisogni economici per tali interventi.

L'indicazione della Protezione civile regionale nel frattempo è stata quella di dare la priorità alla messa in sicurezza di un masso piuttosto consistente, che appare a rischio caduta, situato sulla verticale del Rifugio della Pietra.

Sarà poi necessario quantificare con precisione i lavori necessari per la rimozione del materiale caduto sul piazzale dell'Eremo, dove sono presenti macigni di grosse dimensioni e del peso di decine di tonnellate, ed il disaggio di materiale a rischio.

Dall'area in cui è avvenuto il crollo venerdì scorso infatti sarà necessario asportare con una operazione di disaggio controllato altri 10 metricubi di materiale roccioso. Continuano nel frattempo, anche nelle ultime ore, a cadere sassi fortunatamente di piccola dimensione, ma che costituiscono un pericolo per chiunque si trovasse nella zona di crollo, per cui l'Amministrazione comunale ribadisce il divieto assoluto di entrare nella cosiddetta "zona rossa".

“Gli interventi da effettuare in tempi rapidi affermano Bini e Bertucci – richiederanno comunque somme ingenti per essere portati avanti, per cui riteniamo di grande importanza il sopralluogo della Protezione civile nazionale, e l'attenzione verso quanto avvenuto alla Pietra, che in questi giorni è stato davvero alto, non solo da parte degli Enti preposti, ma anche della popolazione dell'Appennino e non solo, dei media, dell'associazionismo locale”.

Primi voli in Umbria per la Protezione Civile -2-

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Primi voli in Umbria per la Protezione Civile -2-"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Primi voli in Umbria per la Protezione Civile -2-Scritto da red/mrr | TMNews - 3 ore fa

Roma, 23 feb. (askanews) - Alla conferenza, interverranno anche il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana. Proprio la CRI presenterà il nuovo "Progetto SAPR" nazionale, che prevede l'attivazione delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale (con l'impiego di una ventina di droni multirotori e di altrettanti piloti) per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Un'altra novità presentata durante la conferenza sarà il "FlySecur", il nuovo drone ad ala fissa sviluppato dalla società romana FlyTop per le esigenze di sorveglianza aerea e intelligence dei corpi di polizia. Interverranno anche la Polizia Municipale di Foligno e la Polizia Locale di Alghero, che si preparano ad utilizzare i droni per il controllo del territorio e i rilievi in caso di incidenti automobilistici.

Maltempo, protezione civile: Da domani su Lazio forti precipitazioni

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, protezione civile: Da domani su Lazio forti precipitazioni"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, protezione civile: Da domani su Lazio forti precipitazioni LaPresse - 9 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto](#) Maltempo, protezione civile: Da domani su Lazio forti precipitazioni

Roma, 23 feb. (LaPresse) - "A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal pomeriggio/sera di domani e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale di forte intensità. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Lo fa sapere la protezione civile di Roma Capitale.

Lazio, Cangemi (Ncd): Zingaretti non lesina sui dirigenti esterni

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Lazio, Cangemi (Ncd): Zingaretti non lesina sui dirigenti esterni"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Lazio, Cangemi (Ncd): Zingaretti non lesina sui dirigenti esterniScritto da Bet | TMNews - 15 ore fa

Roma, 23 feb. (askanews) - "Zingaretti che parla di risparmi sta diventando una barzelletta. Il governatore continua a tagliare nastri rivendicando riduzioni di spese e consulenze: oggi è il turno di LazioInnova, prima era stata la volta della chiusura dell'Abecol. Poi però è arrivata la nuova Agenzia regionale per la protezione civile naturalmente con annessa poltrona per l'amico di turno, per non parlare prima ancora dell'infornata di dirigenti esterni che da 4 sono passati a 24, e potremmo ricordare l'esosa cabina di regia della sanità. E non osiamo pensare a cos'altro ci aspetta, altro che risparmi". A dichiararlo Giuseppe Cangemi, consigliere Ncd della Regione Lazio.

Ex caserma Lorenzini: consegnati i lavori. Riapre il cantiere

[Lucca] | gonews.it

gonews.it

"Ex caserma Lorenzini: consegnati i lavori. Riapre il cantiere"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Ex caserma Lorenzini: consegnati i lavori. Riapre il cantiere

23 febbraio 2015 17:22

Attualità Lucca

L assessore all urbanistica Serena Mammini con i tecnici del Comune e i rappresentanti della Ati Spinosa Pa.Co Costruzioni

Dopo l'avvio dei lavori alla ex Manifattura tabacchi, stamani è stata la volta della ex caserma Lorenzini, dove è avvenuta la consegna ufficiale del cantiere, presenti l'assessore all'urbanistica e al Piusi Serena Mammini, i tecnici del Comune e i rappresentanti della Ati Spinosa Pa.Co Costruzioni che si è aggiudicata l'appalto per un importo totale di 10.876.559 euro, di cui 6.017.595 a carico della Regione e 4.858.964 a carico del Comune.

Dopo la consegna di questa mattina cui ha fatto seguito un sopralluogo sulle aree che verranno interessate dai lavori, già da domani si entrerà nel vivo dell'intervento con l'allestimento del cantiere e la realizzazione di un accesso dedicato per gli uffici della Protezione Civile, dei Comics e delle associazioni.

Terminate queste operazioni, la ditta darà avvio agli scavi propedeutici al passaggio degli impianti sotto la diretta assistenza degli archeologi della Sovrintendenza. Un primo stralcio era già stato effettuato nei mesi scorsi e aveva interessato la porzione di terreno in corrispondenza dei due chiostri e parte dei locali interni posti a piano terra della ex caserma. Questa nuova fase inizierà dalla zona finora adibita a parcheggio pubblico, che da questa mattina è stato interdetto alla sosta delle auto, e riguarderà circa il 40% dell'intera superficie dell'area a cantiere. Si prevede di concludere gli scavi entro due mesi, quindi intorno alla fine del mese di aprile, al netto di particolari ritrovamenti.

A quel punto inizierà l'intervento di restauro vero e proprio di tutti i fabbricati in base alle tre linee di intervento che prevedono la realizzazione di un asilo nido (1.603.069 euro), di un centro congressi (6.440.030 euro) e del Museo del fumetto (2.833.460 euro).

Mercoledì frattanto riprenderà anche il cantiere all'ex Cavallerizza.

La sospensione dei lavori in questo cantiere è stata necessaria per definire e migliorare alcuni aspetti, anche a seguito dello stop ai lavori di piazzale Verdi.

Da metà settimana dunque la ditta riprenderà l'attività con lo smontaggio del tetto, un'operazione complessa che richiederà all'incirca un mese di tempo. Dopo di che si procederà con il rimontaggio della nuova copertura e a seguire verranno effettuati gli interventi interni: tramezzature, impianti, posa dei pavimenti.

L assessore all urbanistica Serena Mammini con i tecnici del Comune e i rappresentanti della Ati Spinosa Pa.Co Costruzioni

Assemblea Pd alla casa del popolo di Sovigliana, dieci tavoli di discussione

[Empolese Valdelsa] | gonews.it

gonews.it*"Assemblea Pd alla casa del popolo di Sovigliana, dieci tavoli di discussione"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Assemblea Pd alla casa del popolo di Sovigliana, dieci tavoli di discussione

23 febbraio 2015 10:26

23 febbraio 2015

Politica e Opinioni Empolese Valdelsa

Sono state inviate più di duemila email per invitare gli iscritti e i simpatizzanti del partito democratico a partecipare all'assemblea territoriale dell'Empolese Valdelsa che si terrà giovedì 26 febbraio alle 21.00 presso la casa del popolo di Sovigliana a Vinci.

Un'assemblea organizzata per tavoli di discussione, 10, con vari temi all'attenzione dei partecipanti, che alla fine del confronto porteranno un contributo per il programma regionale in vista delle elezioni regionali di maggio.

Potranno aderire tutte le persone che lo desiderano, che dovranno inviare una email a info@pdempoli.it per iscriversi e indicando a quale tavolo preferiscono sedere.

Questo il programma dei lavori: alle 21.00 apertura dei lavori; alle 21.15 inizio discussione tavoli tematici; alle 23.00 restituzione dei contenuti dei tavoli; 23.30 conclusioni di Dario Parrini, segretario regionale Pd.

I tavoli saranno così suddivisi:

Politiche attive del lavoro, nuove opportunità per la crescita, formazione professionale

Alessio Falorni, Tiziano Cini, coordinatore Jacopo Mazzantini

Agricoltura, Governo del territorio,

Giulio Mangani, Sandro Piccini

Infrastrutture

Laura Cantini, Franco Mori

Innovazione tecnologica

Paolo Campinoti, Lorenzo Nesi, coordinatore Paolo Baragli

Sanità, Sociale, Pari opportunità

Brenda Barnini, Nedo Mennuti, Paolo Pomponi, coordinatore Giorgio Benassi

Cultura, turismo e marketing del territorio

Giacomo Cucini, Alessandro Tortelli

Scuola, università, politiche formative e sport

Simona Rossetti, Emma Donnini, coordinatore Alessio Mantellassi

Riassetto istituzionale

Vittorio Bugli, Andrea Taddei, Giuseppe Torchia, coordinatore Francesco Marzocchini

Ambiente e Servizi pubblici locali

Assemblea Pd alla casa del popolo di Sovigliana, dieci tavoli di discussione

Alessandro Giunti, Filippo Sani, Fabio Barsottini, coordinatore Yuri Furiesi

Sicurezza, legalità, politiche contro il degrado, protezione civile

Alessio Spinelli, Annalisa Maritan, Paolo Masetti, coordinatore Andrea Marretti

I componenti della segreteria territoriale, i giovani democratici e i segretari delle unioni comunali coordineranno i tavoli e predisporranno gli instant report per la successiva elaborazione.

Una Città in Comune: "Il Pd piange per le scritte antisemite e nel frattempo dà ospitalità a Salvini in biblioteca"

[Bagno a Ripoli] Una Città in Comune: Il Pd piange per le scritte antisemite e nel frattempo dà ospitalità a Salvini in biblioteca | gonews.it

gonews.it

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Una Città in Comune: Il Pd piange per le scritte antisemite e nel frattempo dà ospitalità a Salvini in biblioteca

23 febbraio 2015 15:29

Politica e Opinioni Bagno a Ripoli

La biblioteca comunale

Apprendiamo da una comunicazione di alcuni cittadini di Bagno a Ripoli che giovedì 26 nel Comune alle porte di Firenze sarà data ospitalità al leader della Lega Nord Matteo Salvini che sarà dalle ore 19 presso il ristorante 22 NOIR a Ponte a Niccheri per un aperitivo e dalle ore 21 presso la biblioteca comunale di Bagno a Ripoli. L'iniziativa politica si svolgerà per celebrare l'alleanza della Lega Nord in vista delle prossime elezioni regionali con il movimento fascista di Casapound e per propagandare le idee razziste e xenofobe di questi due soggetti.

Il riconosciuto antifascismo storico e culturale della cittadinanza di Bagno a Ripoli ancora una volta viene oscurato dalle azioni della sua Amministrazione che permette l'agibilità a queste forze politiche.

Sulla stessa linea ricordiamo la costituzione pochi mesi fa del "Nucleo di volontariato di protezione civile 181° Pegaso dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Firenze", un gruppo di "volontari" che ha dato vita a delle vere e proprie ronde sulle strade di Grassina (questo il nostro comunicato sull'accaduto:

<http://unacittaincomunefirenze.it/razzismo-istituzionalizzato-a-grassina-la-cittadinanza-dice-no/>).

Già in quell'occasione le cittadine e i cittadini di Bagno a Ripoli attenti e vigili insorsero contro l'Amministrazione chiedendo spiegazioni, spiegazioni che ancora non sono arrivate.

In questi giorni sul muro della casa del popolo di Grassina sono apparse delle scritte antisemite e il sindaco Casini ha reagito con indignazione definendo l'episodio "aberrante"

(qui l'articolo:

http://www.gazzettinodelchianti.it/articoli/minutoperminuto/8828/notizie-su-bagno-a-ripoli/scritte-antisemite-grassina-reazioni.php#.VOrpG_mG-H4)

Ci chiediamo con quale coerenza il PD si permette di sentirsi oltraggiato da una scritta antisemita quando, al contempo, istituisce ronde e dà ospitalità in una biblioteca pubblica a un personaggio razzista e xenofobo come Salvini.

Questo il testo dei cittadini di Bagno a Ripoli alla cui protesta aderiamo ed invitiamo ad aderire:

Giovedì 26 febbraio il leader della Lega Nord Matteo Salvini sarà a Bagno a Ripoli per propagandare le idee razziste e xenofobe del suo movimento.

La Lega Nord si sta alleando, per le prossime elezioni regionali, con il movimento fascista di Casapound per sostenere la candidatura di Borghi.

Ricordiamo a tutti che Casapound si è resa più volte protagonista di aggressioni squadriste contro migranti, militanti di sinistra ecc..

Casapound è anche il movimento in cui si muoveva Gianluca Casseri (militante di Caspound Pistoia e più volte presente alle iniziative di Casapound a Firenze), l'assassino di Samb Modou e Diop Mor.

Il razzista Matteo Salvini sarà ospitato dalle ore 19 presso il ristorante 22 NOIR a Ponte a Niccheri per un aperitivo e dalle ore 21 presso la biblioteca comunale di Bagno a Ripoli.

Facciamo appello a tutta la popolazione di Bagno a Ripoli che si riconosce nei valori dell'antirazzismo, dell'antifascismo e dell'accoglienza a mobilitarsi da subito per impedire la presenza di questo losco personaggio nel nostro comune.

Invitiamo tutti a chiamare o scrivere una mail sia al ristorante 22 NOIR che alla biblioteca di Bagno a Ripoli per

Una Città in Comune: "Il Pd piange per le scritte antisemite e nel frattempo dà ospitalità a Salvini in biblioteca"

esprimere indignazione e protesta.

TERREMOTO/EMILIA - VARATA ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO ALLA RICOSTRUZIONE STEFANO BONACCINI CHE PROROGA AL PROSSIMO 30 APRILE I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI

CONTRIBUTO PER I DANNI SUBITI DA IMPRESE AGRICOLE. | marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA - VARATA ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO ALLA RICOSTRUZIONE STEFANO BONACCINI CHE PROROGA AL PROSSIMO 30 APRILE I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Martedì 24 Febbraio 2015

TERREMOTO/EMILIA - VARATA ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO ALLA RICOSTRUZIONE STEFANO BONACCINI CHE PROROGA AL PROSSIMO 30 APRILE I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER I DANNI SUBITI DA IMPRESE AGRICOLE.

Bologna, 24 febbraio 2015 – Prorogati al prossimo 30 aprile i termini per le domande di contributo delle imprese agricole colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Questo è quanto stabilito dall'ordinanza (la n° 8 del 23 febbraio 2015) firmata oggi da Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-romagna e commissario delegato alla ricostruzione che fissa la proroga dei termini per le domande di contributo delle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'ordinanza commissariale non varia però il termine di esecuzione degli interventi fissato, da precedenti ordinanze, al 31 dicembre 2015 perché strettamente connesso ai termini per i pagamenti imposti dalla Commissione europea. L'ordinanza è consultabile sul sito <http://www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto> nella sezione “Atti per la ricostruzione” e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna (Burett). Il provvedimento del commissario è stato varato nell'attesa della decisione della Commissione europea sulla richiesta di proroga dei termini di pagamento. Infatti, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha avviato formale richiesta di estensione della durata degli aiuti per compensare i danni causati alle imprese del settore agricolo che comporta modifica al regime di aiuto.